

BILANCIO 2019



Operatori Sanitari Associati

COOPERATIVA SOCIALE E DI LAVORO OPERATORI SANITARI ASSOCIATI

Onlus

Sede Legale: Via Lucio Volumnio, 1
00178 ROMA

C.C.I.A.A. Roma n. 559459

C.F. 07056830586

P.IVA 01675771008

Iscrizione all'Albo delle Cooperative n. A120393

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Art. 2428 codice civile – Art 2 Legge 59/92

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	1
1) LO SCENARIO MACROECONOMICO IN ITALIA PER L'ANNO 2019	3
2) LE PROSPETTIVE MACROECONOMICHE PER IL 2020	4
3) LO SCENARIO ECONOMICO DEL SETTORE DELLA SANITÀ.....	4
4) I VOLUMI OPERATIVI DELLA COOPERATIVA.....	7
4.1) I VOLUMI GESTIONALI ED OPERATIVI.....	10
5) INFORMAZIONI DI CARATTERE PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO.....	25
5.1) LO STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE.....	25
5.2) LO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	28
5.3) LE ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA COOPERATIVA.....	31
5.4) IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	34
<i>IL VALORE AGGIUNTO GLOBALE - VAG</i>	<i>35</i>
5.5) GLI INDICATORI.....	36
5.5.1) <i>Gli indicatori di Redditività.....</i>	<i>36</i>
5.5.2) <i>Gli Indicatori finanziari</i>	<i>37</i>
5.5.3) <i>Gli indicatori finanziari sintetici.....</i>	<i>38</i>
5.6) <i>Informazioni sui principali rischi ed incertezze.....</i>	<i>40</i>
5.6.1) <i>Rischi non finanziari</i>	<i>40</i>
4.6.2) <i>Rischi finanziari.....</i>	<i>43</i>
5.7) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE E CON IL PERSONALE.....	43
5.8) ALTRE INFORMAZIONI	44
6) LE PARTECIPAZIONI	44
7) LE PARTI CORRELATE.....	46
8) LO SCAMBIO MUTUALISTICO	46
9) LE PROSPETTIVE	48

Care Socie e cari Soci,
 nell'esercizio che si è appena concluso, la cooperativa ha raggiunto un volume di ricavi di oltre 116 milioni di euro (116.450.454 euro) ed un risultato netto di esercizio di Euro 854.281.

Prima di illustrare il bilancio d'esercizio al 31/12/2019, intendiamo dare alcune indicazioni generali sul quadro macroeconomico in cui la Cooperativa ha operato nel corso del 2019 e sulle prospettive di evoluzione del settore sanitario, anche alla luce degli sviluppi che interesseranno il settore chiamato a gestire l'emergenza sanitaria legata alla pandemia per il COVID-19.

1) Lo scenario macroeconomico in Italia per l'anno 2019¹

Come sapete, la cooperativa opera su tutto il territorio nazionale e, nello svolgimento delle proprie attività, è perfettamente inserita nel contesto economico e sociale che caratterizza il nostro Paese, essendo in stretto contatto con i bisogni dei pazienti assistiti e delle famiglie.

L'anno 2019 è stato ancora caratterizzato da un contesto economico internazionale difficile, in cui la crescita del Paese, rappresentata dal **Prodotto Interno Lordo**, ha fatto registrare, in media sull'anno 2019, un modesto +0,3%, al di sotto delle aspettative ed in ulteriore rallentamento rispetto al +0,9% del 2018.

Nonostante il significativo indebolimento del commercio mondiale, le imprese italiane hanno mantenuto le proprie quote di mercato mantenendo una positiva crescita delle esportazioni. Sul piano nazionale, il peggioramento del Pil nel 2019 è legato in gran parte alla minore crescita degli investimenti interni (+1,4% nel 2019 contro il + 3,1% del 2018) ed alla diminuzione dei consumi delle famiglie in ragione del reddito disponibile. La domanda interna e quindi i consumi hanno subito una contrazione, e la spesa delle famiglie è cresciuta solo dello 0,4% contro lo +0,9% del 2018.

Il debito pubblico italiano, salito al 134,8% del Pil nel 2019, si mantiene a livello altissimo ed è, in percentuale, al livello più alto mai raggiunto; segnatamente il debito delle pubbliche amministrazioni nell'intero 2019 è aumentato in assoluto di 28,6 miliardi attestandosi alla cifra di 2.409,2 miliardi di euro.

L'ISTAT segnala una sostanziale stabilità **dell'occupazione** (+0,2% su base annua); in particolare gli occupati nella fascia tra i 15 ed i 34 anni sono in calo (-52 mila unità) mentre l'occupazione nelle altre classi d'età, è in aumento (+46 mila unità).

Il tasso di disoccupazione è sceso in media passando dal 10,6% nel 2018, al 9,8% del 2019.

FIGURA 1. OCCUPATI
 Gennaio 2014 - dicembre 2019, valori assoluti in milioni, dati stagionalizzati

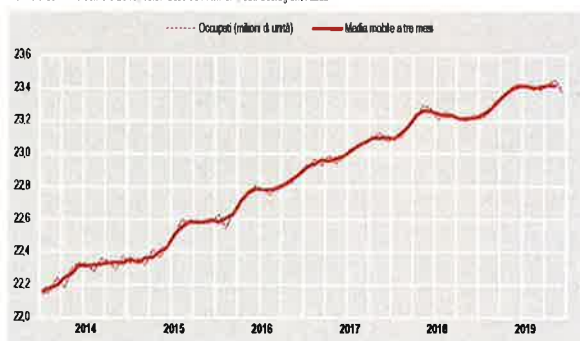


FIGURA 2. TASSO DI DISOCCUPAZIONE
 Gennaio 2014 - dicembre 2019, valori percentuali, dati stagionalizzati



¹ Fonte: Relazione Annuale 2019 della Banca d'Italia



L'inflazione è stata debole, pari allo 0,6 per cento, seppure con ampie oscillazioni nel corso dell'anno, al di sotto delle aspettative.

I tassi di interesse restano bassi, anche per effetto delle politiche monetarie espansive adottate dalla BCE.

2) Le prospettive macroeconomiche per il 2020

Secondo uno studio redatto a cura della Banca d'Italia² a metà maggio 2020, "l'incertezza sulle ripercussioni economiche della pandemia di COVID-19 è molto elevata. In Italia il PIL ha registrato una flessione del 4,7 per cento nel primo trimestre. Le indicazioni finora disponibili suggeriscono una contrazione dell'attività economica ancora più intensa nel trimestre in corso, particolarmente severa nei servizi, cui dovrebbe far seguito un recupero nella seconda metà dell'anno. I tempi e l'intensità della ripresa dipenderanno da diversi fattori, la cui evoluzione è difficilmente prefigurabile: la durata e l'estensione del contagio, l'evoluzione dell'economia globale, gli effetti sulla fiducia e sulle decisioni di spesa dei cittadini e di investimento delle imprese, eventuali ripercussioni finanziarie; dipenderanno anche in misura rilevante dall'efficacia delle politiche economiche introdotte".

Scenario Macroeconomico per l'Italia 2019 - 2021

	2019	2020	2121
PIL	0,3	-9,0	4,8
Consumi delle famiglie	0,4	-8,8	4,6
Investimenti fissi lordi	1,4	-12,4	3,2
Occupazione	0,3	-9,8	5
Inflazione	0,6	-01	0

Il PIL in Italia cadrebbe del 9% in media di quest'anno per poi espandersi del 4,8% nel 2021.

I consumi delle famiglie risentirebbero principalmente delle limitazioni connesse ai provvedimenti di sospensione dell'attività e della contrazione del reddito disponibile conseguente al calo dell'occupazione.

Fonte: Impatto della Pandemia di COVID 19 sull'economia italiana Bd'I 15 maggio 2020

Gli investimenti scenderebbero di oltre il 12% nel 2020 e recupererebbero solo una parte della caduta l'anno successivo.

L'inflazione al consumo risentirebbe della caduta del prezzo del petrolio e del forte ampliamento dei margini di capacità inutilizzata.

L'occupazione diminuirebbe quest'anno, di quasi il 10 per cento, per poi recuperare metà della caduta nel 2021.

Risulta evidente, in ogni caso, che nel difficile contesto della epidemia di COVID-19, tutti gli scenari economici di medio e lungo periodo, sono soggetti ad ampi margini di incertezza.

3) Lo Scenario Economico del Settore della Sanità

Il Documento di Economia e Finanza del 2020 ha fissato il nuovo livello del fabbisogno sanitario nazionale, per il 2019, in **114.439 milioni** di euro, con incrementi programmati pari a **2.000 milioni per il 2020** e di ulteriori **1.500 milioni per il 2021**. A seguito dell'emergenza epidemiologica COVID 19, come confermato dal Documento di economia e finanza 2020 (DEF 2020), il Governo ha adottato misure che, per il 2020, incrementano il **fabbisogno sanitario standard a 119.556 milioni**. Per il 2021 invece è prevista una crescita della spesa statale sanitaria stimata all'1,3% rispetto al 2020, con un'incidenza sul PIL pari al 6,9%, superando i 121 miliardi di Euro. La variazione di spesa è intervenuta, a causa dell'epidemia, successivamente alla stipula del Patto per la Salute con le Regioni, che aveva definito le risorse e lo scenario strategico per il triennio.

² Fonte: L'Impatto della Pandemia di COVID 19 sull'Economia Italiana 15 maggio 2020

L'accesso delle regioni al riparto degli incrementi del fondo sanitario successivi al 2020 è stato condizionato alla **stipula dell'Intesa**, poi raggiunta il 18 dicembre 2019, in sede di Conferenza Stato-Regioni per il **Patto per la salute 2019-2021**, che ha previsto misure di programmazione e miglioramento della qualità delle cure e dei servizi erogati, oltre che di efficientamento dei costi.

Il Patto per la Salute 2019 - 2021

Il 18 dicembre 2019 è stato approvato in via definitiva dalla Conferenza Stato-Regioni il nuovo Patto per la salute 2019-2021: un accordo finanziario e programmatico tra Governo e Regioni, di durata triennale, finalizzato a migliorare la qualità dei servizi, promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e garantire l'unitarietà del nostro Sistema sanitario nazionale (Ssn). Con l'intesa il governo già si impegnava ad assicurare ulteriori 2 miliardi di euro nel 2020 e 1,5 miliardi nel 2021.

Il documento affronta alcuni punti fondamentali in merito alla spesa e alla programmazione del Ssn.

Specificatamente esso prevede:

- **Finanziamento Fondo sanitario nazionale:** confermate le risorse per il prossimo biennio con un aumento previsto di 2 miliardi per il 2020 e 1,5 miliardi per il 2021; il livello del finanziamento passa dai 114.474.000.000 del 2019 ai 116.474.000.000 del 2020 ai 117.974.000.000 del 2021, successivamente integrati per l'emergenza COVID-19.
- **Lea:** Governo e Regioni si impegnano a completare il percorso di attuazione del DPCM 12 gennaio 2017 "Nuovi Lea", con l'approvazione del decreto che fissa le tariffe per consentire l'entrata in vigore dei relativi nomenclatori
- **Risorse umane:** nel triennio 2020-2022 sale fino al 15% rispetto all'incremento annuale del Fondo sanitario nazionale il budget disponibile per nuove assunzioni
- **Mobilità sanitaria:** nuovo programma nazionale Governo-Regioni per recuperare a tutela di un più equo e trasparente accesso alle cure fenomeni di mobilità dovuti a carenze locali o regionali, organizzative e di qualità e quantità delle prestazioni
- **Enti vigilati:** previsto il riordino di Aifa, Iss e Agenas per superare la frammentazione e duplicazione di competenze
- **Governance farmaceutica e dei dispositivi medici:** revisione e ammodernamento della *governance* farmaceutica e dei dispositivi medici per migliorare l'efficienza allocativa delle risorse
- **Investimenti:** individuati interventi infrastrutturali necessari per 32 miliardi di euro, a cui si aggiungono 1,5 miliardi per l'ammodernamento tecnologico delle attrezzature
- **Assistenza territoriale e medicina generale:** concordata la riorganizzazione dell'assistenza territoriale con l'obiettivo di favorire, attraverso modelli organizzativi integrati, attività di prevenzione e promozione della salute, percorsi di presa in carico della cronicità basati sulla medicina di iniziativa, in stretta collaborazione con il Piano nazionale della cronicità, il Piano di governo delle liste di attesa e il Piano nazionale della prevenzione
- **Fondi sanitari integrativi:** previsto un gruppo di lavoro per l'ammodernamento e la revisione della normativa sui fondi sanitari e sugli altri enti e fondi aventi finalità assistenziali
- **Modelli previsionali:** a supporto delle scelte di programmazione si prevede una sempre maggiore integrazione dei dati e dei diversi flussi informativi che consenta di realizzare strumenti e modelli previsionali per l'analisi del fabbisogno di salute della popolazione
- **Ricerca:** sarà promossa una *governance* condivisa della ricerca per definirne priorità e ambiti condivisi e per snellire le procedure di attribuzione delle risorse
- **Prevenzione:** previste diverse azioni quali il contrasto al fenomeno dell'antimicrobico-resistenza; il contrasto alle malattie croniche attraverso promozione della salute, diagnosi precoce e presa in carico precoce; la piena realizzazione del Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia.
- Il nuovo Patto per la salute rappresenta un punto di partenza per costruire una sanità che sappia rispondere in maniera più efficace ai bisogni dei cittadini.

L'intervenuta emergenza ha confermato la necessità di incrementare ulteriormente le risorse destinate alla sanità, con interventi finalizzati ad integrare, a vari livelli, le dotazioni di personale, il potenziamento delle reti di assistenza e l'aumento delle risorse per il presidio territoriale.

In particolare il Decreto Rilancio ha destinato fondi specifici al potenziamento dell'assistenza integrata territoriale- ADI, con la finalità di intensificare le prestazioni domiciliari. Le risorse stanziare sono di oltre **733 milioni di Euro**, con finalità di supporto all'emergenza epidemiologica ma ribadendo l'obiettivo di *"..rafforzare i servizi di assistenza domiciliare per tutti i soggetti fragili le cui condizioni risultano aggravate dall'emergenza in corso, ovvero per i soggetti cronici, disabili, con disturbi mentali, con dipendenze patologiche, non autosufficienti, bisognosi di cure palliative/terapia del dolore e in generale per le situazioni di fragilità.."*. In termini di risultato si prevede un incremento di assistenza su pazienti over 65 anni che dovrebbero passare dal 4% della popolazione, al 6,7% dei destinatari.

Nonostante l'aumento in termini assoluti della spesa e dell'incremento determinato dall'emergenza, occorre sottolineare che **l'incidenza della spesa sanitaria sul PIL** rimarrà su parametri inferiori alla media Europea: se nel 2018, la spesa sanitaria ha rappresentato il 6,6% del PIL, tale quota si è ridotta al **6,4% nel 2019 e se ne prevede un incremento al 7,2% nel 2020 per poi scendere al 6,6% nel 2021.**

La media europea, infatti, si attesta sul 9%, con una più marcata distanza dai valori che si registrano in Germania (11,3%), Francia (11%) e Belgio (10,4%).

Negli ultimi anni nel nostro Paese l'inesorabile arretramento del finanziamento pubblico alla sanità ha costretto i cittadini a ricorrere sempre di più alla sanità privata per accedere alle cure. Infatti, a fronte della progressiva riduzione del peso della spesa sanitaria pubblica sul prodotto interno lordo, c'è stato un aumento della spesa privata che è pari al 2,2% del Pil.

I Livelli di Assistenza (LEA)

Con D.P.C.M. del 18/3/2017 sono stati approvati i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), che elencano le prestazioni ed i servizi che il Sistema Sanitario Nazionale fornisce a tutti i cittadini gratuitamente o con una quota di partecipazione alla spesa (ticket), in condizioni di appropriatezza, di adeguato livello qualitativo e di efficienza. Tra le novità, vi è la ridefinizione delle attività e delle prestazioni garantite dal SSN, l'inserimento di prestazioni tecnologicamente più avanzate e l'eliminazione di quelle obsolete, la riscrittura del nomenclatore tariffario, l'introduzione del concetto di appropriatezza organizzativa, compatibile con le previsioni di spesa.

I LEA vengono garantiti dal SSN attraverso l'intervento di:

- **soggetti erogatori pubblici:** rientrano in questa categoria le aziende sanitarie e ospedaliere, le aziende ospedaliero-universitarie, gli IRCCS (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) pubblici;
- **soggetti privati equiparati:** IRCCS privati, ospedali classificati;
- **soggetti privati accreditati:** tutte quelle strutture private con le quali le Regioni stipulano accordi e contratti.

I LEA si suddividono in tre grandi aree:

- la **prima** è rappresentata dall'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, che comprende tutte le attività di prevenzione rivolte alle collettività e ai singoli;
- la **seconda** area riguarda l'assistenza distrettuale. Essa comprende tutte quelle attività di assistenza sanitaria e di servizi sociosanitari diffusi sul territorio, dalla medicina di base all'assistenza farmaceutica, dalla specialistica e diagnostica ambulatoriale alla fornitura di protesi ai disabili, dalla **assistenza domiciliare** agli anziani e ai malati gravi, ai servizi territoriali e ai consultori, **alle strutture semiresidenziali e residenziali per anziani, disabili e comunità terapeutiche;**
- la **terza** è l'**assistenza ospedaliera:** in pronto soccorso, in ricovero ordinario e in day hospital e nelle strutture per la lungodegenza e la riabilitazione.

Con riguardo allo specifico settore operativo di OSA, viene confermata e dettagliata, quale componente dei livelli essenziali di assistenza, tutta l'attività sociosanitaria e territoriale di cui la cooperativa riveste il ruolo di significativo erogatore.

L'attuazione pratica della garanzia dei LEA risente notevolmente delle capacità applicative delle singole Regioni e delle destinazioni dei fondi a tale scopo, con difformità notevoli tra le varie aree del Paese.

Uno studio della Fondazione GIMBE sul periodo 2010-2017 rileva che solo 5 sulle ventuno aree regionali e provinciali, hanno garantito un adempimento dei LEA superiore all'84,5%.

All'interno del Patto della Salute è previsto un indirizzo complessivo per far convergere le varie aree su risultati omogenei, adottando anche nuovi strumenti di monitoraggio come il Nuovo Sistema di Garanzia

(NSG), che a partire dal 2020 avrà il compito di misurare più precisamente l'effettiva erogazione dei LEA da parte delle Regioni.

Determinante sarà la veicolazione delle nuove risorse assegnate al sistema sanitario nazionale verso questo specifico obiettivo, anche nell'ambito della ridefinizione delle risorse conseguenti alla pandemia.

I tempi di pagamento della PA. Prospettive di miglioramento

La dinamica dei pagamenti della pubblica amministrazione negli ultimi anni ha registrato notevoli miglioramenti per effetto della necessità di allineare i tempi di liquidazione ed erogazione agli standard europei.

Come dettagliato nelle relazioni dei precedenti anni il processo di monitoraggio e governo da parte degli enti locali ha consentito un progressivo miglioramento nei DSO registrati nella Sanità.

In particolare, la Regione Lazio, con l'adozione di una disciplina uniforme di Accordo Pagamenti, gestita attraverso una piattaforma informatica, ha fissato in 30 giorni il tempo di liquidazione di una prestazione resa e in 60 giorni circa il tempo di pagamento. Ciò ha influito sui risultati registrati negli ultimi anni e che hanno determinato un significativo miglioramento sui anche sui DSO medi rilevati dalla cooperativa sui propri crediti.

Il tempo di rotazione dei crediti vantati dalla Cooperativa OSA verso la Pubblica Amministrazione, è sceso già a partire dal 2012 e ha proseguito in un trend di miglioramento costante dal 2013.

DSO: serie storica 2010 - 2019



Permangono tuttavia ritardi su situazioni peculiari e transitorie, legate essenzialmente alla mancata tempestività da parte della P.A. nella programmazione finanziaria e nella esecuzione di impegni presi, tali che possono verificarsi situazioni di ritardo nella liquidazione di somme, seppur già riconosciute o riconoscibili da normativa, che scontano difformità nella monetizzazione rispetto alle medie ed agli obiettivi tendenziali (c.d. crediti pregressi).

Tali categorie di crediti usualmente vengono regolate successivamente, alla presa di consapevolezza della P.A., ovvero talora in via giudiziale con oneri accessori significativi a carico dell'ente inadempiente (Dlgs 231/2001).

Laddove la tempistica di incasso per via negoziale o giudiziaria si dilatino eccessivamente, sono state intraprese e attivate operazioni di smobilizzo finalizzate al mantenimento di un idoneo equilibrio finanziario.

4) I Volumi operativi della cooperativa

L'andamento degli ultimi dieci anni, come riassunto nel grafico, mostra una costante crescita dei ricavi, con una dinamicità sostenuta dall'aumento della domanda di servizi socio-sanitari e dalla idonea capacità di risposta dell'offerta di servizi della cooperativa.

Andamento del fatturato 2009 - 2019



Nel corso dell'esercizio 2019, hanno contribuito al valore della produzione tutte le commesse esistenti nel 2018 con molte delle quali la Cooperativa ha sviluppato un maggiore volume di prestazioni.

Tale sviluppo del fatturato si inquadra nella realtà sempre più estesa di induzione della domanda di assistenza sanitaria sul territorio ove la cooperativa opera, anche grazie alla propria capacità di risposta ai bisogni della popolazione.

Nel corso del 2019, come meglio dettagliato nella sezione relativa all'assistenza domiciliare, le attività della divisione principale sono state rese in regime di proroga in quanto l'avvio della sperimentazione dell'accREDITAMENTO nella Regione Lazio è stata fissata al 1° gennaio 2020.

La modifica del sistema di erogazione prevede, a parità di volumi di attività assistenziale, un incremento del fatturato che si spiegherà gradualmente a partire dall'anno 2020.

L'operatività della Cooperativa si è concentrata anche quest'anno nelle tradizionali aree di intervento:



- assistenza domiciliare integrata sanitaria e sociale;
- erogazione di servizi infermieristici in outsourcing nelle strutture ospedaliere;
- gestione integrata di strutture sanitarie residenziali;
- gestione integrata della assistenza nel settore sociale;
- gestione delle attività riabilitative ex art. 26 L. 833/78;
- gestione integrata delle case alloggio nella regione Puglia.

Il totale del valore della produzione si è attestato sui 116,5 milioni di Euro, complessivamente in incremento, rispetto al 2018, del 1,9%.

Ricavi per categorie di attività	2019	2018	variazione
<i>Divisione Assistenza Domiciliare Integrata</i>	58.204.516	52.248.921	5.955.595
<i>Divisione Outsourcing</i>	31.451.736	30.874.159	577.577
<i>Servizi Socio-Assistenziali</i>	9.717.718	9.026.907	690.811
<i>Settore Residenziale</i>	9.104.481	8.813.309	291.173
<i>Assistenza Sanitaria Riabilitativa</i>	5.258.037	5.831.620	-573.583
<i>Gestioni Integrate</i>	1.528.445	3.493.796	-1.965.351
<i>Altri ricavi</i>	1.129.742	3.899.426	-2.769.683
<i>Ricavi sopravvenienze</i>	55.778	86.524	-30.746
TOTALE	116.450.454	114.274.662	2.175.792

Dalla tabella sopra rappresentata si evince che le due divisioni storicamente prevalenti (ADI e Outsourcing) confermano o incrementano i propri volumi e continuano ad essere trainanti nella produzione di attività sanitaria.

In dettaglio, l'**Assistenza Domiciliare Integrata** ha fatto registrare un incremento del fatturato di 5,9 milioni di Euro rispetto al 2018 (confermando la diffusione del modello di collaborazione tra impresa cooperativa ed il sistema sanitario pubblico in termini di assistenza primaria), mentre la **Divisione Outsourcing** cresce di 0,6 milioni di Euro rispetto al 2018.

Il Settore Sociale ha fatto registrare un incremento di fatturato di circa 0,7 milioni di Euro. La commessa di Laziodisu (Disco) è cessata nel mese di Settembre 2019.

Il Settore Residenziale ha confermato nel 2019 i dati dell'anno precedente registrando un saldo finale di 9,1 milioni di Euro con un incremento di 291 mila euro rispetto al 2018, essendo la capacità ricettiva prossima al pieno utilizzo.

Il Settore Riabilitativo, che rende un servizio di assistenza e riabilitazione ai disabili presso i centri di Via Taldi e di Via Majorana, ha fatto registrare un decremento del fatturato (-9,8% vs il 2018), attestandosi sui volumi 2017 in quanto non sono state rilevate operazioni non ricorrenti che avevano inciso sui volumi 2018.

Le gestioni integrate riducono il proprio apporto operativo (-56% rispetto al 2018) per la cessazione dell'attività svolta presso la Fondazione Padre Alberto Mileno.

Gli altri ricavi, per un importo di 1,1 milioni di euro riflettono principalmente l'impatto economico dell'operazione legata al progetto di Ricerca e Sviluppo che è proseguito nel corso del 2019, su un orizzonte di investimenti triennale (2018-2020), ed ha prodotto un credito d'imposta, cosiddetto Bonus Ricerca, di Euro 795 mila circa, a cui corrisponde l'equivalente ricavo.

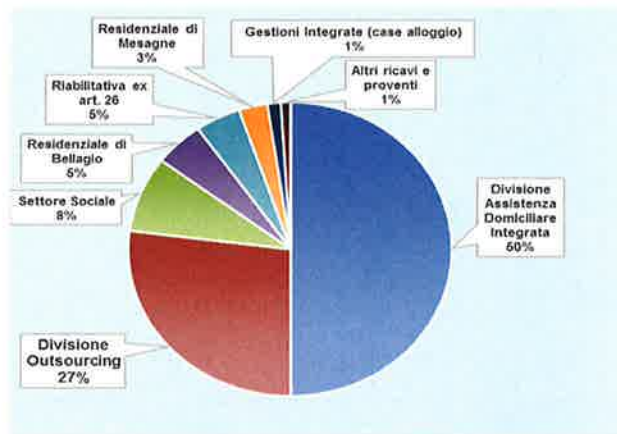
Le altre componenti sono relative alla rilevazione di ricavi per affitti attivi e altre operazioni non ricorrenti per 210 mila euro circa e ad una insussistenza di passivo pari a 104 mila Euro circa.

La costante evoluzione, in termini di volumi di servizi erogati, attesta la crescente presenza qualificata della cooperativa, come operatore socio-sanitario, capace di offrire servizi di alta qualità ad un livello tariffario sostenibile.

4.1) I volumi gestionali ed operativi

Nella tabella che segue vengono rappresentati i ricavi registrati nel 2019 per divisione:

Ricavi per categorie di attività	2019
Divisione Assistenza Domiciliare Integrata	58.204.516
Divisione Outsourcing	31.451.736
Settore Sociale	9.717.718
Residenziale di Bellagio	5.786.115
Riabilitativa ex art. 26	5.258.037
Residenziale di Mesagne	3.318.367
Gestioni Integrate (case alloggio)	1.528.445
Altri ricavi e proventi	1.129.742
Ricavi per sopravvenienze	55.778
TOTALE	116.450.454



Nel corso del 2019, i pazienti assistiti da OSA sono stati 47.264, gli interventi effettuati a domicilio dagli operatori della Cooperativa sono stati 2.126.962 per un numero di ore di assistenza pari a 2.244.213. Le risorse umane impiegate direttamente nella erogazione dei servizi soci sanitari sono state 3.534.

ore di assistenza
2.244.213

accessi effettuati
2.126.962

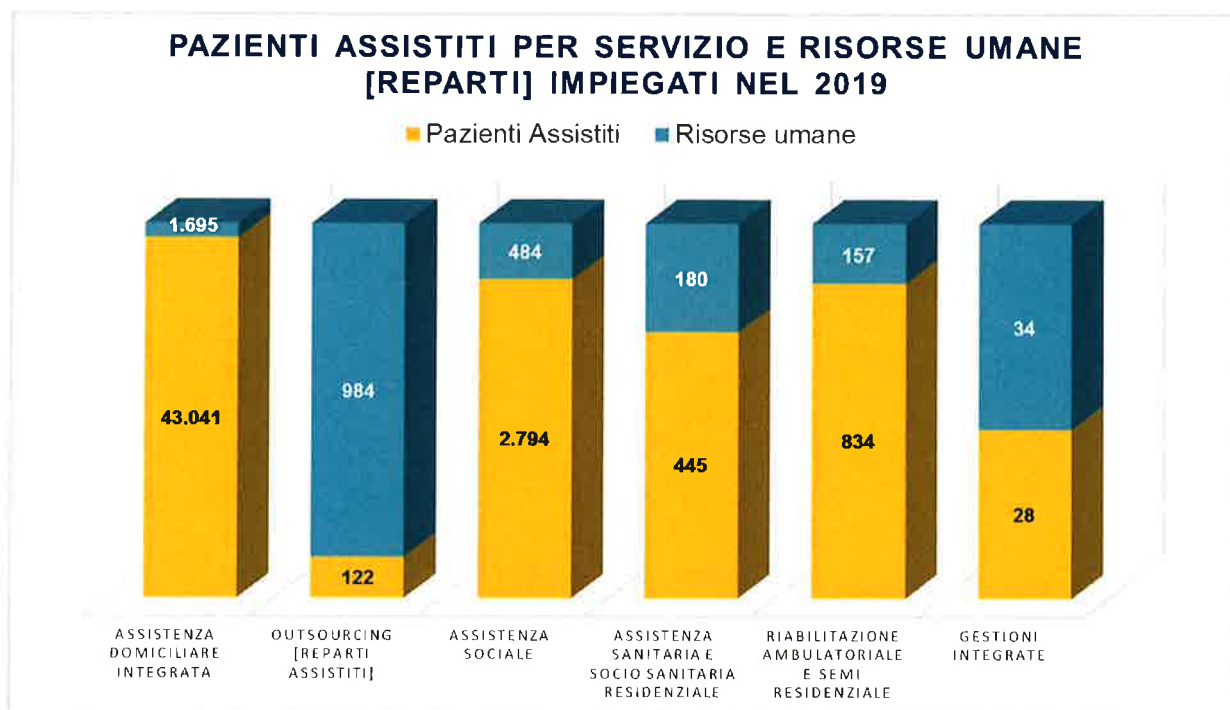
Pazienti Assistiti per Servizio e Risorse Umane Impiegate nel 2019

Descrizione	Pazienti Assistiti	Risorse umane
Assistenza Domiciliare Integrata	43.041	1.695
Outsourcing (reparti assistiti)	122	984
Assistenza Sociale	2.794	484
Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria Residenziale	445	180
Riabilitazione Ambulatoriale e Semi Residenziale	834	157
Gestioni Integrate	28	34
Totale	47.264	3.534

* Reparti Assistiti

Il totale dei lavoratori della Cooperativa OSA al 31/12/2019 è pari a 3.600 unità, di cui 3.416, e cioè il 95%, sono soci cooperatori; l'incremento del numero degli occupati rispetto all'anno precedente è di 49 unità (+1,38%).

La qualità dei lavoratori impiegati nella cooperativa, unitamente al vantaggio competitivo costituito dalla tecnologia al servizio delle prestazioni erogate verso gli assistiti ed i committenti, rappresentano il punto di forza delle attività prestate.



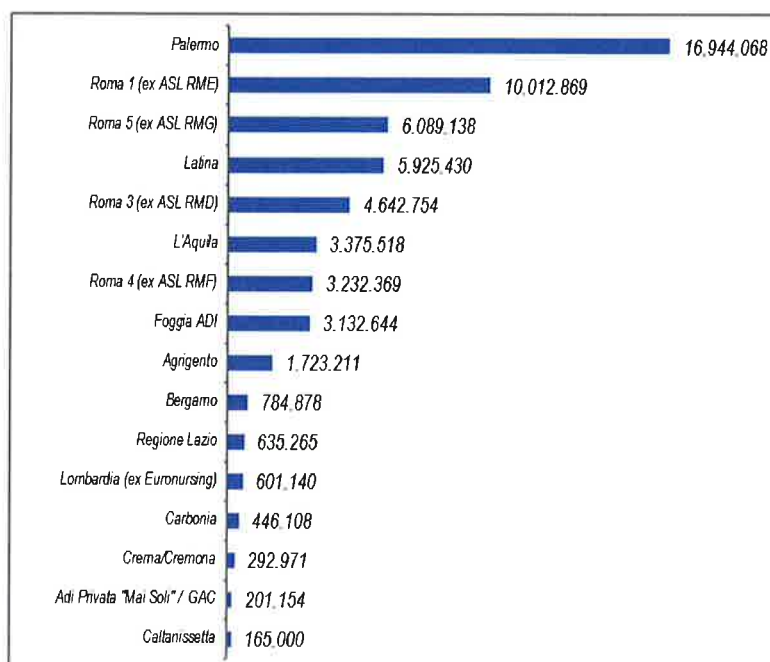
La formazione del personale contribuisce a generare negli operatori una significativa fidelizzazione nonché a favorire la creazione di opportunità di lavoro stabili; il continuo aggiornamento inoltre crea professionalità diffusa di alto profilo, capace di supportare i diversi ambiti di erogazione del servizio assistenziale.

La Divisione Assistenza Domiciliare Integrata

a) I Volumi Operativi e Gestionali

L'Assistenza Domiciliare Integrata ha contribuito alla produzione per 58,2 milioni di Euro, incrementando il proprio fatturato per 5,9 milioni di Euro pari al 11,4% rispetto al 2018. La divisione ADI rappresenta il 49,98% del totale del fatturato della cooperativa.

Ricavi Divisione ADI	58.204.516
Palermo	16.944.068
Roma 1 (ex ASL RME)	10.012.869
Roma 5 (ex ASL RMG)	6.089.138
Latina	5.925.430
Roma 3 (ex ASL RMD)	4.642.754
L'Aquila	3.375.518
Roma 4 (ex ASL RMF)	3.232.369
Foggia ADI	3.132.644
Agrigento	1.723.211
Bergamo	784.878
Regione Lazio	635.265
Lombardia (ex Euronursing)	601.140
Carbonia	446.108
Crema/Cremona	292.971
Adi Privata "Mai Soli" / GAC	201.154
Caltanissetta	165.000



Rispetto al 2018, tra gli incrementi produttivi più significativi dovuti all'aumento delle prestazioni rese agli assistiti, si segnalano:

- ASP di Palermo per circa 2,4 milioni di Euro, con un incremento del 16,4%;
- ASL Roma 1 (ex ASL RME) per 1,2 milioni di Euro, con un incremento del 14,20%;
- La nuova commessa Adi Lombardia (ex Euronursing) avviata nel settembre 2019, per i territori di Brescia e Milano con un valore di 601 mila Euro circa
- ASL Roma 5 (ex ASL RMG) per 523 mila Euro circa, con un incremento del 9,40%;
- ASL Roma 4 (ex ASL RMF) per 433 mila Euro, con un incremento del 15,48% circa;
- ADI Bergamo per 398 mila Euro circa, con un incremento del 103% di Euro 386.386
- ASL Roma 3 (ex ASL RMD) per 333 mila Euro circa, con un incremento del 7,7%;
- ASL Foggia Adi per 244 mila Euro che si incrementa del 8,44% circa.

Le altre commesse operative hanno sostanzialmente confermato i dati realizzati nel corso del precedente esercizio ad eccezione dell'ADI ASL Aquila, la cui produzione è diminuita di 328 mila Euro circa (-8,87%) per la riduzione degli stanziamenti da parte dell'Ente e della attività di assistenza ai malati di HIV sul territorio della Regione Lazio diminuita di circa 81 mila Euro (-11,32%).

b) L'organizzazione della Divisione Assistenza Domiciliare Integrata

Le risorse Impiegate, le Centrali Operative e i pazienti Assistiti

Il servizio di assistenza domiciliare di OSA, al 31/12/2019, impiegava 1.695 risorse composte da infermieri e fisioterapisti, oltre che da medici, coordinatori e pianificatori dei servizi. Tutte le figure professionali hanno alte competenze tecniche capaci di assistere pazienti complessi, affetti da particolari patologie e anziani.

Il servizio viene svolto attraverso 14 centrali operative territoriali attive, che coordinano e gestiscono tutti gli aspetti di erogazione dell'assistenza a domicilio attività distribuite in sei regioni. Dal gennaio del 2018 la Commessa di Caltanissetta non è più gestita direttamente da OSA, che fornisce però servizi di avvalimento al gestore attuale. Dal mese di settembre del 2019 la OSA ha acquisito una ulteriore attività di ADI in Lombardia (ex Euronursing) per i territori di Brescia, Milano e Bergamo.

L'assistenza viene prestata per il 53% nella Regione Lazio; seguono la Sicilia (32%), l'Abruzzo (6%), la Puglia (5%) la Lombardia (3%) e la Sardegna (1%).

La tabella che segue raccoglie i dati della l'attività svolta dalla Cooperativa OSA nell'assistenza domiciliare che, nel corso del 2018, ha impegnato 1.695 risorse umane che hanno prestato assistenza a 43.041 pazienti, effettuando 1.872.242 accessi domiciliari.

Divisione ADI: Attività Sviluppate nel 2019

Descrizione	Servizio/Attività	Luogo	Risorse umane	Destinatari	Accessi
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Roma 1 (Ex Roma E)	ASL Roma 1	302	4.327	302.645
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI ROMA 3 (Ex Roma D)	ASL Roma 3	125	2.335	72.906
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Roma 4 (Ex Roma F)	ASL Roma 4	111	4.612	134.318
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI ROMA 5 (Ex Roma G)	ASL Roma 5	243	3.769	147.816
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Cremona e Crema	ATS Val Padana	25	454	13.163
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI UCP DOM Lombardia	ATS Brescia/Bergamo	60	1.824	47.014
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Carbonia	ASL Carbonia	16	258	20.010
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Latina	ASL Latina	149	9.870	211.904
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI L'Aquila	ASL L'Aquila	107	2.980	144.046
Assistenza Domiciliare Convenzionata	Adi Foggia	ASL Foggia	83	2.296	266.855
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Palermo	ASL Palermo	359	8.219	423.899
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Agrigento	ASL Agrigento	76	1.713	72.423
Assistenza domiciliare sanitaria a pazienti affetti da virus HIV	AD Sanitaria HIV	Provincia di Roma	14	106	10.875
Assistenza Domiciliare con onere a carico del paziente	GAC (Mai Soli)	Comune e Provincia di Roma	25	278	4.368
	Totale		1.695	43.041	1.872.242

I servizi di Assistenza Domiciliare

Il progressivo invecchiamento della popolazione ed il conseguente aumento delle malattie cronicodegenerative, pone l'assistenza domiciliare come essenziale alternativa al ricovero ospedaliero, sia in una logica di appropriatezza delle cure che in una visione di razionalizzazione e contenimento della spesa sanitaria.

OSA ha iniziato la propria attività di assistenza primaria nel 1992, progettando e realizzando alcuni servizi domiciliari rivolti ai malati di AIDS. Da allora la Cooperativa ha proseguito lo sviluppo di un modello organizzativo e operativo che assicura assistenza domiciliare con medici, infermieri e fisioterapisti ad anziani, persone non autosufficienti o affette da particolari patologie che necessitano di livelli assistenziali avanzati e di tecnologia a domicilio.

Partendo dall'esperienza maturata negli anni '90 in ambito domiciliare con i malati di AIDS, OSA ha rapidamente sviluppato le attività di assistenza domiciliare ed è stata in grado di offrire ai propri utenti un'assistenza complessa e integrata di elevato livello. Il know-how, sviluppato negli anni, è stato da sempre messo a disposizione del Servizio Sanitario pubblico nell'ambito di numerosi servizi di assistenza domiciliare sanitaria.

Attualmente la Cooperativa è presente in 6 regioni con servizi di Assistenza Domiciliare e collabora con 14 diverse ASL ponendosi come uno dei principali operatori di riferimento del Sistema Sanitario a livello nazionale.

La tecnologia al servizio dei servizi Domiciliari

Il progressivo incremento delle attività ed il conseguente aumento del numero di persone assistite a domicilio, ha reso necessario per OSA lo sviluppo di sistemi informatici di gestione dei servizi già dall'inizio degli anni 90. OSA ha posto una crescente attenzione agli aspetti di sviluppo tecnologico giungendo ben presto alla creazione di un sistema informatico web-based, che è attualmente in uso e che è soggetto a continui sviluppi e miglioramenti, attuati anche nel 2019. WebAdi, questo è il nome del software, consente la corretta gestione del servizio e garantisce pianificazione e monitoraggio dell'assistenza, oltre a registrare e mettere a disposizione delle ASL committenti, dei medici curanti e degli utenti stessi tutte le informazioni sanitarie sul paziente a disposizione.

La sempre crescente domanda di domiciliarità sta avendo, come logica conseguenza, la necessità di facilitare - per quanto possibile - la permanenza a casa delle persone assistite anche laddove sia necessario l'ausilio di tecnologia.

La cooperativa ha mantenuto nel 2019 la certificazione di soggetto abilitato ad erogare servizi di telemedicina ed ha sperimentato, nell'ambito del progetto di ricerca e sviluppo in corso, tecnologie di assistenza e rilevazione di parametri sanitari rilevanti che possano consentire una sempre più accurata gestione del paziente presso la propria casa.

Infatti, sulla base di queste esperienze acquisite la Cooperativa sta proseguendo un importante progetto di ricerca e sviluppo finalizzato alla creazione ed al brevetto di specifici dispositivi multifunzione compatti da utilizzare a domicilio

Un ruolo sempre più attivo: verso i sistemi di accreditamento

La presenza di OSA nel mondo dell'assistenza domiciliare ha contribuito nel tempo a ridefinire il rapporto tra aziende sanitarie e operatori del Terzo Settore coinvolti in queste attività, in particolare riuscendo a delineare concretamente un ruolo di affidatari di una parte delle attività sanitarie del sistema pubblico, in una posizione di pieno partenariato.

Il percorso di sviluppo di modelli assistenziali e l'incremento della qualità dei servizi perseguiti tenacemente negli ultimi 25 anni da OSA trovano quindi, oggi, una piena attuazione nell'ambito dei percorsi di autorizzazione e accreditamento dei servizi di assistenza domiciliare che sono stati avviati in alcune regioni. In particolare, nella Regione Lazio, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 283/2017, la Cooperativa ha aderito a un percorso di accreditamento regionale dei servizi di Assistenza Domiciliare.

Tale percorso comporta il rispetto e l'attuazione di rigorosi standard qualitativi sia organizzativi che professionali oltre che la disponibilità di avanzati sistemi di gestione informatizzati e di tecnologie a domicilio.

Agli enti erogatori viene richiesto, infatti, di divenire parte integrante dell'offerta del Sistema Sanitario Regionale con una assunzione diretta di ruolo e responsabilità, un'adesione integrale a percorsi di controllo e miglioramento della qualità e una capacità di realizzare una piena interoperabilità dei propri sistemi informatici verso i sistemi regionali. La Cooperativa OSA ha colto questa occasione per migliorare ulteriormente i propri sistemi e ha conseguito l'accreditamento delle sedi presenti sul territorio regionale, con un notevole investimento in termini di risorse umane.

Infatti, nell'anno 2019 il percorso di accreditamento dei servizi di Assistenza Domiciliare da parte della Regione Lazio ha avuto un importante impulso che ha portato, ad inizio 2020, a poter finalmente ed effettivamente avviare le attività di assistenza nel nuovo regime di accreditamento.

Nel corso del 2019 la Cooperativa OSA ha proceduto a completare gli accreditamenti per le sedi ubicate nei territori della ASL Roma 5 ed a Frosinone ed ha avviato anche la procedura per l'accreditamento di una ulteriore sede nel territorio di Viterbo.

Sono quindi a 8 le ASL (su 10 della Regione Lazio) in cui sono presenti centrali di coordinamento dotate dell'idonea organizzazione funzionale per erogare assistenza in regime di accreditamento con il Sistema Sanitario Regionale

Il percorso normativo regionale ha avuto compimento dapprima con il Decreto 258/2019 in cui è stato individuato il piano per il potenziamento delle reti territoriali; poi, con il Decreto 417/2019, è stato ridefinito ed aggiornato l'elenco dei soggetti accreditati a livello regionale per i servizi di assistenza domiciliare.

In ultimo, con il Decreto 525/2019 è stato completato il percorso di riorganizzazione delle cure domiciliari individuando un documento tecnico che integra e modifica il precedente Decreto 283/2017 in tema di regolamentazione del percorso transitorio dal regime degli appalti a quello dell'accreditamento.

E' stata inoltre individuata la data per l'avvio delle attività accreditate, fissandola per il 1 gennaio 2020.

La Cooperativa ha attivamente monitorato e partecipato a tutto il percorso e ha posto in atto tutte le misure e modifiche organizzative necessarie a far sì che, a partire dal 1 gennaio 2020, fosse possibile non solo proseguire le attività nei territori delle ASL dove era già presente ma anche avviare percorsi di sviluppo nei nuovi territori dove precedentemente non era presente (ASL Roma 2 e Frosinone).

In tutte le ASL in cui è presente la cooperativa sono state perfezionate le contrattualizzazioni, che non prevedono in questa fase di avvio individuazione di budget di spesa che saranno fissati in un secondo momento.

Nel corso del 2019 anche la **Regione Sicilia** ha espresso l'indirizzo di configurare i servizi di assistenza domiciliare a livello regionale attraverso l'accreditamento, sospendendo le procedure di assegnazione mediante appalto di servizi.

Il percorso di transizione verso l'accreditamento è in fase di elaborazione ed è prevedibile che entro la fine dell'esercizio 2020 siano emanate le disposizioni e le regolamentazioni di sperimentazione per le quali la cooperativa sta già predisponendo idoneamente l'impiego di risorse e materiali, allo scopo di presentarsi come soggetto qualificato ad un elevato livello di organizzazione funzionale.

Nella **Regione Lombardia**, la cooperativa ha ampliato la propria attività in regime di accreditamento, acquisendo il ramo di azienda ADI della cooperativa Euronursing dal settembre 2019, integrando così ulteriormente le attività già rese nelle province di Bergamo, Brescia e Milano.

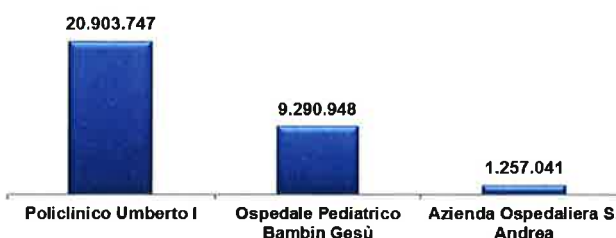
La divisione Outsourcing

a) I Volumi Operativi e Gestionali

I servizi di gestione in outsourcing di reparti nelle strutture ospedaliere hanno registrato, nel 2019, un valore complessivo di produzione di circa Euro 31,5 milioni di Euro.

Questo valore realizza complessivamente un incremento di Euro 577.577 rispetto al 2018 (+1,87%).

Ricavi Divisione Outsourcing	31.451.736
Policlinico Umberto I	20.903.747
Ospedale Pediatrico Bambin Gesù	9.290.948
Azienda Ospedaliera S. Andrea	1.257.041



Tale risultato è il frutto dell'incremento della produzione sull'Ospedale Pediatrico "Bambin Gesù" (+2,3 milioni di Euro, per un incremento del 32,15%) e della diminuzione della produzione sul Policlinico Umberto I di 1,6 milioni di Euro (-7%). Il decremento del fatturato sviluppato con il Policlinico Umberto I è riconducibile ad una minore domanda nell'esercizio relativamente alla copertura di ulteriori reparti dell'ospedale.

b) L'organizzazione della Divisione Outsourcing

Il servizio in outsourcing riguarda la gestione della assistenza e del coordinamento di Unità Ospedaliere Complesse, assegnate alla cooperativa con gara di appalto dal committente pubblico e/o privato.

Divisione Outsourcing: Attività Sviluppate nel 2019

Descrizione	Servizio/Attività	Luogo	Risorse umane	Reparti Gestiti	Ore di servizio
Assistenza Infermieristica e servizi ausiliari	Servizi Outsourcing Policlinico Umberto I	Roma	661	77	965.784
Assistenza Infermieristica e servizi OTA - OSS	Servizi Outsourcing Ospedale S. Andrea	Roma	31	4	53.343
Assistenza Infermieristica	Servizi Outsourcing Ospedale Pediatrico Bambin Gesù	Roma	292	41	454.319
Totale			984	122	1.473.446

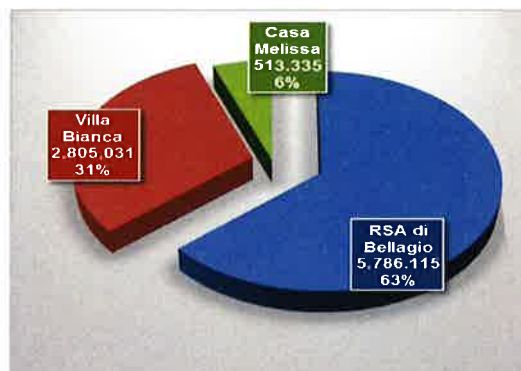
La divisione ha dato occupazione a 984 operatori tra infermieri, ausiliari ed operatori tecnici specializzati, per la gestione di 122 Reparti e l'erogazione complessiva, nel 2019, di 1.473.446 ore di servizio.

In ogni presidio gestito è strutturata una centrale organizzativa che cura sia le attività gestionali di idonea collocazione delle risorse umane, sia le tematiche sanitarie, attraverso un'equipe di medici ed infermieri, che supervisiona l'operatività ed interloquisce con le direzioni sanitarie per una migliore erogazione del servizio. Attraverso tale organizzazione viene fornito ad ogni ospedale un flusso informativo sulla distribuzione delle risorse e sulla conformità dell'attività sanitaria svolta alle indicazioni della committenza.

Le residenze socio-sanitarie

a) I Volumi Operativi e Gestionali

Ricavi del Settore Residenziale	9.104.481
<i>RSA di Bellagio</i>	5.786.115
<i>Villa Bianca</i>	2.805.031
<i>Casa Melissa</i>	513.335



La Osa ha gestito, nel corso del 2019, la Residenza Sanitaria di Bellagio, in regime di affitto di azienda, e la Residenza Socio Sanitaria di Mesagne, nei due plessi di Villa Bianca e Casa Melissa. La gestione della Residenza Sanitaria di Bellagio ha prodotto, nel 2019, ricavi per 5,8 milioni di Euro rispetto ai 5,6 milioni di Euro del 2018. La struttura ha raggiunto, per la quota a carico FSN (Fondo Sanitario Nazionale) il budget di produzione assegnato dalla competente ATS Insubria della Regione Lombardia.

La Gestione della Residenza Socio-sanitaria di Mesagne, avviata nel 2013, ha confermato, nel 2019, lo stesso volume di ricavi (circa 3,3 milioni di Euro) del 2018, confermando il livello di utilizzo dei posti letto disponibili in linea con l'anno precedente.

b) La organizzazione delle Residenze socio sanitarie

La Cooperativa gestisce le seguenti strutture residenziali:

- **Residenza Sanitaria Assistita (RSA) di Bellagio** in regime di affitto di azienda dalla RSB Surl titolare dell'immobile costruito sul terreno concesso in diritto di superficie dal Comune di Bellagio fino al 2078.

La struttura è destinata, in regime di accreditamento accordato dalla Regione Lombardia, alla assistenza socio sanitaria di anziani e disabili per 150 posti letto.

La residenza di Bellagio ha occupato nel 2019 un totale di 95 risorse (operatori socio sanitari, infermieri, fisioterapisti e addetti al ricevimento) per l'assistenza di 291 ospiti e ha erogato complessivamente 136.129 ore di servizio, oltre all'indotto generato per i servizi complementari affidati a terzi (mensa, pulizie, etc.).

Nell'ottobre 2019, è stato accreditato dalla Regione Lombardia, il nucleo "Sesti Olga", dedicato alla cura di pazienti con Alzheimer o altra demenza con disturbi comportamentali, con equipe specifica di reparto e ambienti studiati per una gestione accurata della patologia. IL nucleo dispone di 20 posti letto.

• **Residenza Socio Sanitaria Assistenziale (RSSA) di Mesagne**, ubicata nella provincia di Brindisi e gestita direttamente dalla Cooperativa OSA, che l'ha acquisita ad ottobre 2017, rilevando l'intera azienda dalla società proprietaria RSB surl. Nella struttura di Mesagne, nel corso del 2019, sono stati accolti complessivamente 154 ospiti, impiegati 85 lavoratori, tra medici, infermieri e fisioterapisti, oltre a personale di struttura, ed erogate un totale di 98.197 ore di assistenza. Nella RSSA di Mesagne l'assistenza viene erogata in due distinti plessi:

- *Residenza RSSA Villa Bianca* dedicata alle attività socio-assistenziali destinate ad anziani (L.R. Puglia n. 19/06 art. 66);
- *RSSA Casa Melissa* dedicata alle attività socio-assistenziali in favore di disabili (L.R. Puglia n. 19/06 art. 58)

Divisione Residenziale: Attività Sviluppate nel 2019

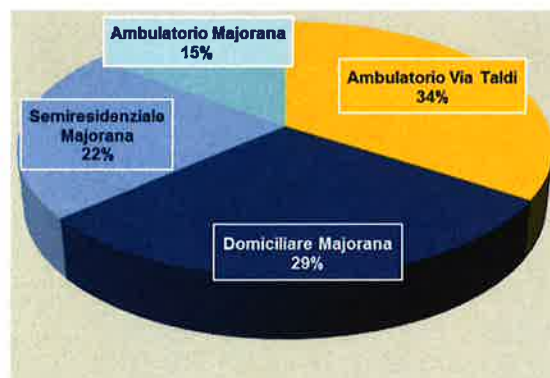
Descrizione	Servizio/Attività	Luogo	Risorse umane	Assistiti	Ore di servizio
Gestione completa della Residenza Sanitaria Assistenziale	RSA Bellagio	Bellagio (CO)	95	291	136.129
Gestione completa della Residenza Sanitaria Assistenziale	RSSA Mesagne Villa Bianca	Mesagne (BR)	63	134	68.470
Residenza Socio Sanitaria Anziani	RSSA Mesagne Casa Melissa	Mesagne (BR)	22	20	29.727
Totale			180	445	234.326

La RSSA sta seguendo il nuovo percorso di accreditamento in corso nella Regione Puglia per effetto della nuova normativa regionale introdotta.

La Divisione Attività Riabilitative ex art 26 L. 833/78

a) I Volumi Operativi e Gestionali

Ricavi Riabilitativa ex art. 26	5.258.037
Ambulatorio Via Taldi	1.794.319
Domiciliare Majorana	1.547.359
Semiresidenziale Majorana	1.144.051
Ambulatorio Majorana	772.308



Nel corso del 2019, la Cooperativa OSA, ha gestito in regime di affitto di ramo d'Azienda dal Consorzio Ri.Rei in liquidazione l'attività riabilitativa ex art 26. La divisione ha realizzato un valore della produzione di 5,3 milioni di Euro in diminuzione, rispetto al 2018, del 9,84%. L'attività si svolge nelle strutture ambulatoriali e sanitarie site in Via Majorana (ASL RM 3) e di Via Taldi (ASL RM 2), in Roma.

Il valore dei ricavi complessivamente realizzato, pari a 5.258.037 Euro, è riferibile per 1,8 milioni di Euro al centro ambulatoriale di Via Taldi in Roma (-0,6 milioni di Euro rispetto al 2018, con un decremento del 26%), sul territorio della ASL Roma 2 (ex RM B), e per 3,5 milioni di Euro (con un incremento di 65 mila Euro circa, + 2% rispetto al 2018) alle attività di assistenza domiciliare e semi-residenziali svolte presso il centro diurno di Via Majorana, sul territorio della ASL Roma 3 (ex RM D). Nello scorso esercizio infatti era presente la valorizzazione di pendenze pregresse del centro di Via Taldi che non sono presenti nell'anno esaminato.

b) L'Organizzazione della Divisione Riabilitativa

Nel 2019, l'attività riabilitativa ha impiegato 157 risorse (30 per l'attività semiresidenziale a Via Majorana, 56 per l'assistenza domiciliare, 47 per l'attività ambulatoriale di Via Taldi e 24 per l'attività ambulatoriale in Via Majorana) ed ha assistito 834 pazienti disabili con gravi handicap fisici e psichici per un totale complessivo di 100.198 ore di servizio effettuate e 47.780 accessi per interventi di attività riabilitativa in assistenza domiciliare.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i dati relativi all'attività sviluppata nell'anno 2019.

Divisione Riabilitativa ex art. 26: Attività Sviluppate nel 2019

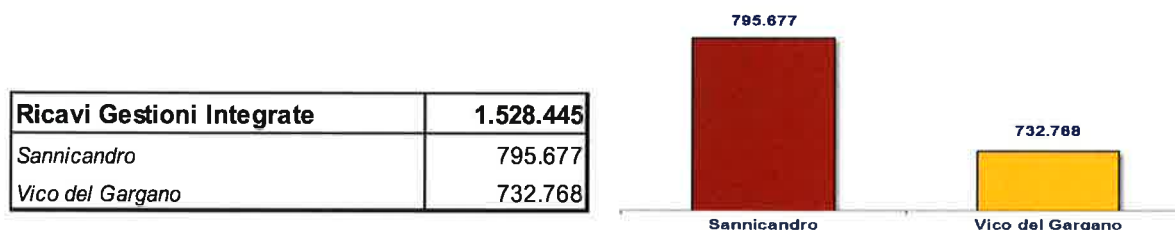
Descrizione	Servizio/Attività	Luogo	Risorse umane	Media assistiti mese	Ore di servizio effettuate	Accessi ADI (interv. riab.vi)
Centro semiresidenziale	Riabilitazione soggetti con disabilità intellettiva	Via Majorana (RM)	30	48	32.999	na
Ambulatorio	Prestazioni di indagine diagnostica e trattamenti riabilitativi soggetti disabili	Via Taldi (RM)	47	337	45.451	na
Assistenza domiciliare	Assistenza sanitaria riabilitativa a soggetti disabili con presa in carico anche della famiglia	ASL: FMB, 1, 4 e 5 (RM)	56	294	na	47.780
Ambulatorio	Prestazioni di indagine diagnostica e trattamenti riabilitativi soggetti disabili	Via Majorana (RM)	24	155	21.748	na
Totale			157	834	100.198	47.780

La cooperativa, allo scopo di rendere maggiormente efficiente e per porre le basi per ulteriori sviluppi, ha avviato il procedimento amministrativo di trasferimento del centro di Via Maiorana in altro plesso fisico nella medesima zona, già individuato ed in adattamento. È previsto il perfezionamento dell'operazione complessiva nel secondo semestre 2020. Sono altresì in corso progetti di trasferimento anche per il centro di Via Taldi, per consentire un maggiore sviluppo delle attività prestate.

La Divisione Gestione Integrate

a) I Volumi Operativi e Gestionali

Il volume della produzione generato dalle comunità riabilitative e psichiatriche nel territorio della ASL di Foggia ha raggiunto il valore di Euro 1,5 milioni di Euro registrando volumi in sostanziale conferma rispetto al 2018 (incremento del 5% del fatturato delle case alloggio di Foggia).



Il valore della produzione, generato dalle attività svolte presso le case alloggio di Vico del Gargano e Sannicandro Garganico, conferma il pieno utilizzo della capacità produttiva delle strutture.

La Comunità di Sannicandro Garganico ha ottenuto l'accreditamento dalla Regione Puglia nel maggio del 2013, ed applica le tariffe previste per le strutture accreditate. La struttura di Vico del Gargano ha ottenuto nell'maggio 2019 l'accreditamento istituzionale con il riconoscimento di struttura dalla quale il Sistema Sanitario Regionale acquista servizi a beneficio dei pazienti, concludendo positivamente il percorso avviato in questi anni.

Nel 2019 è cessata, tra le gestioni integrate, la gestione diretta dell'attività psichiatrica-riabilitativa della "Fondazione Padre Mileno", nella regione Abruzzo (pari a 2 milioni di Euro nel 2018), L'attività viene gestita dalla Cooperativa Asca mediante affitto di ramo di azienda da parte di OSA alla medesima cooperativa.

b) L'Organizzazione della Divisione Gestioni Integrate

L'erogazione dei servizi socio assistenziali nelle c.d. gestioni integrate (case alloggio) hanno occupato complessivamente 34 unità lavorative, erogando assistenza a 28 pazienti, per un volume complessivo di 55.397 ore di servizio.

Il completamento del percorso di accreditamento istituzionale, per una delle comunità psichiatriche, conferma la continuità e la stabilità della gestione, consentendo ulteriori positivi sviluppi nella integrazione dell'assistenza ai pazienti.

Divisione Gestioni Integrate: Attività Sviluppate nel 2019

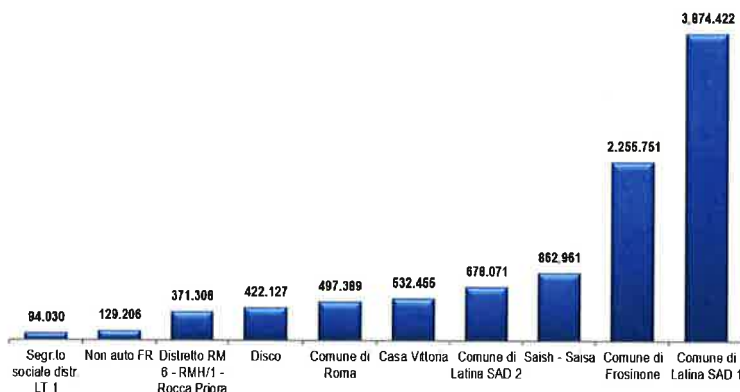
Descrizione	Servizio/Attività	Luogo	Risorse umane	Assistiti	Ore di servizio
Gestione completa delle Comunità Terapeutiche	Comunità Terapeutiche pazienti psichiatrici	OASI - Vico del Gargano (FG)	17	14	29.328
Gestione completa delle Comunità Terapeutiche	Comunità Terapeutiche pazienti psichiatrici	SAN CRISTOFARO - Sannicandro (FG)	17	14	26.069
Totale			34	28	55.397

La Divisione Sociale

a) I Volumi Operativi e Gestionali

Il settore sociale ha aumentato il proprio fatturato, per servizi socio assistenziali prestati alle realtà territoriali della Regione Lazio, facendo registrare un incremento del 7,65% rispetto al 2018 (+690.811 Euro) raggiungendo un valore di produzione di circa 9 milioni di Euro.

Ricavi Divisione Sociale	9.717.718
Segretariato sociale distretto Latina 1	94.030
Non auto FR	129.206
Distretto RM 6 - RMH/1 - Rocca Priora	371.306
Disco	422.127
Comune di Roma	497.389
Casa Vittoria	532.455
Comune di Latina SAD 2	678.071
Saish - Saisa	862.961
Comune di Frosinone	2.255.751
Comune di Latina SAD 1	3.874.422



Di seguito, il dettaglio delle attività socio-assistenziali:

- La cooperativa si era aggiudicata a maggio 2017 una gara per servizi sociali presso il Comune di Latina, per un valore di circa 12,5 milioni di Euro per il triennio 2017-2020. Il fatturato, contabilizzato nel 2019, è pari a 4,5 milioni di Euro; l'incremento rispetto all'anno 2018 è del 9% pari circa a 373 mila Euro;
- Il contratto con il Comune di Frosinone ha confermato la domanda di servizi del 2018; il volume di fatturato si attesta a circa 2,3 milioni di Euro (+1% rispetto 2018); tale valore è generato da un complesso ventaglio di prestazioni rivolte a minori, anziani e portatori di handicap;
- Il contratto con il Comune di Roma, con il Servizio per l'Autonomia e l'Integrazione Sociale dei Portatori di Handicap e degli Anziani (Saish e Saisa), ha registrato nel 2019 un valore di produzione di circa 1,4 milioni di Euro (+3% vs 2018), incrementando il volume di servizi a carattere sociale svolto a favore di pazienti affetti da HIV, di anziani e disabili;
- Il contratto con l'Ente Lazio DISCO, giunto a termine nel settembre del 2019, ha generato ricavi per Euro 422 mila circa;
- Il contratto con il Comune di Roma per la Residenza per Anziani "Casa Vittoria" ha prodotto un fatturato di Euro 532 mila circa, in linea crescente (+22%) rispetto al fatturato del 2018. La cooperativa fornisce servizi socio assistenziali h 24 ed ha terminato la propria gestione nel dicembre 2019;
- Il contratto con il Comune di Aprilia per il Segretariato Sociale distretto Latina 1 ha generato una produzione di complessivi 94 mila Euro, registrando una flessione del 40% circa rispetto al valore dell'Aprilia Domiciliare del 2018. Il servizio è volto alla assistenza a domicilio di anziani bisognosi.
- Il nuovo contratto Distretto RM6 – Roma H1, Rocca Priora, iniziato a Giugno 2019, realizza al 31/12/2019 una produzione pari a 371 mila Euro.

Divisione Sociale Attività Sviluppate nel 2019					
servizio	luogo	Risorse umane	Assistiti	Ore di servizio	accessi
SAD CENTRO DIURNO SOCIALE ANZ. HOME CARE PREMIUM SEGRETARIATO SOCIALE CENTRO DIURNO DISABILI GR. APPART. MINORI	FROSINONE	64	1.479	16.245	11.372
CENTRO FAMIGLIA E MEDIAZ. FAM. AD SOGGETTI NON AUTOSUFF.	distr. B - FROSINONE	42			
AD AIDS	ROMA	17	88	23.257	5.376
AD ANZIANI SAISA AD DISABILI SAISH HOME CARE PREMIUM	ROMA	30	9	38.907	19.511
			122	117	
AD ANZIANI E DISABILI e cons. pasti CENTRO DIURNO DISABILI SERV. SCOLASTICO MINORI DISABILI SERVIZIO DI TUTELA E SOSTEGNO	LATINA	242	48	13.263	8.620
Segretariato sociale - Aprilia	APRILIA	6	na	5.432	5.530
Laziodisu (fino a Settembre)	ROMA	23	41	21.630	na
Casa Vittoria	ROMA	18	42	22.574	na
AD Sociale - RM H1 Home care premium	Roma 6 Grottaferrata	42	167	17.252	12.076
			70	3.935	2.755
TOTALE		484	2.794	380.846	206.940

Gli operatori impiegati nelle attività del sociale totalizzano 484 unità, che assistono 2.794 utenti, per una erogazione complessiva di 380.846 ore di servizio.

b) L'Organizzazione della Divisione Sociale

L'attività svolta presso il **Comune di Latina** si riferisce a servizi sociali offerti in favore di Anziani e Disabili la cui condizione è caratterizzata da marcata fragilità sociale.

Le attività presso il **Comune di Roma** si sostanziano nell'accompagnamento e nell'assistenza sociale presso il domicilio di quasi 219 utenti affetti da sindrome AIDS, anziani e disabili. L'intervento è garantito da una centrale operativa completa di tutte le figure professionali occorrenti.

Per il **Comune di Frosinone** la Cooperativa svolge assistenza sociale per minori, disabili ed anziani, sia presso il domicilio degli utenti, che presso i centri diurni, che in altri comuni appartenenti al medesimo distretto socio sanitario.

Le attività sociali, nel corso del 2019, sono state svolte in 9 unità operative, tra cui i centri per anziani ed un centro socio educativo per minori e disabili. In quest'ultima struttura vengono assicurate prestazioni educative e socializzanti per i minori a rischio di devianza, in carico al Servizio Sociale, e attività specifiche di reinserimento per portatori di handicap, con patologie fisiche e psichiche di entità medio grave.

Con l'appalto del Comune di Frosinone, la cooperativa gestisce anche centri sociali dove vengono svolte attività ricreative per gli anziani.

È stata confermata anche la gestione di un "gruppo appartamento per minori" che ospita minori in situazioni di disagio, perché allontanati dal proprio nucleo familiare.

L'utenza dei servizi sociali erogati nell'area del Comune di Frosinone riguarda circa 1.479 assistiti, per 16.245 ore di servizio erogate.

Per la **Casa di Riposo Comunale Casa Vittoria**, la cooperativa ha iniziato, a marzo del 2016, una collaborazione per l'affido dei servizi socio sanitari rivolti agli anziani h24, a seguito della aggiudicazione di una procedura ad evidenza pubblica (rif.: Delibera del Comune di Roma 4268 dell'11/12/2015). Nel corso del 2019 l'attività è stata svolta per l'assistenza di 42 ospiti e l'erogazione di 22.574 ore di servizio prestate con 18 operatori.

Per l'Ente **Lazio DISCO** la Cooperativa ha erogato a 41 studenti universitari, portatori di gravi handicap, servizi di accompagnamento e di cura della persona con 23 operatori. Il contratto è cessato a Settembre 2019.

Per il nuovo contratto di assistenza domiciliare integrata RM6 Grottaferrata (Roma H1) e Home Care Premium 42 operatori hanno assistito 237 utenti, per 21.187 ore di servizio e 14.831 accessi.

Altri Ricavi e Proventi

Contribuiscono al valore della produzione gli altri ricavi (voce A5 del bilancio CEE) per un totale di Euro 1.107.604 così distribuiti:



- a) La voce Ricavi R&S Impresa 4.0 per Euro 794.611 fa riferimento al ricavo conseguito in relazione al riconoscimento del credito fiscale previsto dalla normativa sugli investimenti effettuati nell'anno. L'importo degli investimenti utilizzati per il calcolo è stato positivamente verificato dalla società di revisione che cura il controllo contabile;
- b) "Affitti attivi ed altri ricavi" per Euro 257.094, tra questi rilevano:
- 58 mila Euro circa al Consorzio RiRei in liquidazione per l'addebito del costo del personale OSA distaccato;
 - 36 mila Euro circa alla Cooperativa Sicurjob per l'addebito del costo del personale OSA distaccato;
 - 52 mila Euro per l'affitto di Ramo d'azienda (psichiatria Padre Mileno) alla cooperativa ASCA;
 - 34 mila Euro per servizi vari e distacchi di personale alla Gemelli a Casa spa;
 - 30 mila Euro per affitti attivi degli uffici di Via Pignatelli, in Roma;
 - 38 mila euro circa riferibili ad altri ricavi;
 - 9 mila euro riferibili alla fatturazione dei contributi alloggio ai dipendenti della cooperativa.
- c) Tra gli altri ricavi si registrano nell'esercizio 2019 insussistenze del passivo per Euro 104.337 derivanti dalla chiusura di debiti verso fornitori che si sono prescritti.
- d) Euro 10.050 per la competenza dei contributi ricevuti per il progetto "Nontiscordardime" Junior e Anziani
- e) Euro 8.832 fa riferimento ai corrispettivi di cui alla gestione, per i mesi di gennaio e febbraio, della casa per ferie Oasi Tabor;

Le sopravvenienze A5 cumulano un importo negativo di circa 67 mila Euro e sono determinati dagli accertamenti contabili effettuati in sede di chiusura dell'esercizio

Il Progetto “Non ti scordar di me”

La Cooperativa ha proseguito le attività connesse al progetto già descritto nei precedenti esercizi. L'iniziativa è nata dalla esplicita richiesta, formulata a fine dicembre 2014 dal Santo Padre, Papa Francesco, di raggiungere “i più bisognosi” attraverso la creazione di una rete di assistenza e di solidarietà che unisca l'esperienza e le competenze degli ospedali cattolici. La OSA apporta risorse operative permanenti e, unitamente all'Ospedale Bambin Gesù e al Policlinico Gemelli, garantisce a proprio carico la disponibilità dei servizi relativi al personale organizzativo ed al personale sanitario.

Il progetto **NONTISCORDARDIME** è stato rivolto inizialmente ai **minori** in condizioni disagiate, residenti o alloggiati nei quartieri periferici di Roma, nonché alle loro famiglie, con l'utilizzo di una unità mobile dedicata e opportunamente attrezzata.

I piccoli pazienti sono individuati sulla base di esperienze già in atto, in seguito a segnalazioni provenienti dalla rete di solidarietà nella Diocesi di Roma oppure recandosi direttamente presso i contesti abitativi caratterizzati dal disagio e da precarietà socio economica.

Gli interventi svolti sono finalizzati a migliorare lo stato di salute dei piccoli pazienti, con particolare riferimento alla individuazione precoce di patologie specifiche, ed a migliorare l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed ospedalieri.

Nel 2016, il progetto ha avuto ulteriore impulso ed articolazione, per l'estensione delle attività, oltre che ai minori bisognosi, anche **agli anziani** è stato ampliato allo scopo di prendersi cura della salute degli anziani bisognosi attraverso controlli strumentali semplici.

I due progetti, denominati “NONTISCORDARDIME” Junior e Senior, hanno consentito NEL 2019 lo svolgimento di 131 interventi dell'unità mobile, 968 accessi al camper tra visite, prelievi e interventi di promozione della salute. 70 persone seguite telefonicamente e/o richiamate al camper dal personale sanitario di cui il 20% senza fissa dimora e il 70 %, assistiti Caritas. Inoltre sono stati svolti 18 incontri di promozione della salute a cui hanno partecipato 245 persone. E' stato attivato un corso di informatica per i volontari e costituiti 3 Gruppi di cammino per favorire il movimento delle persone anziane, svolti in 3 parrocchie e 90 persone coinvolte, per un totale di 36 uscite e 307 accessi

In osservanza delle disposizioni in tema di redazione di bilancio, dettate dal D. Lgs.139/2015, che abolisce la voce **gestione straordinaria**, le sopravvenienze riferibili ai ricavi, sono state riclassificate tra i valori della produzione (Classe A1 e A5 di Bilancio).

Impresa 4.0: l'investimento in Ricerca & Sviluppo

La voce accoglie i costi immobilizzati (materiali ed immateriali) relativi all'investimento nel Progetto Industria 4.0. Si tratta di un Progetto di Innovazione per l'assistenza di soggetti deboli (Denominato A.S.D. - Assistenza Soggetti Deboli) che intende mettere a sistema le tecnologie più evolute e le esperienze professionali di alto profilo degli operatori di OSA, con l'obiettivo di introdurre e brevettare dispositivi innovativi per l'assistenza e, in maniera integrata, sviluppare innovazioni di processo.

L'investimento è stato effettuato nel quadro della normativa ex DL 145/2013 e ex DM 27/05/2015 e successive indicazioni della Agenzia delle Entrate, nonché nel quadro delle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019).

Il Progetto ASD, oltre a capitalizzare costi materiali e immateriali (per servizi intra muros ed extra muros), beneficia, ai sensi della legislazione citata, del Credito di imposta R&S, il cui saldo contabile - pari al 31/12/2019 ad Euro 794.611 - è ammissibile proprio in forza degli investimenti effettuati dalla cooperativa nel progetto stesso di Ricerca e Sviluppo.

L'iniziativa ha come obiettivo lo sviluppo di conoscenze proprietarie, con relativa protezione brevettuale, che, oltre a determinare un vantaggio competitivo di efficienza (minori costi) ed efficacia (maggior assistenza) nello svolgimento delle attività socio sanitarie specifiche, ambisce a generare ulteriori benefici in termini economici e di flussi attesi per il potenziale trasferimento dei diritti di utilizzo a terzi.

Per quanto sopra si ritiene che esistano i presupposti per la iscrizione secondo le raccomandazioni OIC 24, sia per la politica di ammortamento dell'investimento (20% annuo) sia per il potenziale ritorno atteso dell'iniziativa.

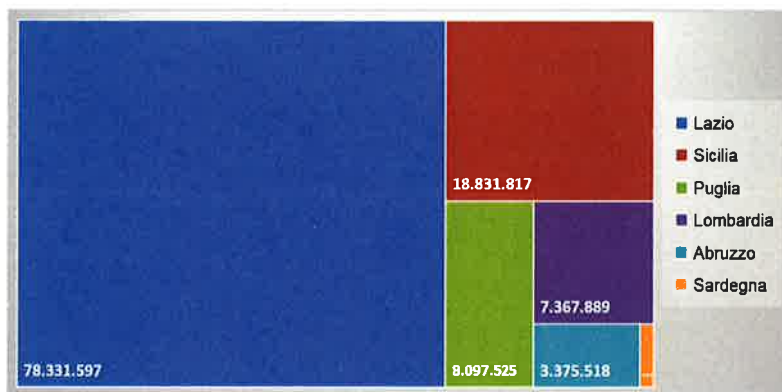
Il progetto di ricerca è entrato nella fase tre, nella quale è prevista la sperimentazione dei prototipi prodotti e la verifica della loro efficacia e brevettabilità insieme a primari enti di ricerca.

Infatti nei primi mesi del 2020 è stato richiesto un primo brevetto del prototipo "Bed Sensor Pressure", un lettino per uso medicale che utilizza sensori e-textile, in grado di monitorare la pressione applicata su specifiche zone del corpo, collegati ad un dispositivo di rilevamento dati. I dati legati alla pressione esercitata dal paziente nelle zone interessate vengono rilevati e raccolti. In questo modo si genera un sistema di allarme che va in aiuto sia dei degenti allettati che del personale di assistenza per ridurre il rischio di insorgenza di lesione da decubito.

La rispondenza alle disposizioni nel prospetto di calcolo del credito d'imposta è stata formalmente e positivamente verificata dalla Società di revisione dei conti Ria Grant Thornton spa, e ne è programmato l'utilizzo nel corso del 2020.

La distribuzione regionale della Produzione

Riepilogo Ricavi per Regione	116.450.454
Lazio	78.331.597
Sicilia	18.831.817
Puglia	8.097.525
Lombardia	7.367.889
Abruzzo	3.375.518
Sardegna	446.108



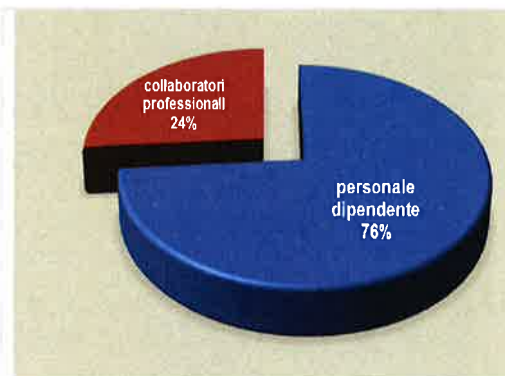
La suddivisione territoriale del valore della produzione, pur registrando una concentrazione nella Regione Lazio, mostra una presenza consolidata di profilo nazionale.

La Forza Lavoro della Cooperativa

Il Costo del Lavoro

Il complessivo costo del lavoro per il 2019 è pari a 86,4 milioni di Euro, contro gli 82,8 milioni di Euro del 2018, per un incremento globale del 4,39%. In coerenza con la specifica natura della cooperativa, vengono considerati all'interno del costo del lavoro anche le prestazioni professionali svolte dai soci che svolgono attività in tale forma.

La Forza Lavoro della Cooperativa	2019	2018
Costo del personale dipendente	63.669.765	62.534.119
Costo delle collaboratori professionali	22.729.239	20.227.875
	86.399.003	82.761.994



Il costo dei lavoratori subordinati cresce del 1,82% passando dai 62,5 milioni di Euro del 2018 ai 63,7 milioni di Euro nel 2019. Il costo delle collaborazioni professionali cresce invece del 12,37% rispetto al 2018, in linea con l'incremento della produzione nelle varie commesse dell'assistenza domiciliare

Il 95% del costo del personale è costituito da prestazioni di soci cooperatori, questo dato ribadisce la solida struttura mutualistica della Cooperativa OSA.

MUTUALITA' ANNO 2019	Totale da bilancio	Quota in favore dei soci	%
A) Costo del Lavoro (B9)	63.669.765	61.180.970	96,09%
B) Costo del lavoro classificato al B7 (professionisti)	22.729.239	21.960.348	96,62%
Media Ponderata $(A \cdot A\%) + (B \cdot B\%) / (A + B)$			96,23%

Nel 2019, come nel 2018, il costo per il personale dipendente rappresenta il 57% del totale dei costi; quello dei collaboratori professionali il 20,27%. Complessivamente il costo del personale rappresenta il 77% del totale dei costi sostenuti nell'anno 2019, in leggera crescita rispetto alle dimensioni del 2018.

Analoga all'esercizio precedente è l'incidenza del costo complessivo del personale sul valore della produzione, calcolato al netto delle prestazioni effettuate in Associazione Temporanea di Impresa per la Commessa di Palermo (78,52%).

L'attenzione nella gestione della forza lavoro della cooperativa e nella ottimizzazione delle risorse disponibili ha consentito una crescita della occupazione, nell'ambito di un ragionevole equilibrio economico e finanziario. Gli occupati nel 2019 passano dai 3.551 del 2018 ai 3.600, con un incremento di 49 unità (+1,38%). Tale dato conferma il perseguimento di uno degli scopi della cooperativa che consiste nell' offrire opportunità di lavoro ai soci.

Lo Stato patrimoniale e la Finanza della Cooperativa. Quadro sintetico

Lo Stato Patrimoniale

Il Patrimonio Netto nell'esercizio 2019 raggiunge i 16,5 milioni di Euro, rispetto al 2018 il Patrimonio Netto cresce di 118 mila Euro, questo per effetto di un decremento del Capitale sociale di circa 170 mila euro (568 recessi, 8 esclusioni e 844 ammissioni), un incremento complessivo delle riserve di 251 mila euro e un incremento di utile di esercizio pari a circa 37 mila euro. Il patrimonio netto copre al 70% il volume complessivo delle Immobilizzazioni Nette, che sono cresciute nell'anno di circa 3 milioni di euro, per effetto degli investimenti nel Progetto Ricerca e Sviluppo (+1 milioni di Euro al netto della quota di ammortamento calcolata), nelle ristrutturazioni della sede delle Riabilitativa ex art 26 di via Santorre di Santarosa (non ancora operativa) per 0,9 milioni di Euro, nell'avviamento della Ex Euronursing (adi Lombardia) per 0,4 milioni di Euro, e per l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie per circa 750 mila Euro riconducibili all'incremento della partecipazione nella Cooperativa Asca per 70 mila Euro e finanziamenti diversi alle imprese collegate per 675 mila Euro circa.

I Crediti verso i Soci, per circa 183.000 Euro si riferiscono ad azioni sottoscritte e non versate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le azioni vengono corrisposte dai soci con un programma di rateizzazione concesso dalla Cooperativa.

I crediti verso Clienti sono diminuiti rispetto al 2018 di 4,4 milioni di Euro passando da 52,1 milioni di Euro del 2018 a circa 47,7 milioni di euro del 2019. Tale diminuzione è correlata al miglioramento dei tempi di incasso delle prestazioni (passati da 168 giorni di ritardo medio rilevato al 31/12/2018, a 150 giorni, alla data del 31/12/2019), ottenuti anche grazie ad operazioni di smobilizzo dei crediti c.d. pregressi. L'incremento dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per circa 1 milione di Euro, per effetto di valutazione analitica e temporale dell'attivo relativo, porta il saldo del Fondo accantonamento rischi su crediti, alla data del 31/12/2019, ad Euro 6.197.333. La diminuzione del credito netto (8,4%) assume rilevanza anche in considerazione dell'incremento del fatturato di oltre 2 milioni di Euro rispetto al 2018. La complessiva esposizione creditoria include un importo di circa di crediti scaduti oltre i termini contrattuali, per circostanze connesse a ritardi negli adempimenti interni di competenza d P.A (crediti pregressi). Tale disponibilità di crediti è stata oggetto di iniziative finalizzate alla monetizzazione, parzialmente conseguite nell'esercizio 2019, sia mediante negoziazioni con i clienti.

Le procedure di smobilizzo richiamate sono state finalizzate alla minimizzazione degli impatti in termini di oneri economici in relazione sia alla legittimità del credito vantato ed alla sua valutazione, sia alla tutela che la normativa vigente (D. Legislativo 231/2002) attribuisce al creditore per il ritardo patito nei pagamenti attesi e dovuti. Il Fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio tiene in considerazione un ammontare dei presumibili oneri valutati al momento della relazione della presente relazione.

Le disponibilità liquide costituiscono provviste di immediato utilizzo in vista delle scadenze per emolumenti, imposte e contributi previdenziali ed assistenziali in pagamento entro la metà di gennaio 2020.

Il totale delle varie posizioni debitorie al 31/12/2019 è passato da 61,9 milioni di Euro a 64,6 milioni di Euro, con un incremento pari a 2,7 milioni di Euro (+ 4,4% rispetto al 2018). Tale incremento è collegato a:

(+) un aumento di circa 3,4 milioni di Euro dei debiti verso le banche (+2,6 milioni di Euro per i finanziamenti a breve e medio-lungo termine, +2,3 milioni di Euro per i factor, -1,5 milioni di Euro per le anticipazioni su banche ordinarie);

(-) una diminuzione per 1,2 milioni di Euro del debito verso il Prestito Obbligazionario (rimborso della prima rata del prestito avvenuta a Luglio 2019, come da regolamento di Emissione del Prestito);

(+) un incremento del debito verso i fornitori (comprese i debiti commerciali verso le società collegate) per circa 270 mila euro;

(-) una diminuzione dei debiti tributari e previdenziali per circa 62 mila Euro;

(+) un incremento degli altri debiti delle passività operative per circa 325 mila Euro

La Finanza

L'aumento delle passività di Finanziamento per circa 2,2 milioni di Euro, correlato a quello della liquidità per circa 1 milione di Euro, ha determinato un incremento della Posizione Finanziaria Netta di 1,2 milioni di Euro, rispetto al 2018.

La dimensione della PFN, in rapporto al decremento dell'EBITDA per circa 1,6 milioni di Euro al Patrimonio Netto, e agli oneri passivi ha prodotto una variazione dei parametri economici e finanziari, legati a queste grandezze, tale da consentire alla Cooperativa il rispetto dei parametri fissati dal regolamento del Prestito Obbligazionario.

Il Conto Economico. Quadro sintetico

Prosegue il trend di crescita del fatturato (+2,2 milioni), tale incremento assume maggiore rilievo ponderandone la composizione.

Esso è infatti è determinato dalla combinazione di una rilevante variazione positiva dei ricavi A1, pari a 6,6 milioni di euro, pari a +6,1% e di una contestuale riduzione dei Ricavi A5 (altri ricavi) per 4,4 milioni di Euro. Nel 2019 infatti la produzione ordinaria (ricavi A1), pari a 115 milioni di Euro, realizza il 99% del fatturato complessivo (116 milioni di Euro), la stessa nel 2018, pari a 109 milioni di Euro, misura invece il 95% della produzione totale (114 milioni di Euro).

La struttura del costo di produzione è composta per il 77% dal costo del lavoro, subordinato e libero professionale impiegato nell'assistenza (complessivamente l'aumento, rispetto al 2018, è pari a 3,6 milioni di Euro, per un incremento percentuale pari al 4,4%). Si rafforza pertanto, nei numeri, il principio di mutualità prevalente della Cooperativa OSA. Si confermano in termini percentuali, rispetto al 2018, i costi per materie prime (1,5%), per servizi B7 (15%) e per godimento dei beni di terzi B8 (3,4%).

I costi per servizi, al netto delle prestazioni sanitarie professionali che hanno avuto l'incremento richiamato del 12%, risultano in diminuzione per effetto delle azioni di governo e contenimento, rimanendo sui valori del 2018 pur essendo incrementate le attività rese.

Gli ammortamenti, che crescono di 364 mila Euro rispetto al 2018 (di cui 350 mila Euro relativi alle immobilizzazioni immateriali), hanno un valore complessivo di circa 1.5 milioni di Euro e rappresentano l'1,5% del totale dei costi.

I costi per accantonamenti sommano nel 2019 un importo complessivo pari a 1.4 milioni di Euro e costituiscono l'1.25% dei costi totali. L'analisi della consistenza dei Fondi di rischio e rettificativi in essere ha determinato la valutazione di un accantonamento di importi prudenziali ad integrazione del Fondo Svalutazione Crediti per 1 milione di Euro, mentre, a seguito dei rilievi in materia di Imposta sul valore Aggiunto esposti dalla Agenzia delle Entrate, è stato accantonato in Bilancio un apposito Fondo Rischi su Imposte per 400 mila euro. Tale accantonamento, anche a seguito di approfondimento dei professionisti incaricati di studiare la questione, ancora in via di definizione con l'Agenzia delle Entrate, è ritenuto congruo a coprire l'eventuale e ipotetico onere.

Il miglioramento dei DSO complessivo (150 giorni nel 2019 vs 168 giorni nel 2018) ha comportato, per le forme tecniche di indebitamento correlate di anticipo sui crediti, una minore esposizione nell'anno generando complessivamente un minor costo per interessi passivi di circa 40 mila Euro ed un saldo finale degli oneri finanziari pari a 2,8 milioni di Euro

Il margine operativo lordo (in questo caso differenza tra ricavi e costi della produzione secondo la classificazione CEE) di 4,34 milioni di Euro diminuisce rispetto al 2018 di circa 300 mila Euro.

Il Margine Operativo Lordo così calcolato, è destinato alla copertura di interessi per 2,81 milioni di Euro, Imposte e tasse per 680 mila Euro generando così un utile netto per circa 854 mila Euro.

Di seguito, si fornisce ampia e dettagliata analisi delle poste Attive e Passive dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

5) Informazioni di carattere patrimoniale, finanziario ed economico

5.1) Lo stato patrimoniale funzionale

La specifica riclassificazione dello stato patrimoniale distingue le componenti dell'attivo e del passivo in base alla loro attinenza alla gestione operativa.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
Attivo	2019		2018		variazioni
	Importo in Euro		Importo in Euro		
Capitale Investito Operativo	76.055.817	89%	74.184.051	90%	1.871.766
Impieghi extra-operativi	9.415.933	11%	8.617.624	10%	798.310
CAPITALE INVESTITO (CI)	85.471.750	100%	82.801.675	100%	2.670.075
Passivo	2019		2018		variazioni
	Importo in Euro		Importo in Euro		
Mezzi propri	16.527.490	19%	16.409.959	20%	117.531
Passività di Finanziamento	32.619.476	38%	30.446.536	37%	2.172.940
Passività Operative	36.324.784	42%	35.945.181	43%	379.603
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	85.471.750	100%	82.801.675	100%	2.670.075

ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

Il capitale investito registra una diminuzione rispetto all'anno precedente di Euro 2.670.075

La composizione della variazione è data da:

- A) La diminuzione del **Capitale Investito Operativo per Euro 1.871.766** rispetto al 2018 per effetto delle variazioni che seguono:
- a) un aumento netto delle voci iscritte nelle **Immobilizzazioni materiali ed immateriali** per circa 2,3 milioni di Euro. La variazione è composta da
 - un incremento delle Immobilizzazioni Immateriali, per circa 2,4 milioni di Euro, riconducibile all'investimento nei Progetti Ricerca e Sviluppo al netto dei relativi ammortamenti per circa 1 milione di Euro, all'investimento nella ristrutturazione della nuova sede dell'attività Riabilitativa ex art 26, in via di Santorre di Santarosa in Roma, per circa 950 mila Euro (la sede non è ancora operativa per cui l'investimento non sviluppa ammortamento nel 2019), all'investimento nell'avviamento dell'attività ex Euronursing, ADI Lombardia per circa 460 mila Euro;

- una diminuzione del valore residuo delle immobilizzazioni materiali per circa 100 mila Euro completamente riconducibile al maggiore impatto dell'ammortamento 2019 delle attrezzature industriali e commerciali rispetto ai nuovi investimenti (Voce B.II.3)
- b) una variazione in aumento dei **crediti tributari** per circa 1,1 milioni di Euro. Tale variazione deriva da un incremento del credito IVA richiesto a rimborso di circa 930 mila Euro (nel 2019 il credito iva liquidato è stato solo quello del I trimestre, 535 mila Euro su 612 mila Euro di credito, da un incremento del Credito d'imposta, derivante dai benefici derivanti dal Bonus Ricerca, per 87 mila Euro e da un incremento del credito per acconti IRAP 2019 per circa 75 mila Euro;
 - c) una variazione in diminuzione dei **crediti verso clienti** per circa 4,4 milioni di Euro. Il minore credito è stato generato dal il miglioramento dei tempi medi di incasso di 18 giorni rispetto ai 168 giorni del 2018, dall'incremento del Fondo Svalutazione Crediti per circa 1 milione di Euro prudenzialmente accantonati in accordo con il Collegio Sindacale, e allo smobilizzo di crediti pregressi per circa 6,6 milioni di Euro. Le voci contabili per fatture da emettere sono relative a prestazioni effettuate e registrate in forza di disposizioni contrattuali e di procedure di accertamento e riscontro da parte dei Clienti. Il valore dell'accertamento mostra, nell'esercizio in esame, un aumento rispetto al 2018 pari a circa Euro 1,8 milioni, in incremento anche in forza di ritardi burocratici e procedurali da parte della committenza pubblica in ordine alla autorizzazione all'emissione dei documenti fiscali. Per il dettaglio si rimanda alla nota Integrativa al presente bilancio. I crediti verso i clienti scendono a 47,7 milioni di Euro contro i 52,1 milioni di Euro del 2018, al netto degli specifici fondi di rettifica;
 - d) la variazione in diminuzione dei crediti verso le imprese collegate è pressoché totalmente riconducibile al pagamento della Gemelli a Casa Spa di un importo di 250 mila Euro che ha ridotto il proprio debito residuo (per la fattura relativa il conferimento di beni immateriali nella società "Gemelli a Casa S.p.A.") a 300 mila Euro.
 - e) La variazione in aumento dei crediti verso le cooperative e consorzi pari a complessivi 309 mila Euro circa è riconducibile quasi esclusivamente ad un aumento di crediti non commerciali verso la cooperativa Italcoser per 131 mila Euro e verso la cooperativa ASCA per 175 mila Euro;
 - f) Un incremento della voce crediti verso altri (C.II.5.) pari a 1,8 milioni di Euro, sostanzialmente riconducibile al credito verso Astrea 2 SPV (2 milioni di Euro), relativo alla residua quota di corrispettivo sul credito pregresso smobilizzato da incassare secondo gli specifici accordi;
 - g) una variazione in aumento della liquidità a breve sui conti correnti ordinari per circa 1 milione di Euro.;
 - h) un incremento dei risconti attivi per Euro 32 mila circa;

B) L'incremento degli impieghi **extra-operativi** per Euro 798.310 è determinato da:

- a) una variazione in aumento delle **immobilizzazioni finanziarie** per un totale di 746.306 mila Euro dovuta ad un incremento delle partecipazioni della Coop. ASCA per 70 mila euro e un incremento dei crediti di finanziamento per complessivi 675 mila euro, di cui rilevano 485 mila verso la AB Consulting srl, 125 mila verso IWS e 50 mila verso la Gemelli a Casa spa
- b) un incremento dei **crediti verso soci**, per Euro 52.004 dovuta alla sottoscrizione di nuove quote da parte dei cooperatori nel 2019, rateizzate e non ancora versate.

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

A) I Mezzi Propri

La voce **mezzi propri** è aumentata per euro 117.531 per effetto della variazione in aumento del Patrimonio netto come di seguito dettagliato:

- a) variazione in diminuzione del **capitale sociale** per Euro 170.455 per effetto delle ammissioni di 844 nuovi soci cooperatori che hanno sottoscritto azioni per un valore di Euro 253.200, di recessi di 568 soci ed esclusioni di 8 soci per una variazione in diminuzione del Capitale di Euro 423.655. Il capitale sociale raggiunge la somma di Euro 9.983.356;
- b) la variazione in aumento della dotazione a riserve legali ed indivisibili per Euro 250.926 a seguito della destinazione dell'utile dell'anno precedente;
- c) la variazione **dell'utile d'esercizio** rispetto all'anno precedente pari ad Euro 37.060 composta dalla destinazione dell'utile 2018 per euro 817.221 e la rilevazione dell'utile dell'esercizio 2019 di euro 854.281.

B) Le Passività di Finanziamento

Le passività di Finanziamento nel 2019 fanno registrare un incremento di Euro 2.172.940 rispetto al 2018. La variazione è riconducibile a:

- a) un incremento dell'indebitamento autoliquidante verso il sistema bancario di Euro 36.923, in diminuzione rispetto alla variazione registrata nel 2018 (+136.668 Euro di incremento) per effetto della significativa riduzione dei tempi di rotazione del credito dei clienti canalizzati su tale forma tecnica di finanziamento;
- b) un decremento di Euro 75.119 del debito verso le banche ordinarie;
- c) un incremento dell'esposizione verso i Factor per Euro 707.152
- d) un incremento per Euro 2.700.583 dell'indebitamento con altre forme tecniche per effetto di un maggiore ricorso a finanziamenti a breve e medio termine necessari per coprire i fabbisogni determinati dallo sviluppo delle attività e dalle necessità di investimento;
- e) la variazione in diminuzione del Prestito Obbligazionario per Euro 1.196.599 risultanti da una diminuzione del debito per effetto della restituzione, a luglio 2019, della quota capitale pari a 1.242.500 Euro e da un incremento dello stesso debito, pari ad Euro 45.901, per effetto della rilevazione contabile della quota 2019 del costo ammortizzato delle spese sostenute per l'impianto della operazione nel 2016, secondo quanto previsto dal D. Lgs 139/2015.

C) Le Passività Operative

L'incremento delle passività operative per Euro 379.603 è ascrivibile a:

- a) diminuzione dei Fondi Rischi per Euro 111.561 rispetto all'esercizio precedente; diminuzione del fondo competenze soci Lavoratori, rilasciato interamente, per Euro 471.745 (relativo alla quota inerente del rinnovo CCNL di categoria); diminuzione per utilizzo del Fondo di Mutualità e Solidarietà per Euro 39.816; appostamento, nel 2019, a seguito dei rilievi in materia di Imposta sul valore Aggiunto esposti dalla Agenzia delle Entrate con PVC del 17/12/2018, di un Fondo Rischi Imposte, per un valore complessivo di 400 mila Euro.
- b) variazione in diminuzione del Trattamento di Fine Rapporto per Euro 9.815;
- c) variazione in aumento rispetto al 2018 del debito verso fornitori per Euro 330.427;
- d) variazione in aumento dei debiti verso partecipate per Euro 39.153, riconducibili ad una diminuzione dei debiti verso la controllata Airone S.r.l. per Euro 7.230, a una variazione in diminuzione dei debiti verso collegate per Euro 78.393 (il saldo finale pari a 49 mila Euro è interamente riconducibile al credito verso la AB Consulting 2006 srl) oltre ad un incremento del debito vs Cooperative e Consorzi per Euro 46.570 (il saldo finale di Euro 1.027.986 è composto dal debito commerciale verso Ri.rei in liquidazione per affitti e cauzioni per Euro 1.024.551 e verso la Cooperativa Iuvenes per Euro 3.435);
- e) complessive variazioni in diminuzione dei debiti tributari per complessivi Euro 367.857 composti da maggiori debiti verso erario per gli emolumenti del personale per Euro 77 mila circa, una minore rilevazione del debito verso IRAP, rispetto al 2018, per Euro 90.000, una diminuzione del debito verso IRAP 2013, secondo il piano di dilazione accordato dalla Agenzia delle Entrate relativo al debito IRAP -anno 2013, per Euro 190 mila; diminuzione del debito verso iva c/erario in sospeso per 164 mila Euro (legata ad incassi di fatture emesse nel periodo precedente il regime iva in scissione pagamenti).
- f) variazione in incremento dei debiti previdenziali per Euro 305.928. Questa voce accoglie variazioni in aumento dei debiti verso INPS ed INAIL per euro 691.758 derivanti dalla rateizzazione previdenziale accordata dall'INPS da gennaio 2019 (per un importo complessivo pari a 3.244.084) su competenze 2018 ed in regolare pagamento oltre alle quote correnti connesse agli emolumenti mensili. A questo incremento è da aggiungere la diminuzione Euro 385.830 del Debito verso all'Ente di Previdenza e di Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI) derivante dalla composizione transattiva con l'Ente riferita a contributi e sanzioni richiesti alla cooperativa per il periodo 2012-2015 per effetto dei pagamenti regolati nell'anno.
- g) variazione in aumento, rispetto all'esercizio precedente, dei debiti vari per Euro 325.049 per effetto di maggiori retribuzioni nette per Euro 255.638 corrisposte il 15 gennaio 2019; aumento di debiti verso istituti previdenziali per TFR e per competenze verso i Soci (dividendi, azioni da rimborsare cessioni del V) per Euro 221.994. Le altre componenti di debiti vari sono complessivamente diminuite per Euro 152.584;
- h) variazione in diminuzione della voce Ratei e Risconti passivi per Euro 52.389 di cui una variazione in diminuzione dei ratei ferie e permessi del personale per Euro 25.548; una diminuzione del rateo di interessi passivi da corrispondere sul prestito obbligazionario, in scadenza a gennaio 2020, per Euro 41.842 e un incremento su risconti passivi per 15 mila Euro, riferiti a sanzioni su adempimenti.

5.2) Lo stato patrimoniale finanziario

L'esame dello stato patrimoniale, riclassificato secondo il metodo finanziario che distingue le parti dell'attivo e del passivo in funzione della loro esigibilità, rileva, al 31/12/2019, variazioni significative rispetto all'esercizio precedente, la cui origine e composizione si dettaglia di seguito, anche con l'esposizione degli indici prestazionali, sia di tipo finanziario che di struttura finanziaria-patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	2019		2018		variazioni
	Importo in Euro		Importo in Euro		
ATTIVO FISSO	24.117.528	28%	21.045.461	25%	3.072.068
Immobilizzazioni immateriali	4.886.149		2.514.120		2.372.029
Immobilizzazioni materiali	9.815.446		9.913.717		-98.271
Immobilizzazioni finanziarie	9.233.291		8.486.986		746.306
Crediti vs soci superiori a 12 mesi	182.642		130.638		52.004
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	61.354.222	72%	61.756.215	75%	-401.993
Rimanenze	9.526		16.179		-6.653
Ratei e risconti attivi	120.585		88.338		32.247
Liquidità differite	58.369.755		59.759.563		-1.389.808
Crediti vs altri entro i 12 mesi	-		-		-
Liquidità Immediata	2.854.356		1.892.135		962.221
CAPITALE INVESTITO (CI)	85.471.750	100%	82.801.675	100%	2.670.075
Passivo					
	2019		2018		variazioni
	Importo in Euro		Importo in Euro		
MEZZI PROPRI	16.527.490	19%	16.409.959	20%	117.531
Capitale sociale	9.983.356		10.153.811		-170.455
Riserve	5.689.853		5.438.927		250.926
Utile d'Esercizio	854.281		817.221		37.060
PASSIVITA' CONSOLIDATE	11.886.405	14%	11.359.807	14%	526.598
PASSIVITA' CORRENTI	57.057.855	67%	55.031.909	66%	2.025.946
TOTALE PASSIVO	85.471.750	100%	82.801.675	100%	2.670.075

La relazione tra Attivo Circolante e Passività Correnti

Le **passività correnti** sono inferiori all'attivo circolante per 4,3 milioni di Euro.

Le passività correnti aumentano, rispetto al 2018, di circa 2 milioni di Euro sostanzialmente riconducibili all'effetto combinato di:

- un maggiore indebitamento della cooperativa verso le banche a breve per circa 1,6 milioni di Euro;
- maggiori debiti verso fornitori per 310 mila Euro;
- minori debiti verso partecipate per 39 mila Euro circa;
- minori debiti tributari e previdenziali per Euro 62 mila circa;
- maggiori debiti verso altri per circa 325 mila Euro, di cui 256 mila Euro relativi alle retribuzioni nette.
- minori debiti per ratei passivi per circa 52 mila Euro;
- minori debiti per fondi rischi e fondi TFR per 101 mila Euro.

L'**attivo Circolante** diminuisce di Euro 402 mila Euro per l'effetto combinato di una maggiore liquidità immediata, rilevata sui conti correnti bancari alla fine dell'esercizio, per Euro 962 mila, una minore liquidità differita pari a 1,4 milioni di Euro (minori crediti verso clienti, compresi i crediti commerciali verso imprese partecipate, per 4,3 milioni di Euro, maggiori crediti tributari per 1,1 milioni di Euro e maggiori crediti verso altri per 1,8 milioni di Euro) e maggiori risconti attivi e rimanenze per 26 mila Euro.

La complessiva provvista necessaria a garantire il fabbisogno finanziario legato al flusso in uscita del picco relativo agli emolumenti di fine anno e dei relativi impegni è stata approntata nei primi giorni del 2020.

I crediti verso i clienti, nonostante la conferma del trend di crescita del fatturato della cooperativa (2% rispetto al 2018), diminuiscono sensibilmente per effetto sia della progressiva accelerazione dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione che della metodica attività di sollecito e monitoraggio delle posizioni creditorie attivate dalla cooperativa, oltre che per effetto degli accantonamenti prudenziali stanziati agli specifici Fondi di Svalutazione Crediti ed alle azioni finalizzate allo smobilizzo dei crediti pregressi.

La relazione tra il Capitale fisso, Capitale Netto e le Passività consolidate

Il capitale fisso è composto da immobilizzazioni immateriali, materiali, finanziarie e dai crediti verso soci che hanno sottoscritto il capitale sociale. Nel complesso l'attivo fisso è aumentato di circa 3,1 milioni di Euro. La maggior parte dell'aumento è dovuta all'incremento netto delle immobilizzazioni immateriali per 2,4 milioni di Euro. Tra queste rilevano l'investimento nel Progetto triennale di Ricerca e Sviluppo (2018-2020), denominato ASD, per lo sviluppo di tecnologie di sostegno ed assistenza ai soggetti deboli, e la ristrutturazione della nuova sede dell'attività riabilitativa ex art.26 in Roma, via Santorre di Santarosa, ancora non operativa.

Il valore degli investimenti in Ricerca e Sviluppo, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali, è pari a 3,1 milioni di Euro circa, il valore dell'investimento nella ristrutturazione della sede dell'attività riabilitativa di via Santorre, che non essendo operativa non ha generato per il 2019 ammortamento, è pari a 946,595 Euro. Tra le immobilizzazioni finanziarie, che sono cresciute per 746 mila Euro, sono iscritte nuove partecipazioni per circa 70 mila Euro nella Coop. Asca e nuovi crediti finanziari per complessivi 675 mila Euro circa, di cui 660 mila tra le imprese collegate (tra queste rilevano 485 mila Euro di credito verso AB Consulting 2006. Il maggiore impegno in capitale fisso è stato coperto dalla liberazione di risorse per maggiori incassi rilevati e dall'incremento delle passività correnti e consolidate.

Complessivamente il capitale fisso (28% dell'attivo) risulta bilanciato dal patrimonio (19%) e dalle passività consolidate (14%).

Il patrimonio netto è rimasto stabile ed in lieve aumento (+117 mila Euro), nonostante la diminuzione del capitale sociale (-170 mila Euro) dovuta al maggior peso quantitativo dei recessi rispetto alle ammissioni dei soci lavoratori, per effetto della distribuzione dell'utile 2018 sulle riserve del Patrimonio (+251 mila Euro) e del maggiore utile 2019 rispetto al 2018 per circa 37 mila Euro. Le passività consolidate sono aumentate di 527 mila Euro per l'effetto combinato dell'aumento del ricorso a nuovo indebitamento a medio lungo termine per 1,7 milioni di Euro e per il pagamento, avvenuto a Luglio 2019, della prima scadenza del rimborso del Prestito Obbligazionario (-1,2 milioni di Euro circa)

Tra le Immobilizzazioni finanziarie sono comprese le partecipazioni in imprese collegate e nelle cooperative e consorzi per un totale di Euro 3.595.045, per il cui dettaglio si rimanda alla apposita sezione della Nota Integrativa, e i crediti con natura di Immobilizzazioni. Tra questi, in particolare, si fa menzione di:

Il credito verso le Imprese collegate di Euro 1.279.300, composto da finanziamenti concessi nel tempo alla:

- AB Consulting s.r.l per euro 1.104.300. Nel 2019 i finanziamenti concessi negli esercizi precedenti sono stati incrementati per Euro 485.000 allo scopo di supportare ulteriori progetti di sviluppo strumentali e strategici nell'ottica di valorizzazione della partecipazione e di organizzazione del network;
- Gemelli a casa S.p.a. per Euro 50.000, erogati nella prima fase di start up dell'iniziativa;
- IWS s.r.l. per Euro 125.000, relativi al subentro nel 2019 di questa società in posizioni di credito di OSA;

Il credito verso le Cooperative e Consorzi, per un totale di Euro 4.284.749, relativo a:

il finanziamento infruttifero al Consorzio Ri.Rei. in liquidazione per un totale di Euro **3.610.991**. Tale finanziamento, finalizzato al complesso di accordi collegati all'iniziativa, costituisce la valorizzazione contabile dell'investimento in forza del passaggio dell'attività riabilitativa ex art. 26 - svolta in due centri erogatori nel comune di Roma - in capo alla cooperativa OSA. L'attività ex art. 26, attualmente, è condotta dalla cooperativa in regime di affitto di ramo di azienda;

- il credito verso il Consorzio Ri.rei in liquidazione, che rileva altri apporti effettuati a suo tempo a sostegno delle attività dello stesso, per un valore contabile netto pari ad Euro **456.107**;
- le anticipazioni apportate in favore della Coop. ASCA per Euro **217.651**, relative ad accordi finalizzati allo sviluppo complessivo della cooperativa nella fase di rilancio delle attività socio sanitarie della stessa;
- il Fondo Svalutazione crediti da finanziamenti è rimasto invariato e mostra una consistenza di Euro 730.426, accantonata negli esercizi precedenti a parziale copertura del rischio crediti immobilizzati verso il Consorzio Ri.rei.

Infine, gli Amministratori intendono dare ampio approfondimento delle immobilizzazioni legate al Consorzio Ri.rei in liquidazione, stante la rilevanza contabile e strategica della posta.

Il Consorzio Ri.Rei.

Con riferimento alla valutazione prospettica ed alla consistenza dei finanziamenti erogati al Consorzio Ri.rei. in liquidazione, che ammontano complessivamente ad Euro 4.067.099, al netto dell'apposito Fondo di Svalutazione Crediti, si evidenzia quanto segue:

Nel corso dell'esercizio in commento, in data 09/07/2019 Il Consorzio ha ottenuto l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, con annessa transazione fiscale e previdenziale, presentato in data 25/09/2018.

Il Tribunale di Roma ha infatti ritenuto ammissibile il ricorso presentato, valutando la coerenza e la completezza dell'attuabilità dell'accordo e del piano attestati da professionisti muniti dei requisiti di cui all'art 67 l.f..

Il piano omologato riportava accordi di ristrutturazione del debito con il 90,3% del ceto creditorio, per la gran parte costituito da Erario ed Enti previdenziali – assicurativi, con i quali erano stati raggiunti accordi ai sensi dell'art. 182 ter l.f. (Transazione fiscale e previdenziale).

Il Consorzio infatti aveva sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale II di Roma - e con l'Agenzia delle Entrate Riscossione – Direzione Regionale una transazione Fiscale ai sensi dell'art 182-ter L.F. che aveva ri-definito in circa 7,8 milioni di Euro - oltre compensi di riscossione - il debito fiscale pendente da regolarsi, nell'ambito del piano di risanamento, nel termine di anni 10.

Inoltre il Consorzio aveva altresì stipulato accordi di ristrutturazione del debito con gli enti previdenziali (Inps e Inail), così dettagliate:

- 1) una transazione previdenziale ai sensi degli artt. 182-bis e 182-ter L.F. con l'INPS, nonché con l'Agenzia delle Entrate Riscossione – Direzione Regionale. In particolare, si è convenuto il pagamento di un totale di Euro 9,1 milioni di euro di competenza dell'INPS a cui vanno aggiunti i compensi spettanti all'Agente della riscossione, pari ad € 792.989, per il complessivo importo di euro 9.859.338, da versarsi in sessanta rate mensili, la prima delle quali all'emissione del Decreto.
- 2) Una transazione assicurativa ai sensi degli artt. 182-bis e 182-ter l.f. con l'INAIL, nonché con l'Agenzia delle Entrate Riscossione – Direzione Regionale. per un totale di competenza dell'INAIL di € 493.764, a cui vanno aggiunti i compensi spettanti all'Agente della riscossione, pari ad € 44.625, per il complessivo importo di € 538.389, da versarsi in sessanta rate mensili, la prima delle quali all'emissione del Decreto.

Il Consorzio, come rilevato anche dall'omologa del Tribunale, disponeva di vari elementi oggettivi di sostenibilità del piano, e nell'orizzonte temporale prospettato stimava un avanzo/ margine di sicurezza di oltre 1 milione di Euro grazie a :

- Crediti certificati o certificandi o da sentenza per oltre 12 milioni di Euro
- Fitti di azienda prospettici da parte dei soci per oltre 4 milioni di Euro
- Riduzioni per stralci ed accordi, compresi quelli tributari e previdenziali, per oltre 7,2 milioni di Euro
- Una liquidità di oltre 8,6 milioni di Euro, in parte vincolata a favore degli enti creditori.
- Un residuale potenziale intervento dei soci per 0,6 Milioni di Euro e garanzia dei soci nei confronti degli Enti pubblici creditori finalizzate alla continuità dei flussi da piano.

Inoltre il Consorzio ha attive richieste giudiziali con significative probabilità di esito positivo e potenziale incremento nel tempo delle disponibilità attive che rafforzano, pur non essendo preventivate nel piano, lo scenario di finalizzazione della liquidazione in termini di avanzo positivo.

Dalle informazioni ricevute dal Consorzio, risultano in regolare svolgimento gli impegni previsti dall'accordo omologato, con il pagamento dei creditori aderenti nei termini di legge, il puntuale versamento delle rate verso gli enti e l'integrale adempimento delle obbligazioni in essere tempo per tempo.

Risultano in via di perseguimento, sempre secondo quanto previsto dal piano, azioni volte alla attualizzazione e smobilizzo dell'attivo con contestuale estinzione diretta dei debiti erariali e previdenziali, per una cessazione anticipata degli impegni con gli Enti creditori.

La finalizzazione auspicata di tale circostanza, oltre che sostanzialmente assolvere la gran parte delle obbligazioni da piano, libererebbe i soci dalle garanzie prestate.

La Cooperativa infatti, in qualità di socio del Consorzio, ha fornito le garanzie necessarie e richieste dagli Enti, come quantificate nella sezione dei conti d'ordine, ed alla luce dell'intervenuta omologa e dell'attuale svolgimento della liquidazione descritta ritiene ragionevolmente improbabile le necessità di un intervento diretto nelle stesse previste, ritenendo altresì maggiormente probabile una estinzione anticipata degli obblighi assunti per gli scenari di liquidazione prospettati.

Si richiamano inoltre le finalità dell'intervento di OSA nel Consorzio che, nonostante i ritardi nell'attuazione da parte dell'Amministrazione Regionale delle disposizioni previste dalla DCA 193/2016 del 31/05/2016, ha ottenuto la normalizzazione dei centri da essa gestiti in regime di affitto di ramo di azienda confermando anche nell'esercizio 2019 la seguente situazione:

- L'Ambulatorio ex. art 26 di Via Taldi 37 è accreditata con DCA 312/2016 e successivamente con DCA 1/2018 ha avuto un aumento dei livelli di accreditamento.
- Il Centro ex. art 26 di Via Majorana 145, risulta accreditato con DCA 393/2017, in via di trasferimento in nuovo plesso come sopra richiamato.

Entrambi i centri infatti risultano contrattualizzati con le rispettive ASL su volumi di prestazioni accreditate per oltre 5 milioni di Euro complessivi annui.

Come previsto nel ricorso e nel Piano presentato dal Consorzio Ri.Rei, le aziende condotte verranno trasferite in capo ai soci in esecuzione dello stesso.

Sotto il profilo relativo meramente alla valutazione delle poste di bilancio, il percorso sopra delineato conferma pienamente che i valori dimensionali delle aziende condotte risultano superiori agli apporti finanziari immessi nel consorzio nel tempo dalla cooperativa e misurate in questa parte della nota integrativa. L'esito dell'aggiornamento della valutazione indipendente effettuato a supporto delle considerazioni utilizzate per la scorsa nota integrativa, rimane confermato anche per il presente esercizio, e la valutazione complessiva risulta confortata dall'evoluzione del percorso liquidatorio in stato avanzato del Consorzio, che nelle prospettive positive impostate potrebbe consentire all'esito liquidatorio una recuperabilità anche monetaria dell'investimento.

La partecipazione si è inserita nel percorso strategico di ampliamento dell'operatività della cooperativa, consentendo l'ingresso nelle attività riabilitative ex art 26 accreditate, e seppur nelle peculiari e difficoltose circostanze della specifica iniziativa, sta portando alla positiva conclusione di normalizzazione da sempre auspicata, consentendo alla cooperativa di acquisire un know-how specifico ormai riconosciuto significativamente sul territorio di operatività.

5.3) Le attività finanziarie della Cooperativa

Indirizzi strategici della Finanza della Cooperativa

Anche nel 2019, la cooperativa ha attentamente programmato le migliori strategie finanziarie data la crescente dimensione operativa raggiunta, sia in termini di fatturato che per numero di soci lavoratori, allo scopo di supportare adeguatamente lo sviluppo e la crescita equilibrata delle attività.

Tale attenzione è particolarmente necessaria, dato lo sbilanciamento temporale, registrato storicamente, tra le risorse finanziarie disponibili ed il rispetto puntuale dell'impegno alla remunerazione dei lavoratori nonché il rispetto della necessità di dare continuità assistenziale alle persone nei vari ambiti territoriali in cui la cooperativa opera.

Le attività di normalizzazione del circolante e monetizzazione dei crediti pregressi

Nel corso del 2019, sono proseguite tutte le azioni finalizzate alla normalizzazione del circolante con azioni incisive da parte delle strutture commerciali di OSA sui committenti pubblici allo scopo di sollecitare gli iter di liquidazione delle partite correnti ordinarie, che hanno avuto una forte accelerazione e sono state liquidate mediamente con un recupero di ulteriori 18 giorni sul tempo di rotazione del credito rispetto all'anno precedente.

A novembre 2019, attraverso il veicolo ASTREADUE spv sono stati parzialmente smobilizzati crediti pregressi per un importo nominale di Euro 6,7 milioni di Euro, relativi alle posizioni di credito inevaso afferente agli adeguamenti del CCNL addebitati nel corso degli anni al Policlinico Umberto I.

L'accordo con la ASTREADUE spv ha previsto un prezzo base del 70% del valore nominale del credito, con premi progressivi condizionati al pagamento da parte del cliente nei successivi 12 mesi che possono portare il prezzo a oltre il 90% del valore nominale. Ciò ha consentito di fronteggiare agevolmente i picchi di fabbisogno finanziario di fine anno.

L'operazione di smobilizzo del credito si inquadra nella strategia di riduzione dell'attivo del circolante allo scopo di permettere progressivamente ed in modo complementare alle ordinarie attività di finanziamento del fabbisogno corrente, il recupero di liquidità da dedicare all'ulteriore sviluppo delle attività della Cooperativa. Anche nel corso del 2020, in tale contesto, sono in valutazione eventuali altre operazioni analoghe.

Il Prestito Obbligazionario di circa 10 milioni, emesso nel 2016, e finalizzato alla diversificazione delle fonti finanziarie, ha reso agli obbligazionisti la remunerazione del 7% del capitale investito, regolarmente corrisposta alle scadenze previste per il pagamento delle cedole semestrali, il 18 gennaio ed il 18 luglio 2019. Il valore rilevato in bilancio è stato aggiornato secondo le indicazioni di rappresentazione previste dalle regole del c.d. costo ammortizzato, e nel corso del 2019, è stata pagata la prima tranche di rimborso di 1,25 Milioni di Euro circa prevista dal Regolamento del Prestito.

Bilanciamento delle Fonti di Finanziamento e degli Impieghi

Grazie al parziale recupero dei crediti ordinari, per effetto del miglioramento dei tempi di rotazione del credito, ed il ricorso, come detto, allo smobilizzo dei crediti pregressi, la Cooperativa ha ridotto nell'anno l'utilizzo medio degli affidamenti concessi dalle Banche e dai Factor nelle varie forme tecniche, registrando al termine dell'esercizio un incremento della posizione finanziaria netta correlato al picco di fabbisogno del periodo.

La cooperativa infatti, per finanziare le attività correnti e di investimento, oltre che per fronteggiare gli impegni di fine anno legati al pagamento degli emolumenti e dei correlati costi tributari, di previdenza e assistenza, ha fatto ricorso a finanziamenti a breve e medio termine che, alla data del 31/12/2019 risultavano accesi con gli Istituti di seguito elencati:

- Banca Nazionale del Lavoro per un importo nominale di Euro 1.000.000 acceso il 22/01/2019 con scadenza 22/01/2021;
- Banca di Credito Cooperativo per un importo di Euro 1.300.000 iniziale, acceso il 14/02/2019 con scadenza 14/02/2021;
- Unicredit per un utilizzo di Euro 1.200.000 su una linea rotativa di Euro 4 milioni, acceso il 12/06/2019 con scadenza 31/03/2020;
- Banca Nazionale del Lavoro per un importo iniziale di Euro 750.000 acceso il 16/07/2019 con scadenza 16/07/2020.
- Banca Intesa San Paolo per un importo iniziale di Euro 2.000.000 acceso il 09/08/2019 con scadenza 09/02/2020;
- Unicredit per un utilizzo di Euro 660.000 su una linea rotativa di Euro 4 milioni, acceso il 12/09/2019, con scadenza il 30/06/2020;
- BPER Banca per un importo iniziale di 500.000 Euro, acceso il 20/09/2019 con scadenza 31/03/2020.
- Unicredit per un utilizzo di Euro 2.000.000 su una linea rotativa di Euro 4 milioni, acceso il 21/11/2019, con scadenza il 31/08/2020;
- Monte dei Paschi di Siena per un importo iniziale di Euro 2.000.000 acceso il 19/12/2019 con scadenza 31/12/2021.

L'esposizione verso le Banche a breve, al netto dei rimborsi effettuati nel tempo secondo i piani di ammortamento di ciascun finanziamento risultava alla data del 31/12/2019 di euro 8.006.412.

A fine esercizio, il **finanziamento a lungo termine** derivante dall'accollo del mutuo sul Fabbricato di Mesagne, acquisito nel 2017, riporta un valore residuo di Euro 2.433.740. La scadenza è prevista il 30/06/2026.

Nel corso del 2019, alle loro naturali scadenze, sono stati interamente rimborsati i seguenti finanziamenti accesi negli esercizi precedenti con:

- MPS per Euro 2 milioni il 31/01/2019;
- Unicredit supercash rotativo per Euro 2.000.000 il 31/03/2019;
- Banca Prossima per Euro 2 milioni il 23/04/2019;
- Unipol Banca per Euro 400.000 il 31/05/2019;
- Banca Prossima per Euro 750.000 il 27/06/2019;
- Unicredit supercash rotativo per Euro 1.295.000 il 31/10/2019;
- Banca Nazionale del Lavoro per 1,5 milioni di Euro il 15/12/2019.

Interessi passivi anno 2019 e condizioni di regolamentazione dei rapporti bancari

Gli Oneri bancari

La spesa per interessi ed oneri bancari per l'anno 2019 si è attestata ad Euro 2.835.585, con un decremento di circa 42.000 Euro rispetto agli oneri registrati nel corso del 2018. Negli oneri è compreso il rateo passivo di Euro 273.845 per gli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario dal 18 luglio 2019 al 31.12.2019 e regolarmente corrisposti agli Obbligazionisti il 20 gennaio 2020, a saldo della cedola semestrale.

L'incidenza degli oneri per interessi passivi e commissioni corrisposti al sistema creditizio sul fatturato risulta diminuita al 2,4% rispetto al 2,5% dell'esercizio precedente.

Nell'importo complessivo della spesa per interessi ed oneri sono compresi anche gli interessi di mora calcolati prudenzialmente per pagamenti dilazionati con altri debitori, in pagamento entro i termini concordati con le controparti.

Gli affidamenti

Nel corso del 2019, la Cooperativa ha usufruito di affidamenti accordati dal sistema bancario nelle varie forme tecniche, per complessivi cumulati 58,9 milioni di Euro.

Su tutti i rapporti finanziari in essere, un costante impegno è stato rivolto all'attività di rinegoziazione dei tassi e delle condizioni praticate dal sistema, garantendo così una provvista a costi allineati al miglior rating possibile per OSA.

Il comparto tesoreria continua a sviluppare nel corso dell'anno una dettagliata previsione di cash-flow, nell'intento di fornire alla Direzione aziendale una prospettiva operativa su un orizzonte temporale di almeno 12 mesi. I fabbisogni e le eventuali criticità, evidenziate per tempo, hanno consentito di programmare, con idoneo anticipo, gli interventi di supporto allo svolgimento di tutte le attività della cooperativa.

Nel corso dell'esercizio è proseguito con efficacia l'utilizzo dei sistemi informativi che supportano la rilevazione contabile, la programmazione finanziaria ed il sistema di controllo di gestione.

Nel corso dell'anno 2020, nel quadro delle iniziative promosse dai Decreti emanati dal Governo al fine di fronteggiare le emergenze finanziarie correlate all'epidemia COVID-19, la Cooperativa, per incrementare nelle peculiari circostanze di incertezza - il proprio margine di sicurezza e manovra della dinamica finanziaria, ha richiesto, ed ottenuto, due finanziamenti con Garanzia SACE, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23, dai due primari Istituti di Credito per gli importi e alle condizioni di seguito elencate:

- Unicredit Banca per Euro 3.000.000 il 14/05/2020 con scadenza 31/03/2026 con preammortamento di 12 mesi;
- Istituto Bancario San Paolo di Torino per Euro 3.000.000 il 03/07/2020 con scadenza al 30/06/2026 con preammortamento di 24 mesi

5.4) Il conto economico riclassificato

La rappresentazione del Conto Economico, secondo lo schema che segue, indica le varie incidenze dei costi sul valore della produzione. In particolare, la tabella evidenzia l'alto impatto del costo del lavoro sul valore della produzione, a riprova della preponderanza di tale componente. L'incidenza del costo del lavoro mostra il pieno raggiungimento dello scopo mutualistico, tipico di una cooperativa sociale e di lavoro, superando ampiamente il limite minimo previsto dalla normativa.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO						
	2019		2018		variazioni	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite	115.342.850		109.964.507		5.378.343	4,89%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	115.342.850	100,00%	109.964.507	100,00%	5.378.343	4,89%
Costi esterni operativi	45.094.835	39,10%	42.575.838	38,72%	2.518.997	5,92%
Valore aggiunto	70.248.015	60,90%	67.388.669	61,28%	2.859.347	4,24%
Costi del Personale	63.669.765	55,20%	62.534.119	56,87%	1.135.646	1,82%
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.578.251	5,70%	4.854.549	4,41%	1.723.701	35,51%
Ammortamenti e accantonamenti	2.986.403	2,59%	4.293.160	3,90%	-1.306.757	-30,44%
RISULTATO OPERATIVO	3.591.848	3,11%	561.389	0,51%	3.030.458	539,81%
Risultato dell'area accessoria	752.800	0,65%	4.054.820	3,69%	-3.302.021	-81,43%
Risultato dell'area finanziaria	26.233	0,02%	-44.316	-0,04%	70.548	-159,20%
EBIT NORMALIZZATO/INTEGRALE	4.370.880	3,79%	4.571.894	4,16%	-201.014	-4,40%
Risultato dell'area straordinaria	-	0,00%	-	0,00%	-	
EBIT INTEGRALE	4.370.880	3,79%	4.571.894	4,16%	-201.014	-4,40%
Oneri finanziari	2.835.585	2,46%	2.877.168	2,62%	-41.583	-1,45%
RISULTATO LORDO	1.535.295	1,33%	1.694.726	1,54%	-159.431	-9,41%
Imposte sul reddito	681.015	0,59%	877.505	0,80%	-196.490	-22,39%
RISULTATO NETTO	854.281	0,74%	817.221	0,74%	37.060	4,53%

Il Valore della Produzione operativa è cresciuto, rispetto al 2018, di circa 5,4 milioni di Euro (+ 4,89%).

All'interno di tale valore nel 2018 erano presenti valorizzazioni non ricorrenti per 1,2 Mil, che porterebbero l'incremento operativo effettivo del 2019 al 6,1%.

Come più ampiamente precisato nella parte iniziale della presente relazione, l'aumento del fatturato caratteristico per l'esercizio 2019 è il risultato dell'incremento di quasi tutte le divisioni.

Nel quadro di complessiva crescita, si è registrata una riduzione del solo fatturato della attività Riabilitativa ex art 26, per circa 600 mila Euro (-10%) rispetto al 2018. Le altre divisioni infatti hanno contribuito tutte all'incremento del valore della produzione, con una menzione speciale per l'Assistenza Domiciliare Integrata, cresciuta del 11,4% rispetto al 2018 (+5,9 milioni di Euro) e la Divisione Sociale, cresciuta del 7,7% (+ 690 mila Euro).

La differenza tra Valore e Costo della Produzione (**Margine Operativo Lordo**) è pari a circa 6,6 milioni di Euro. L'incremento, rispetto al dato correlato del 2018, di circa 1,7 milioni di Euro è riconducibile ad una crescita del valore aggiunto maggiore (4,24%) rispetto a quella del costo del personale (1,82%). Il costo del personale dipendente si incrementa in valore assoluto di circa 1,1 milioni di Euro, i costi esterni operativi (che includono 22,7 milioni di euro di costi per il personale libero professionale) crescono di 2,5 milioni di Euro e si confrontano, nel calcolo del valore aggiunto, con la produzione operativa che cresce invece di 5,4 milioni di Euro.

L'incidenza del costo del personale, sia dipendente che libero professionale, incide sul totale dei costi della cooperativa per circa il 77%. Tale rapporto rappresenta una correlazione ormai stabile, confermando che la natura delle prestazioni della cooperativa è composta per la maggior parte da lavoro, subordinato e professionale, e confermando, allo stesso tempo, lo scopo sociale legato anche alla creazione di opportunità di lavoro stabile.

Al 31/12/2019, il totale della forza lavoro impegnata è di 3.600 lavoratori, con un aumento di 49 unità rispetto al 2018. Il numero dei soci lavoratori è di 3.416 mentre i lavoratori non soci sono 184.

I costi esterni operativi crescono complessivamente, rispetto al 2018, di circa 2,5 milioni di Euro (+6%) e derivano quasi integralmente dall'incremento del costo del personale professionale (19,5% rispetto al valore della produzione, 18% nel 2018), unitamente alla conferma dimensionale degli altri costi esterni. Le voci di costo sono state attentamente monitorate nel corso dell'anno, portando ad una ottimizzazione e contenimento della spesa per consumi di materie prime, delle spese per servizi (ristorazione, pulizie ed utenze). Crescono leggermente le spese per godimento beni di terzi (noleggi auto lungo termine e locazioni sedi ed uffici periferici) in relazione con la crescita dei volumi produttivi. Nel corso dell'esercizio, sono state avviate politiche di contenimento dei costi attraverso migliori negoziazioni contrattuali con i maggiori fornitori di beni e di servizi direttamente collegati alla produzione, in particolare, i servizi di ristorazione, lo smaltimento dei rifiuti speciali e i servizi di pulizia, diminuiscono rispettivamente del 19%, dell'11% e del 7% rispetto al 2018.

Dei costi relativi al personale libero professionale, circa 58 mila euro sono stati capitalizzati nell'ambito del Progetto Industria 4.0 di cui si è detto sia nella presente relazione che nelle Nota Integrativa.

Al Risultato Operativo si aggiunge il risultato dell'area accessoria (per ricavi e costi non legati alla produzione caratteristica) per circa 753 mila Euro generati dalla rilevazione del Credito d'Imposta scaturito dal progetto Ricerca e Sviluppo, dal recupero complessivo di risorse in altre aree non caratteristiche, oltre che da contributi straordinari apportati dal progetto Non ti scordar di me e dai ricavi della casa per ferie Oasi Tabor. Sono infine state registrate sopravvenienze attive per intervenute prescrizioni di debiti pregressi.

L'EBIT così ottenuto di 4,4 milioni di euro, in leggera flessione (-4,4%) rispetto a quanto prodotto nel 2018, viene destinato alla copertura di:

- Oneri finanziari per euro 2.835.585 corrisposti sull'indebitamento verso gli Istituti finanziari e verso gli Obbligazionisti. La minore incidenza del costo per interessi passivi e oneri bancari è legata alla migliorata tempistica di incasso dei crediti scaduti di cui si è detto, e dall'ottimizzazione dell'utilizzo delle linee di credito accordate. Il costo degli interessi passivi scaturisce dall'utilizzo degli affidamenti concessi che assicurano la idonea operatività finanziaria;
- Imposte e tasse dell'anno per euro 681.015 netti, in diminuzione rispetto al dato 2018 che anche per effetto ad accertamento di sopravvenienza attiva (minor costo IRAP) di circa 90 mila EURO sulle imposte effettive del 2018. Il debito verso IRAP registrato nel 2019 è, infatti, pari a 750 mila EURO).

Dopo tale destinazione, l'utile netto risulta pari ad euro 854.281.

IL VALORE AGGIUNTO GLOBALE - VAG

IL VALORE AGGIUNTO GLOBALE - VAG	2019	2018
Valore della Produzione	116,5	114,3
materie prime e di consumo	-1,7	-1,7
servizi per la produzione	-39,6	-37,2
di cui servizi per lavoro professionale	21,9	19,4
costi per godimento beni di terzi	-3,8	-3,7
Valore Aggiunto Caratteristico	93,2	91,1
costo del personale	-63,7	-62,5
servizi di lavoro professionale	-21,9	-19,4
ammortamenti e accantonamenti	-3,0	-4,3
altri oneri accessori	-0,4	-0,3
Risultato Operativo Globale	4,4	4,6
gestione finanziaria	-2,8	-2,9
Risultato Ordinario	1,5	1,7
imposte	-0,7	-0,9
Risultato Netto	0,9	0,8

Il Valore Aggiunto Globale (V.A.G.) è una grandezza che esprime la ricchezza che le attività svolte dall'impresa nel corso dell'esercizio hanno generato a favore delle diverse classi di stakeholders.

Secondo le indicazioni dell'*Agenzia per il Terzo Settore, ex agenzia per le Onlus*, partendo dal bilancio civilistico si possono rappresentare le variabili e le dimensioni di tale misura. Di seguito, si rappresenta il Conto Economico della Cooperativa in forma sintetica, per individuare le voci che concorrono alla determinazione del Valore Aggiunto Globale.

Il Valore Aggiunto Globale si determina sottraendo dal valore della produzione i costi direttamente collegati, che sono:

- a) il costo del personale dipendente e professionale per Euro 85,5 milioni, i costi per materie prime e di consumo e i costi per servizi direttamente collegati alla produzione per complessivi Euro 23,2 milioni;
- b) i costi per ammortamenti e accantonamenti e altri oneri accessori per 3,4 milioni di Euro.

Il VAG così' calcolato, risulta essere di Euro 89,3 milioni e viene così redistribuito:

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale	2019	2018
Lavoro	85,5	81,9
Banche - Finanziatori	2,8	2,9
Stato	0,7	0,9
Patrimonio Ente	0,25	0,04
Valore Aggiunto Globale	89,3	85,7

L'analisi dei valori è finalizzata a comprendere, al di là del suo valore complessivo, come si distribuisce il valore aggiunto e su quali portatori di interesse.

La riclassificazione del bilancio secondo lo schema del valore aggiunto (che è cresciuto nel 2019 di 3,5 milioni di Euro) conferma i valori di distribuzione dello stesso: il 95,8% del Valore Aggiunto Globale creato viene redistribuito ai lavoratori, mentre la residua quota si ripartisce tra la remunerazione dei finanziatori (3,1%), lo Stato per le imposte (0,8%) e l'incremento delle riserve del Patrimonio Netto (0,3%).

L'andamento di questa variabile, nella Cooperativa OSA attesta il pieno svolgimento della funzione mutualistica.

5.5) Gli Indicatori

La cooperativa ha individuato alcuni indicatori, comunemente utilizzati dalla maggior parte delle aziende, per evidenziare in modo sintetico l'andamento patrimoniale, economico e finanziario, in modo da raffrontarli con quelli della generalità delle altre imprese.

Il riferimento assunto è rappresentato, pertanto, dagli indicatori di più comune utilizzo, anche se si osserva che il quadro che ne emergerà potrebbe non rappresentare appieno l'attenzione che le aziende, organizzate in forma di cooperativa, prestano alla componente mutualistica tra i soci e alla gestione del personale, elementi questi caratterizzanti una cooperativa sociale e di lavoro.

Dal 2016, vengono aggiunti ulteriori indicatori finanziari sintetici, calcolati secondo quanto espressamente previsto dal Regolamento del Prestito Obbligazionario emesso in quell'anno.

Ciò premesso, viene di seguito delineata una analisi reddituale e patrimoniale della cooperativa, attraverso gli indicatori correnti di redditività, finanziari e di solvibilità:

5.5.1) Gli indicatori di Redditività

Gli **indicatori di redditività** sono indici che permettono di analizzare in modo sintetico la capacità di un'impresa di produrre reddito e di generare risorse, o in altri termini, la attitudine che l'azienda ha di remunerare il capitale che ha concorso alla formazione del reddito.

Il risultato netto positivo, derivante dalla differenza tra i ricavi, costi e oneri, rappresenta la fonte di remunerazione del capitale netto.

La tabella riporta gli indici di ROE, ROI e ROS.

INDICI DI REDDITIVITA'		2019	2018
ROE NETTO	Risultato Netto/Mezzi Propri	5,17%	4,98%
ROE LORDO	Risultato Lordo/Mezzi Propri	9,29%	10,33%
ROI	Risultato Operativo/(CI - Passività Operative)	7,31%	1,20%
ROS	Risultato Operativo/Ricavi delle vendite	3,11%	0,51%

Il **ROE**, o tasso di redditività del capitale proprio, mostra un aumento rispetto al 2018, per effetto della maggiore crescita percentuale dell'utile conseguito (4,5%) rispetto a quella del Patrimonio netto (0,7%) e passa dal 4,98% al 5,17%.

La percentuale di remunerazione netta del capitale proprio dei soci attesta comunque che il capitale investito nella Cooperativa raggiunge in termini di indicatore un tasso di remunerazione maggiore del corrispondente tasso di remunerazione reso da investimenti in titoli di Stato (BOT, CCT) o Depositi bancari.

Il ROE lordo rappresenta la redditività del capitale proprio calcolato prima delle Imposte e delle Tasse. In questo caso, il tasso risulta essere in leggero peggioramento rispetto al 2018 a causa di una flessione del risultato lordo pari al 10% rispetto al 2018.

Il ROI rappresenta l'indicatore di sintesi della redditività degli investimenti aziendali e misura il rapporto tra la redditività della gestione caratteristica dell'impresa ed il totale degli investimenti effettuati con mezzi propri e con altre fonti di finanziamento. Il tasso di redditività che ne risulta, in sensibile aumento rispetto al 2018, conferma il maggior peso, nel 2019, della produzione caratteristica rispetto al 2018 dove si era registrato un importante valorizzazione dei ricavi dell'area accessoria.

Il ROS evidenzia la porzione di ricavi netti ancora disponibili per la copertura dei costi non legati alla gestione caratteristica. In altri termini, esso sintetizza l'incidenza sul fatturato dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi).

Il ROS del 2019 positivo, in sensibile crescita rispetto al 2018, per l'effetto della considerevole crescita dei ricavi della produzione operativa e della, anche essa considerevole, minore incidenza dei costi di accantonamento ai fondi rischi.

5.5.2.) Gli Indicatori finanziari

Indicatori di solidità e copertura delle immobilizzazioni ³

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2019	2018
Margine Primario di Struttura	Mezzi Propri - Attivo Fisso	-7.590.038	-4.635.502
Quoziente Primario di Struttura	Mezzi Propri/ Attivo Fisso	0,69	0,78
Margine Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate)-Attivo Fisso	4.296.367	6.724.305
Quoziente Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate)/Attivo Fisso	1,18	1,32

Il margine primario di struttura misura il divario tra il capitale proprio e le immobilizzazioni. Al 31/12/2019 il delta è pari a circa 7,6 milioni di Euro. Tale divario è riconducibile ai maggiori investimenti immateriali (progetto Ricerca e Sviluppo e ristrutturazioni di nuove sedi operative), e maggiori investimenti finanziari a favore di società collegate del network, rispetto alla sostanziale conferma del Patrimonio Netto.

Il quoziente relativo di 0,69 evidenzia comunque una significativa copertura delle Immobilizzazioni con mezzi propri, mantenuta in tendenziale equilibrio pur in presenza di un investimento nell'esercizio di rilevanti dimensioni.

Il margine secondario di struttura, che evidenzia la capacità della cooperativa di fare fronte agli investimenti fissi con mezzi propri e passività di medio termine, indica che l'aumento delle Immobilizzazioni continua ad essere bilanciato dall'indebitamento a medio/lungo termine (sistema bancario e prestito obbligazionario) e dai mezzi propri. La riduzione degli indici riflette gli effetti dell'investimento nel progetto di Ricerca e Sviluppo, nelle importanti opere di ristrutturazione delle sedi operative e nei nuovi investimenti finanziari a favore delle imprese collegate.

³ Il Margine primario di struttura è dato dalla differenza tra Mezzi Propri ed Attivo Fisso in termini quantitativi. Esso rappresenta la capacità di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate dell'azienda. Il Quoziente primario di struttura esprime gli stessi valori in termini percentuali invece che assoluti.

Il Margine secondario di struttura è dato dalla differenza tra Mezzi Propri più le passività consolidate e l'Attivo Fisso in termini quantitativi. Esso rappresenta la capacità di coprire con le attività immobilizzate dell'azienda attraverso fonti stabili di finanziamento. Il Quoziente secondario di struttura esprime gli stessi valori in termini percentuali invece che assoluti.

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti ⁴

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2019	2018
Quoziente di Indebitamento	(Pml + Pc)/ Mezzi Propri	4,17	4,05
Quoziente di Indebitamento Finanziario	Passività di finanziamento/Mezzi propri	1,97	1,86

Il quoziente di indebitamento complessivo deriva dalla relazione tra le passività a medio e lungo termine più le passività correnti in rapporto ai mezzi propri.

Il quoziente di indebitamento finanziario rapporta le passività di finanziamento, come riclassificate nello stato patrimoniale funzionale, in rapporto ai mezzi propri.

Entrambi gli indici, pur registrando una lieve crescita, confermano l'idoneità delle azioni intraprese dalla Cooperativa volte alla ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili.

Complessivamente, l'indice della **leva finanziaria** consuntivato nell'esercizio 2019 evidenzia che la Cooperativa, pur facendo ricorso al capitale di terzi per finanziarsi, mantiene sotto controllo il livello di indebitamento, anche in presenza di maggiori ed importanti investimenti effettuati nell'anno.

La consistenza dei mezzi propri, unitamente alla dimensione delle passività verso terzi consolidate, conferma in modo tangibile, la solidità della propria struttura anche in prospettiva.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2019	2018
Margine di Disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	4.296.367	6.724.305
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante/Passività correnti	1,08	1,12
Margine di Tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate)- Passività correnti	4.166.256	6.619.789
Quoziente di Tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate)/ Passività correnti	1,07	1,12

Il margine di disponibilità (current ratio) diminuisce rispetto al 2018, ma resta positivo e indica il grado di solvibilità della cooperativa, ovvero la capacità di rimborso dei debiti a breve scadenza con i mezzi a breve e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti.

Il margine di tesoreria, anch'esso positivo e in diminuzione rispetto al 2018, conferma che le liquidità immediate e differite sono superiori rispetto alle passività correnti. L'acid test mostra la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve.

Il quoziente di disponibilità e il quoziente di tesoreria si attestano su livelli positivi senza variazioni significative rispetto agli indici rilevati al termine dell'esercizio precedente. La sistematica azione di recupero del credito attivata per accelerare i tempi di liquidazione da parte della Pubblica Amministrazione ha consentito la liberazione di risorse finanziarie capaci di sostenere l'ordinaria attività operativa e le iniziative di sviluppo.

5.5.3) Gli indicatori finanziari sintetici

Di seguito vengono riportati, anche ai fini della informativa legata agli impegni assunti in qualità di emittente del titolo "Obbligazioni OSA 7% 2016-2023" Codice ISIN IT0005202624, i seguenti indicatori finanziari sintetici, secondo le canoniche definizioni, rilevati dai dati contabili di bilancio:

⁴ Il margine di disponibilità ed il quoziente di disponibilità (current ratio) mettono in rapporto l'attivo circolante e le passività correnti dell'azienda indicando la capacità dell'azienda di far fronte alle scadenze a breve mediante il capitale circolante. Il margine di tesoreria ed il quoziente di tesoreria (quick ratio) esprimono la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

EBITDA Contabile	7.359.350
o (+) A) valore della produzione;	116.450.454
o (-) B) costi della produzione;	112.105.807
o (+) i costi per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi a operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell'ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17);	28.300
o (+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), comprese le sottovoci;	1.586.403
o (+) gli accantonamenti per rischi di cui al numero 12) della lettera B);	1.400.000
o (+) gli altri accantonamenti di cui al numero 13) della lettera B);	-
o (+) il "Ristorno a soci" eventualmente incluso nell'ammontare al numero 9.a) della lettera B) (Salari e stipendi), di cui è data indicazione separata nella nota integrativa.	-

Oneri Finanziari Netti Contabili	2.809.352
<i>indica la somma algebrica delle seguenti voci di conto economico:</i>	
(-) 16) altri proventi finanziari;	-26.233
(+) 17) interessi e altri oneri finanziari.	2.835.585

Posizione Finanziaria Netta (PFN)	29.765.121
<i>indica la somma algebrica delle seguenti voci di stato patrimoniale:</i>	
<i>o (+) le seguenti sottovoci riportate nel Passivo D) Debiti</i>	
- obbligazioni	8.577.170
- obbligazioni convertibili;	-
- debiti verso soci per finanziamenti;	-
- debiti verso banche;	24.042.306
- debiti verso altri finanziatori;	-
- debiti rappresentati da titoli di credito;	-
o (-) la voce C.IV disponibilità liquide nell'attivo del bilancio	2.854.356
o (-) la voce C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni nell'attivo del bilancio dell'Emittente.	-

Gli indici sintetici sulla base dei dati contabili, risultano i seguenti:

Interest Cover Ratio <i>Indica il rapporto fra EBITDA e Oneri Finanziari Netti</i>	2,62
Leverage Ratio <i>Indica il rapporto fra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA</i>	4,04
Debt to Equity Ratio <i>Indica il rapporto fra la Posizione Finanziaria Netta ed i Mezzi Propri</i>	1,80

Analogamente all'analisi fatta negli scorsi esercizi, depurando l'Ebitda contabile e gli oneri finanziari netti della componente servizi finanziari (commissioni di factoring) rilevata usualmente per omogeneità con i bilanci precedenti all'interno della voce C.17) del bilancio, si ottengono rispettivamente l'*EBITDA Adjusted* e gli *Oneri finanziari Netti Adjusted*, come da schema che segue:

Ebitda Contabile	7.359.350
Componente negativa servizi da factoring (commissioni)	-450.087
Ebitda Adjusted	6.909.263

Oneri finanziari netti contabili	2.809.352
Componente positiva servizi da factoring (commissioni)	-450.087
Oneri finanziari netti Adjusted	2.359.265

Gli indici in esame, calcolati con i valori adjusted, riportano pertanto i seguenti valori:

Interest Cover Ratio: non inferiore a 2,75 Adjusted <i>Indica il rapporto fra EBITDA Adjusted e Oneri Finanziari Netti Adjusted</i>	2,93
Leverage Ratio: (16) non superiore a 4,75 e poi 3,75 Adjusted <i>Indica il rapporto fra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA Adjusted</i>	4,31
Debt to Equity ratio: non superiore a 3,5 (16) e 3,25 in poi Adjusted <i>Indica il rapporto fra la Posizione Finanziaria Netta ed i Mezzi Propri</i>	1,80

Come già esposto ed articolato in più punti della relazione sulla gestione al Bilancio, nel periodo di osservazione gennaio – dicembre 2019, si è registrato un incremento del volume di operatività della produzione dei servizi socio sanitari, con una minore incidenza di operazioni non ricorrenti intervenute nel 2018, quali l'emersione del valore conferito nella società Gemelli a Casa.

La cooperativa nel 2019 ha concluso le attività di predisposizione della propria organizzazione nella Regione Lazio per l'avvio della fase di accreditamento ADI, prevista originariamente nel secondo semestre 2019, che il regolatore ha poi definitivamente fissato per il primo gennaio 2020, data in cui è effettivamente partita la sperimentazione.

Tale slittamento ha inciso sulla redditività attesa al 31/12/2019, anche per l'incidenza nell'anno in esame dei costi di riorganizzazione che hanno generato l'incremento dei ricavi correlati, con le nuove modifiche tariffarie, solo a partire dal 2020.

La riduzione dell'EBITDA (-1,6 M) rispetto all'esercizio 2018, maturata per tale circostanza e per la ridotta dimensione di operazioni non ricorrenti, è comunque stata contenuta e tuttavia in progresso con riguardo all'attività operativa rispetto alle annualità precedenti (+1,4 M rispetto al 2017).

La dinamica significativa degli investimenti (+3,86 M) avvenuta nell'esercizio ha inciso moderatamente sull'incremento della posizione finanziaria netta (+1,2 M), anche per le azioni combinate di riduzione dell'attivo circolante, con l'avvio di operazioni di smobilizzo crediti, determinando anche una lieve riduzione degli oneri finanziari.

In tal modo, con la riclassificazione adjusted dei valori contabili sopra richiamata, risultano rispettati la maggioranza dei parametri.

Il parametro non raggiunto (Leverage Ratio) risente della dinamica sopra esplicitata, per la quale sono in corso le azioni di miglioramento su entrambi i fattori che lo determinano.

5.6) Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Vengono illustrate, di seguito, le azioni attivate nel corso dell'esercizio 2019 per mitigare i rischi finanziari e quelli non finanziari e vengono evidenziati i nuovi possibili rischi emersi nell'esercizio in esame, distinguendoli sulla base dell'origine interna o esterna alla cooperativa.

5.6.1) Rischi non finanziari

Tra i rischi non finanziari di carattere interno si segnalano:

Efficacia/Efficienza dei processi

La gran parte dei processi sono supportati da sistemi informativi avanzati, in continua evoluzione, che consentono un monitoraggio diretto ed indiretto della efficienza ed efficacia dei processi.

L'introduzione del sistema di fatturazione elettronica attiva e passiva dal 1/1/2019 è stato idoneamente governato ed implementato internamente sul sistema

E' stata inoltre avviata una completa analisi dei processi, finalizzata all' upgrade del sistema informativo gestionale e contabile, prevista nel biennio 2020-2021, con lo scopo di una migliore integrazione nel sistema delle fasi amministrative, produttive, gestionali e di controllo, coinvolgendo tutte le funzioni aziendali interessate.

Anche il sistema gestionale della assistenza domiciliare WEBADI, è stato predisposto per il governo dei nuovi processi previsti dall'accreditamento nella Regione Lazio.

Per garantire adeguatamente i livelli di protezione sulla privacy stabiliti dal legislatore, tutti i processi inerenti la materia sono stati monitorati, verificati ed implementati, rendendo l'azienda conforme a quanto richiesto dalla normativa specifica.

Delega

Le deleghe per la gestione integrale dei processi, sono state individuate ed assegnate ai singoli responsabili per le opportune autorizzazioni delle attività previste nel ciclo attivo ed in quello passivo, con graduale trasferimento ai vari responsabili in maniera diffusa al fine di favorire la velocità dei processi decisionali.

Non sono intervenute variazioni della situazione rispetto al 2018, che si riassume di seguito.

La Legale Rappresentanza della Cooperativa continua ad essere attribuita dall'organo amministrativo al **Sig. Massimo Proverbio** che mantiene la carica di **Amministratore Delegato**; il Sig. Massimo Proverbio dispone di dettagliati poteri connessi alla carica, con limiti dimensionali su determinate attività, che richiedono l'intervento di altri Consiglieri delegati allo scopo. L'organo amministrativo ha altresì conferito deleghe ad altri consiglieri:

Dott. Tommaso Vincenzo Milanese, al coordinamento delle strategie finanziarie;

Dott. Flaviano Ponziani, alla tesoreria, alla amministrazione, agli acquisti;

Dott. Daniele Palumbo al Risk Management sanitario, oltre che delegato del datore di lavoro in materia di prevenzione e sicurezza dei lavoratori.

Dott. Vincenzo Francesco Palmieri alla gestione della RSSA di Mesagne che si aggiunge alla procura institoria sul ramo di azienda condotto da OSA relativo alle attività ex-art 26.

Nell'ambito del processo dinamico di organizzazione, gli amministratori delegati, ovvero l'organo amministrativo, hanno incaricato, dello svolgimento di alcune competenze, altre figure direzionali e/o intermedie dell'azienda, anche per favorire una diffusione delle responsabilità in linea con la natura cooperativistica dell'ente, mediante procure speciali o incarichi ad hoc per determinati affari

Inoltre la collegialità e la condivisione della conduzione aziendale è stata supportata da organismi partecipati dalle principali funzioni (Comitato di Direzione, Comitato dei Sanitari) nei quali vengono implementati operativamente gli indirizzi dettati dall'organo amministrativo.

Questo processo, anche per ridurre al minimo i rischi potenziali, è costantemente monitorato ed assistito da un percorso di formazione continua.

I sistemi di controllo sono stati potenziati con l'inserimento di altre figure interne ed esterne, così come è stata curata costantemente l'informativa agli organismi di legge, quali l'Organismo di Vigilanza ed il Collegio Sindacale. Riguardo al sistema di responsabilità della impresa, ex legge 231/2001, sono state condotte in conformità alla normativa ed alle procedure interne tutte le competenti attività di vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza è venuto a scadenza nei primi mesi del 2019 e l'organo amministrativo ha provveduto alla nomina del nuovo ODV in data 27/03/2019, composto da:

Prof. Avv. Mauro Catenacci (Presidente)

Avv. Massimo Negroni (Membro esterno)

Dott.ssa Chiara Messe (Membro interno)

Nel dicembre del 2019, sulla base delle osservazioni dell'Organismo di Vigilanza, l'azienda ha approvato l'aggiornamento del Codice Etico e del Modello organizzativo, integrandolo con le nuove necessità derivanti dall'aggiornamento normativo e dalla evoluzione della propria operatività.

Dipendenza

Il fatturato generato nell'esercizio ha fatto registrare un incremento anche nel 2019, per effetto dell'ampliamento delle attività previste nelle commesse esistenti, che mantengono una distribuzione nazionale, pur in presenza di una maggiore concentrazione nella Regione Lazio.

L'incremento maggiore riguarda il settore dell'Assistenza Domiciliare, che assume carattere di prevalenza complessiva in termini di ricavo.

L'ottenimento dell'accreditamento in questo settore, che viene assegnato sino a revoca, per la maggioranza delle commesse, riduce il rischio di variabilità dei ricavi presente laddove i servizi sono in regime di appalto.

In merito alla divisione outsourcing, la proroga delle attività con il principale committente Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I è stata confermata anche per il 2019, seppur proseguendo in un ambito di dialettica sugli aspetti regolatori del rapporto, che hanno generato anche azioni di tutela giudiziaria e sollecitazione all'ente a procedere alla normalizzazione dei rapporti, che non si sono ancora concluse.

In tale contesto i gradi di rischio complessivi, da sempre esistenti nel peculiare comparto di operatività, e più in generale nel settore in cui opera la cooperativa, rimangono sui livelli degli scorsi esercizi.

L'incidenza delle altre divisioni rimane sostanzialmente in linea con i risultati 2019, confermando così il ridotto grado di rischio rappresentato in precedenza.

Nuove iniziative

La cooperativa ha confermato il percorso di crescita nell'ADI in Lombardia, acquisendo nel settembre 2019 un ramo di azienda che ha permesso di ampliare l'operatività e i volumi di ricavi accreditati.

Nel corso del 2020 si sta completando il processo di integrazione delle nuove attività con le esistenti, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e l'efficacia del servizio.

In occasione della pandemia Covid, la cooperativa, grazie alla sua ampliata dotazione di professionalità, è intervenuta fattivamente con esperienze di avanguardia nei territori colpiti, quali ad esempio il primo Covid-Hotel d'Italia a Bergamo, dove sono stati monitorati i pazienti in dimissione dagli ospedali, gestendo fino a 114 posti letto d'emergenza.

Come rappresentato più volte nel corso della relazione, nel territorio della Regione Lazio è stato positivamente avviato il percorso sperimentale di accreditamento, mentre nella Regione Sicilia sono state avviate le azioni propedeutiche alla qualificazione in tal senso, che nelle intenzioni regionali avrà efficacia nel biennio 2020-2021.

L'iniziativa Gemelli a Casa ha inoltre avviato la propria piena operatività nel mese di novembre 2019.

Rischi sul Consorzio Ri.Rei. in liquidazione

Come evidenziato nell'approfondimento delle immobilizzazioni finanziarie, per l'evoluzione delle procedure di liquidazione, l'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti e le iniziative finalizzate allo smobilizzo dell'attivo, hanno ridotto sensibilmente il grado di rischio presente nei precedenti esercizi.

Tra i rischi non finanziari di fonte esterna si segnalano:

Mercato

Anche nell'esercizio 2019, nell'ambito delle procedure ordinarie di contenimento della spesa pubblica, non sono stati registrati per la cooperativa tagli lineari nelle prestazioni, in quanto gli enti pubblici, sensibilizzati in tal senso, non hanno considerato le prestazioni della cooperativa quali mere acquisizioni di beni e servizi.

L'emergenza COVID, come richiamato nello scenario macroeconomico, ha determinato un incremento degli stanziamenti complessivi per la Sanità.

Pur nell'orizzonte di contenimento complessivo della spesa ordinaria statale, la circostanza determinerà un potenziamento anche finanziario dell'assistenza territoriale, settore in cui opera la cooperativa, con opportunità di ampliare in tale contesto la propria operatività.

Normativa

In merito ai rischi normativi, l'evoluzione regolatoria nel settore è pienamente monitorata e governata, con adeguamento tempestivo ai requisiti funzionali necessari per l'erogazione dei servizi. Ciò è confermato dal mantenimento ed ottenimento dei titoli autorizzativi e di accreditamento richiesti.

Eventi catastrofici

Non vengono segnalate esigenze ulteriori di accantonamento per fatti straordinari al di fuori dei fondi istituiti, ritenuti sufficienti a fronteggiare in modo congruo i possibili rischi aziendali. Con riguardo all'emergenza da pandemia COVID- 19 si rimanda al paragrafo specifico della nota integrativa.

4.6.2) Rischi finanziari

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello centralizzato all'interno della Funzione Tesoreria sulla base di linee guida approvate dall'organo amministrativo su proposta del coordinamento strategico. Le linee guida vengono sistematicamente riesaminate ed aggiornate per tenere conto del contesto di riferimento.

Il prestito Obbligazionario, emesso nel 2016, ha registrato il primo rimborso di capitale per Euro 1.250.000 e regolare pagamento delle cedole di interessi.

Nell'ambito delle previsioni regolamentari del prestito, per quanto in precedenza rappresentato ed anche alla luce dell'andamento prospettico della cooperativa, il rischio di eventi o circostanze che attivino procedure di rimborso è ritenuto presidiato e fronteggiabile.

Gli strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali autoliquidanti, finalizzati a finanziare il capitale circolante;
- finanziamenti a medio-lungo termine, anche tramite emissioni di titoli obbligazionari, con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti e gli impieghi nell'attivo immobilizzato.

La Cooperativa utilizza, in determinate circostanze come volano finanziario alternativo, previ accordi con i tradizionali partner e/o sulla base di quanto consentito dalla normativa, dilazioni di pagamento dei debiti commerciali ed erariali derivanti dall'attività operativa.

In caso di allungamento dei tempi di riscossione di alcune specifiche tipologie di credito, sono valutate e messe in atto operazioni puntuali di smobilizzo crediti pro soluto con soggetti specializzati in questo mercato, alle migliori condizioni di performance, come avvenuto nel corso dell'esercizio.

La politica della cooperativa, in conformità alla propria natura, non attiva operazioni/negoziazioni di strumenti finanziari di tipo puramente speculativo.

Per quanto sopra la cooperativa ritiene adeguatamente presidiato il rischio finanziario.

Rischio di credito

La cooperativa ha prudentemente rafforzato nel 2019, la consistenza del Fondo Svalutazione crediti considerato congruo e sufficiente a coprire gli eventuali rischi su crediti, confermando i criteri di valutazione del rischio assunti ed esplicitati negli esercizi precedenti.

L'andamento dei crediti ordinari ha mostrato infatti una conferma della tendenza alla riduzione nei tempi di incasso dei crediti

Gli adeguamenti prudenziali sono stati appostati anche in ottica di eventuale smobilizzo del credito in caso di ritardato incasso di crediti pregressi

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità nel 2019 risulta adeguatamente monitorato, come attestato dall'equilibrio tra le attività correnti e le passività correnti, consentendo nell'esercizio una costante disponibilità monetaria per far fronte agli impegni assunti.

Il rischio potenziale per la Cooperativa è collegato alla dimensione degli impegni per le uscite mensili connesse alla caratteristica della cooperativa di lavoro, essenzialmente labour-intensive, assieme alla crescita del volume di attività, che possono generare una situazione di tensione finanziaria.

La circostanza potenziale è stata ampiamente fronteggiata anche nel 2019, e le azioni intraprese per il monitoraggio costante del rispetto dei termini di pagamento, delle azioni finanziarie di copertura dei fabbisogni ha evitato situazioni di eccessiva tensione finanziaria consentendo l'integrale pagamento delle competenze ai lavoratori nell'esercizio, che rappresentano oltre il 70% dei fattori produttivi impiegati e, per incidenza, il maggior impegno finanziario.

5.7) Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Riguardo le relazioni con il personale, si informa che non si sono verificati casi di morte sul lavoro o infortuni gravi del personale iscritto nel libro matricola, né accertamenti di responsabilità in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Risultano inoltre assolti tutti gli adempimenti e gli obblighi in materia di prevenzione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Altre informazioni riguardanti il personale sono riportate in altri paragrafi della presente relazione.

5.8) Altre Informazioni

Riguardo le altre informative richieste dalla normativa si specifica che:

La cooperativa oltre alla sede legale di Via Lucio Volumnio 1 – Roma ha in essere le seguenti sedi secondarie:

Unità Locale n. RM/3 VIA VALLEROTONDA 7 ROMA (RM) CAP 00181

Unità Locale n. CO/1 VIA LA MAZZINA 14 BELLAGIO (CO) CAP 22021

6) Le partecipazioni

Di seguito, si segnalano le informazioni circa le principali e più significative partecipazioni detenute dalla cooperativa:

AIRONE s.r.l.

Nel giugno del 2018, la OSA ha acquistato il 100% delle quote della AIRONE S.r.l., società accreditata, presso la Regione Lombardia, per l'erogazione di servizi di Assistenza Domiciliare Integrata nei territori di Brescia e di Bergamo.

La Cooperativa, per il complesso e specifico quadro regolatorio, ha condotto per l'intero anno 2019 i servizi di assistenza richiamati in regime di affitto di ramo d'Azienda avendo la ATS di Bergamo provveduto alla voltura dell'accreditamento da Airone S.r.l. in capo ad OSA. Con riguardo al trattamento contabile si rinvia a quanto contenuto nella Nota Integrativa.

GEMELLI A CASA S.p.a.

Il 20 dicembre del 2018, la OSA con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ha promosso lo sviluppo di una società denominata **Gemelli a Casa S.p.A.**, aderendo all'aumento di capitale in natura di un veicolo interamente posseduto dalla Fondazione, acquisendo così una partecipazione paritaria mediante il conferimento da parte di OSA di beni immateriali e da parte del socio Fondazione di ramo d'azienda.

La società ha lo scopo di svolgere, in regime privato e con l'esclusiva del marchio "Gemelli", attività di assistenza sanitaria e socio-sanitaria non in regime di accreditamento, in favore di cittadini e pazienti principalmente over 65 anni residenti nella città di Roma e nella Regione Lazio. I servizi proposti mettono a disposizione degli assistiti e dei loro familiari una équipe multidisciplinare formata da medici, infermieri fisioterapisti, operatori socio sanitari, che attraverso piani di assistenza individualizzati possono prendere in carico i pazienti a domicilio, garantendo la supervisione e il know-how del Policlinico Gemelli e dell'esperienza Osa.

Gemelli a Casa ha ottenuto nell'ottobre 2019 la voltura del titolo autorizzativo ed ha avviato l'erogazione dei propri servizi nel mese di novembre, favorita da una campagna di comunicazione che ha già reso considerevolmente nota l'iniziativa nel territorio laziale.

La cooperativa OSA supporta lo sviluppo della partecipata mettendo a disposizione il proprio ramo di azienda di assistenza domiciliare privata, con distacchi di personale specializzato e con servizi di supporto complementari.

Il primo esercizio si è chiuso con una perdita da start-up di 996 mila euro, in linea con il budget di sviluppo che, nei primi mesi del 2020, nonostante l'emergenza COVID, ha fatto segnare risultati superiori alle previsioni.

La Società, infatti, ha collaborato con l'Ospedale per l'effettuazione di screening epidemiologici, e ha attivato il servizio di test sierologico a domicilio e assistito aziende nella sorveglianza dei lavoratori sulla specifica necessità

CONSORZIO Ri.rei. IN LIQUIDAZIONE

Il Consorzio Ri.rei. in liquidazione è un consorzio di cooperative, nato per la cura e l'assistenza dei disabili, secondo quanto previsto dall'art 26 della Legge 833/78 che "affida le erogazioni delle prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da menomazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa, alle Aziende Sanitarie Locali attraverso i propri servizi. L'Azienda Sanitaria Locale, quando non sia in grado di fornire il servizio direttamente, vi provvede mediante convenzione con istituti esistenti nella regione in cui abita l'utente o anche in altre regioni".

La OSA partecipa al Consorzio Ri.rei. in liquidazione con una quota del 40%. La Regione Lazio ha sollecitato nel 2006 la creazione di tale consorzio, individuando nelle cooperative OSA, UNISAN e Nuova SAIR, i soggetti capaci di provvedere alle attività di assistenza previste dalla specifica normativa.

I disabili originariamente assistiti dal Consorzio erano circa 1.000, organizzati in più centri operativi dislocati nel territorio della Regione Lazio e gli occupati erano circa 500. Il consorzio, creato nel 2006, suppliva alla messa in liquidazione della Associazione Anni Verdi Onlus.

Seguendo quanto deliberato dalla Regione Lazio con diversi provvedimenti intervenuti nel tempo, del 2011 il Consorzio ha affittato ai propri soci i rami d'azienda relativi ai centri da ciascuno gestiti ed Osa conseguentemente gestisce in affitto di ramo d'azienda i centri di Via Quirino Majorana, Via Taldi nonché una parte dei trattamenti di assistenza a domicilio, per un fatturato che nel 2019 si attesta in oltre 5,3 milioni di Euro. Nel 2018 i plessi di Via Majorana e di via Taldi hanno ottenuto il decreto di accreditamento e le attività di assistenza sono state contrattualizzate per il 2019.

Il percorso di liquidazione del Consorzio, come già rappresentato, prosegue positivamente ed in linea con le aspettative dei soci, riducendo progressivamente i rischi connessi all'iniziativa.

Consorzio CAP

La OSA partecipa con un significativo ruolo di promozione al consorzio CAP, costituito nel corso del 2012.

Il Consorzio CAP (Consorzio Assistenza Primaria) è composto da Cooperative di medici di medicina generale, Cooperative ad alta specializzazione sanitaria, Cooperative di farmacie, strutture di diagnostica e cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo. Il consorzio si rivolge alla utenza privata e fa della propria capacità di offrire servizi a prezzi accessibili, il proprio punto di forza, legandolo alla qualità del servizio offerto, che prevede innanzitutto una significativa riduzione del tempo di attesa fra domanda e offerta di prestazioni sanitarie.

La OSA ha contribuito a sviluppare il modello organizzativo del consorzio, trasferendo know-how e capacità di offerta, che hanno consentito l'avvio della sperimentazione nel corso del 2014, attivando i servizi nelle farmacie aderenti alla rete.

Il Consorzio, operante nella Regione Lazio, è il capofila di un network nazionale di altre strutture consortili, che replicheranno il modello proposto nelle varie regioni.

Nell'ambito del consorzio, OSA sarà uno dei principali soggetti con il compito di erogare il servizio di assistenza sanitaria.

Nel 2019 il consorzio ha proseguito la sperimentazione del modello, allargando ulteriormente nel Lazio la rete di farmacie aderenti e ampliando la rete di collegamento con 11 strutture ospedaliere cliniche e sociosanitarie, consentendo così ai cittadini di accedere, attraverso le stesse, ad un ventaglio di servizi sempre più ampio, tra cui visite specialistiche e prestazioni diagnostiche.

Iuvenes Cooperativa Sociale a r.l.

Nel corso del 2014 l'OSA ha proceduto alla sottoscrizione di quote in qualità di socio sovventore della cooperativa mista (tipo A e tipo B) di servizi Iuvenes, costituita prevalentemente allo scopo di creare opportunità di lavoro per i giovani e per gli svantaggiati. Nel corso del 2018, non sono state apportate ulteriori quote, che rimangono del valore di Euro 100.000.

Nell'ambito della fase di consolidamento della cooperativa partecipata, OSA, a prezzi di mercato, ha continuato ad avvalersi dei servizi resi da Iuvenes che vanno dalla logistica, alla manutenzione, alla gestione del parco auto, ai servizi di pulizia, all'approvvigionamento di materiali di cancelleria e di arredo, con l'impiego nel rispetto della normativa specifica di settore, di lavoratori svantaggiati che si stanno progressivamente e positivamente integrando nel processo di erogazione dei servizi della cooperativa.

Cooperativa A.S.C.A.

La cooperativa, nella quale OSA ha un ruolo significativo come socio sovventore, ha avviato un programma di rilancio delle proprie attività, focalizzando la propria operatività nella regione adriatica. In tale contesto la A.S.C.A. ha pianificato uno sviluppo di servizi socio sanitari e complementari che la OSA, nell'ambito del progetto di territorializzazione di specifiche esperienze, intende supportare, anche con condivisione di progetti e formule di accompagnamento del percorso con passaggio di proprie attività c.d. *non core* che possono più idoneamente essere presidiate da strutture territorialmente radicate. In tale contesto è stato affittato alla cooperativa ASCA il ramo di azienda delle attività svolte presso la Fondazione "Padre Alberto Mileno.

Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Nell'ambito dello sviluppo dei rapporti con la Banca e nell'ottica di sistema del movimento cooperativistico, la cooperativa ha mantenuto le quote di partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo di Roma per un investimento di Euro 7.000.

7) Le Parti Correlate

Consorzio Ri.rei. in liquidazione: le attività di apporto finanziario, nell'ambito del progetto già descritto, sono state fornite a titolo infruttifero e, secondo il complesso degli accordi in essere, rappresenteranno la valorizzazione del trasferimento del ramo di azienda attualmente gestito. Nel corso dell'esercizio, in favore del consorzio Ri.rei. sono stati messi a disposizione servizi di supporto al processo di liquidazione, regolarmente riaddebitati ed iscritti nei ricavi.

Per la natura giuridica del consorzio Ri.rei. e sulla base dell'avanzamento della fase di liquidazione dello stesso, non si è ritenuto necessario procedere al consolidamento civilistico delle partecipazioni.

AB Consulting 2006 S.r.l.: si tratta di una società collegata ad OSA della quale è azionista di maggioranza del capitale. La AB Consulting 2006 S.r.l. fornisce tradizionalmente numerosi servizi di supporto, relativi a consulenze ed assistenze in vari ambiti a prezzi di mercato. La OSA ha concesso finanziamenti alla AB Consulting finalizzati all'acquisizione e ad allo sviluppo di partecipazioni in società strategiche del network per un totale di Euro 1.104.300, in parte fruttiferi di interessi a condizioni di mercato.

Il finanziamento accordato nell'ambito dei comuni rapporti di sviluppo, è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

Per le altre partecipate **AIRONE s.r.l.** e **Gemelli a Casa s.p.a.**, le operazioni intrattenute nell'esercizio sono state esclusivamente strumentali alla finalità che ha determinato l'ingresso nel capitale sociale delle stesse e comunque tutte le operazioni sono state condotte e fissate a condizioni di mercato.

Con riferimento alle eventuali altre società classificabili quali parti correlate per la possibile presenza di rapporti che influenzino direttamente o indirettamente l'operato delle stesse (per la presenza di persone e/o contratti tra la OSA e le stesse), si precisa che le eventuali operazioni realizzate sono state effettuate a prezzi di mercato e per le dimensioni economico/patrimoniali della OSA, tali operazioni non rivestono significativa rilevanza.

8) Lo scambio Mutualistico

La cooperativa OSA soddisfa appieno, come disposto dall'art. 2513 del codice civile, i criteri che definiscono la caratteristica della mutualità prevalente, anche ai sensi dell'art. 111-septies- delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie.

Infatti, è considerata a mutualità prevalente la cooperativa che si avvale prevalentemente nello svolgimento della propria attività, degli apporti di beni o servizi da parte dei soci. Indipendentemente dai requisiti descritti all'art. 2513 del c.c., la cooperativa, rispettando le norme di cui alla legge 381/1991, è esentata dal documentare le condizioni di prevalenza.

In ogni caso, l'erogazione delle prestazioni mutualistiche dai soci lavoratori nell'anno 2019, rilevate nel bilancio di esercizio, rispetto alle prestazioni di lavoro acquisite dai non soci, sono in rapporto superiore al 96%, come documentato nella apposita sezione della nota integrativa.

Le politiche retributive e l'attenzione alle condizioni di lavoro dei soci - così come ampiamente illustrato nella presente relazione nella parte dedicata alle risorse umane - evidenziano che, in concordanza con quanto previsto dall'art. 2 della legge n°59/92, i criteri adottati nella conduzione della cooperativa sono stati improntati al pieno rispetto di quanto previsto dallo statuto in materia di scopo mutualistico: è, infatti, proseguito lo sforzo della cooperativa di consolidare ed espandere le migliori occasioni di lavoro per i propri soci, favorendo per quanto possibile tutti i fattori dello scambio mutualistico, nei suoi vari gradi.

La cooperativa, per quanto stabilito dal proprio regolamento interno, applica le condizioni previste dal CCNL delle cooperative sociali.

Nel corso del 2019 la cooperativa ha regolarmente corrisposto quanto previsto dal rinnovo del CCNL delle cooperative sociali, corrispondendo l'una tantum ed il primo scatto in scadenza a Novembre 2019. Alla data della presente relazione è stato corrisposto integralmente anche lo scatto previsto ad Aprile 2020.

Nel corso del 2019, nell'ambito della programmazione finanziaria e del contesto di operatività, anche per le incertezze generate dall'emergenza pandemica, è stato rinviato il rilascio dei dividendi pregressi, programmandone l'erogazione entro il 2020.

I suddetti benefici, destinati quasi totalmente alla compagine societaria, attestano la efficacia dello scambio mutualistico operato dalla cooperativa.

Ai sensi dell'art 2516 C.C. si precisa che la Cooperativa nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti con i soci ha rispettato il principio di parità di trattamento in ossequio allo statuto, alla regolamentazione interna ed alla vigente normativa. In particolare, i soci sono nella condizione di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali; contribuendo alla formazione del capitale sociale, essi partecipano al rischio di impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione.

Pertanto, ciascun cooperatore mette a disposizione le proprie capacità lavorative e professionali, in relazione al tipo ed allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

Ai sensi dell'art 2528, l'ammissione di ogni nuovo socio è assunta con deliberazione del consiglio di amministrazione su domanda dell'interessato, sulla base della condizione professionale, delle specifiche competenze, dell'attività cui è destinato, mediante criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica della cooperativa; nel corso dell'esercizio non sono state respinte domande di ammissione a socio.

I soci risultanti al 31/12/2019 sono 4.084 e 11 sono i soci volontari. Nel corso dell'esercizio sono stati ammessi 844 nuovi soci, mentre sono usciti dalla compagine sociale per recesso o altre cause n. 576 soci. Nella compagine sociale sono presenti alla data, per effetto del progetto di patrimonializzazione del 2016, 1520 soci sovventori, di cui 1156 aventi anche lo status di cooperatore.

Nel corso del 2019, la Cooperativa è stata oggetto, nell'ambito dell'attività di vigilanza prevista dalla legge 220/2002, a verifica ispettiva ordinaria dalla centrale cooperativa di appartenenza che si è conclusa positivamente con la proposta di rilascio del certificato di revisione.

Gli amministratori, con il consenso del collegio sindacale, si sono avvalsi della facoltà introdotta per le società cooperative che applicano l'art 2540 (assemblee separate) di convocare l'assemblea dei soci delegati entro il 30 settembre 2020.

La norma è stata introdotta dall'art .7, comma 2-bis del D.L. 8 aprile 2020, n.23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n.40.

9) Le prospettive

Le prospettive, nel quadro complessivo del Servizio Sanitario Nazionale, confermano la necessità di adeguare il modello di sostenibilità attuale con il crescente impegno legato al bisogno di assistenza e dalla progressiva crescita dell'età media anagrafica dei cittadini.

La necessità di potenziamento dell'assistenza territoriale è stata ancor di più evidenziata dalle circostanze intervenute per l'emergenza COVID – 19, che hanno imposto il tema quale punto centrale dell'agenda dei legislatori e degli amministratori della salute.

In questo contesto è prevista una ulteriore diffusa accelerazione dei processi di accreditamento nel settore dell'assistenza domiciliare già avviati e operativi in alcune Regioni, con un significativo potenziamento delle risorse investite finalizzate all'incremento dei pazienti assistiti a domicilio.

In questo scenario la cooperativa si propone, sia per tradizionale esperienza e know-how, sia per la dimensione organizzativa raggiunta, come soggetto idoneo e funzionale a servizio del Sistema Sanitario Nazionale, consolidando il proprio orizzonte prospettico di sviluppo.

In ogni ambito territoriale in cui la cooperativa opera sarà favorita la crescita professionale degli operatori sanitari, sia attraverso percorsi di formazione continua sia perfezionando l'applicazione di tecnologia dedicata all'assistenza, monitorando ed implementando le necessità di adattamento alla evoluzione del quadro regolatorio.

La cooperativa valuterà inoltre le migliori opportunità di valorizzazione di tale patrimonio di capacità e conoscenze, anche mediante la ricerca di partner industriali e finanziari con i quali allargare il perimetro di operatività e consolidare le capacità di erogazione.

Le esperienze di collaborazione nella costruzione di reti territoriali efficaci ed integrate con i soggetti coinvolti nell'assistenza (primari presidi ospedalieri, medici di medicina generale, farmacie di servizi e operatori socio sanitari) saranno infatti ulteriormente sviluppate.

In conclusione nella considerazione di quanto sopra complessivamente relazionato, si ribadisce e si conferma quanto avvenuto in questi anni riguardo alla convinzione che la cooperativa continuerà a confermare i propri risultati positivi sia in termini di operatività che di stabilità occupazionale, coinvolgendo sempre più la propria compagine nella propria crescita.

10) Destinazione dell'Utile

Signori soci, premesso tutto quanto fin qui esposto, il consiglio di amministrazione della cooperativa chiede l'approvazione del bilancio proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 854.281.

in coerenza al disposto statutario, prevedendo in particolare:

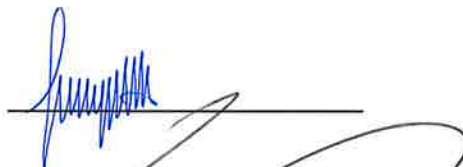
- una quota a riserva legale indivisibile nella misura non inferiore al 30%;
- una quota al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31/01/1992 n. 59, nella misura prevista dalla legge medesima pari al 3%;

una quota a riserva divisibile ai sensi dell'art 5, comma 4 lettera d) dello statuto, riservata ai soli soci sovventori, nella misura del 6% (seipercento) calcolata sul capitale sociale effettivamente versato dai soci sovventori,

- la restante parte a riserva straordinaria indivisibile, e rinviando all'assemblea la definitiva misura delle specifiche destinazioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giuseppe Maria Milanese



I Consiglieri

Sig. Massimo Proverbio



Sig. Marco Attardi



Dott. Tommaso Vincenzo Milanese



Dott. Daniele Palumbo



Dott. Flaviano Ponziani



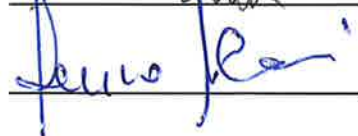
Dott. Vincenzo Francesco Palmieri



Sig. Marcello Carbonaro



Sig. Renzo Pillozzi



**BILANCIO 2019**

31/12/2019

31/12/2018

Stato patrimoniale attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti <i>(di cui già richiamati)</i>	182.642	130.638
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	255.205	127.270
2) Costi di ricerca e di sviluppo	2.143.432	1.132.074
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	248.534	298.579
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	1.024.824	654.234
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	1.214.154	301.962
	<u>4.886.149</u>	<u>2.514.120</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	8.897.184	8.899.551
2) Impianti e macchinari		
3) Attrezzature industriali e commerciali	918.262	1.014.166
4) Altri beni		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>9.815.446</u>	<u>9.913.717</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	588.000	588.000
b) imprese collegate	2.620.500	2.623.000
c) imprese cooperative e consorzi	374.970	304.970
d) altre imprese	11.575	8.241
	<u>3.595.045</u>	<u>3.524.211</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		619.300
- oltre 12 mesi	1.279.300	
	<u>1.279.300</u>	<u>619.300</u>
c) verso imprese cooperative e consorzi		
- entro 12 mesi		4.301.474
- oltre 12 mesi	4.284.749	
	<u>4.284.749</u>	<u>4.301.474</u>
d) verso altre imprese		
- entro 12 mesi		1
- oltre 12 mesi	32.197	
	<u>32.197</u>	<u>1</u>
e) verso altri		
- entro 12 mesi		42.000
- oltre 12 mesi	42.000	
	<u>42.000</u>	<u>42.000</u>
	5.638.247	4.962.775
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie	9.233.291	8.486.986
Totale immobilizzazioni	23.934.886	20.914.822
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.526	16.179
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-

**BILANCIO 2019****31/12/2019****31/12/2018**

3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		-	-
5) Acconti		-	-
		<u>9.526</u>	<u>16.179</u>
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	47.764.052		52.128.747
- oltre 12 mesi			-
	<u>47.764.052</u>	<u>47.764.052</u>	<u>52.128.747</u>
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	431.000		669.000
- oltre 12 mesi	-		-
	<u>431.000</u>	<u>431.000</u>	<u>669.000</u>
4) Verso imprese cooperative e consorzi			
- entro 12 mesi	1.480.263		1.171.575
- oltre 12 mesi	-		-
	<u>1.480.263</u>	<u>1.480.263</u>	<u>1.171.575</u>
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	4.488.954		3.396.023
- oltre 12 mesi	-		-
	<u>4.488.954</u>	<u>4.488.954</u>	<u>3.396.023</u>
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	3.358.268		1.656.106
- oltre 12 mesi	847.217		738.112
	<u>4.205.486</u>	<u>4.205.486</u>	<u>2.394.218</u>
	<u>58.369.755</u>	<u>58.369.755</u>	<u>59.759.563</u>
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate		-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate		-	-
3) Partecipazioni in cooperative e consorzi		-	-
4) Altre partecipazioni		-	-
5) Azioni proprie		-	-
6) Altri titoli		-	-
		<u>-</u>	<u>-</u>
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		2.824.353	1.828.616
2) Assegni			-
3) Denaro e valori in cassa		30.003	63.519
		<u>2.854.356</u>	<u>1.892.135</u>
Totale attivo circolante		61.233.637	61.667.877
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	120.585		88.338
	<u>120.585</u>	<u>120.585</u>	<u>88.338</u>
Totale attivo		85.471.750	82.801.675

**BILANCIO 2019**

31/12/2019

31/12/2018

Stato patrimoniale passivo**A) Patrimonio netto**

<i>I. Capitale</i>		9.983.356	10.153.811
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		-	-
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		-	-
<i>IV. Riserva legale</i>		2.754.974	2.509.808
<i>V. Riserve statutarie</i>		134.598	134.598
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		-	-
<i>VII. Altre riserve</i>			
Riserva straordinaria art. 12 l.904/77	2.797.854		2.792.094
Versamenti in conto capitale	-		-
Versamenti conto copertura perdite			
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	2.427		2.427
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.	-		-
Fondi riserve in sospensione di imposta	-		-
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)	-		-
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982	-		-
Fondi di accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)	-		-
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	-		-
Riserva non distribuibile ex art. 2426	-		-
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	-		-
Altre (c/futuro aumento di capitale)	-		-
		<u>2.800.281</u>	<u>2.794.521</u>
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		-	-
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		854.281	817.221
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		-	-
<i>Acconti su dividendi</i>		-	-
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		-	-
Totale patrimonio netto		16.527.490	16.409.959

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-
2) Fondi per imposte, anche differite		-	-
3) Altri		484.494	596.055
Totale fondi per rischi e oneri		484.494	596.055

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

1.265.315 1.255.499

D) Debiti

1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi	1.250.000		1.250.000
- oltre 12 mesi	7.327.170		8.523.769
		<u>8.577.170</u>	<u>9.773.769</u>
2) Obbligazioni convertibili		-	-

**BILANCIO 2019****31/12/2019****31/12/2018**

- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	19.483.071		17.836.729
- oltre 12 mesi	4.559.235		2.836.038
		24.042.306	20.672.767
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
6) Acconti			
- entro 12 mesi	206.736		227.492
- oltre 12 mesi	-		-
		206.736	227.492
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	11.148.520		10.818.093
- oltre 12 mesi	-		-
		11.148.520	10.818.093
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	96.084		103.314
- oltre 12 mesi	-		-
		96.084	103.314
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	49.000		127.393
- oltre 12 mesi	-		-
		49.000	127.393
11) Debiti verso cooperative e consorzi			
- entro 12 mesi	1.027.986		981.417
- oltre 12 mesi	45.000		45.000
		1.072.986	1.026.417
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	3.470.484		3.647.452
- oltre 12 mesi	143.166		334.055
		3.613.650	3.981.506
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	5.788.281		5.216.819
- oltre 12 mesi	611.224		876.759
		6.399.506	6.093.578
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	9.432.496		9.107.447
- oltre 12 mesi	-		-
		9.432.496	9.107.447
Totale debiti		64.638.453	61.931.775

**BILANCIO 2019****31/12/2019****31/12/2018****E) Ratei e risconti**

- aggio sui prestiti	-	-
- vari	2.555.997	2.608.387
	<u>2.555.997</u>	<u>2.608.387</u>
Totale passivo	85.471.750	82.801.675

Conto economico**A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	115.342.850	108.708.012
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.107.604	5.566.651
- contributi in conto esercizio	-	-
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	-	-
	<u>1.107.604</u>	<u>5.566.651</u>
Totale valore della produzione	116.450.454	114.274.662

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.670.770	1.733.367
7) Per servizi	39.610.235	37.165.453
8) Per godimento di beni di terzi	3.807.177	3.677.183
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	47.006.159	46.609.240
b) Oneri sociali	12.956.014	12.063.067
c) Trattamento di fine rapporto	3.132.701	3.300.154
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	574.891	561.658
	<u>63.669.765</u>	<u>62.534.119</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.054.778	705.196
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	531.625	516.219
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
	<u>1.586.403</u>	<u>1.221.415</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.653	(165)
12) Accantonamento per rischi	1.400.000	3.071.745
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	354.805	255.335
Totale costi della produzione	112.105.807	109.658.453
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.344.647	4.616.210

**C) Proventi e oneri finanziari**

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate	-	-	-
- da imprese collegate	-	-	-
- altri	82		13.335
		82	13.335

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

- da imprese controllate	-	-	-
- da imprese collegate	-	-	-
- da cooperative e consorzi	-	-	-
- altri	-	-	-

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate	-	-	-
- da imprese collegate	-	-	-
- da cooperative e consorzi	-	-	-
- altri	26.151		3.141
		26.151	3.141

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate	-	-	-
- da imprese collegate	-	-	-
- da cooperative e consorzi	-	-	-
- altri	2.835.585		2.877.168
		2.835.585	2.877.168

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari (2.809.352) (2.860.692)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni	-	-	60.792
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie - - 60.792

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) 1.535.295 1.694.726

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	681.015		877.505
b) Imposte differite (anticipate)	-		-
		681.015	877.505

23) Utile (Perdita) dell'esercizio 854.281 817.221

Il presente Bilancio corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giuseppe Maria Milanese



I Consiglieri

Sig. Marco Attardi



Sig. Marcello Carbonaro



Dott. Tommaso Vincenzo Milanese



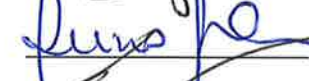
Dott. Vincenzo Palmieri



Dott. Daniele Palumbo



Sig. Renzo Pilozzi



Sig. Massimo Proverbio



Dott. Flaviano Ponziani





RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2019

Redatto secondo Principio Contabile OIC 10



PREMESSA

L'obbligo del Rendiconto finanziario, redatto a cura degli Amministratori, è stato introdotto dal Decreto legislativo 139/2015. Con il presente documento si intende assolto quanto richiesto dal nuovo art. 2425-ter del Codice Civile.

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che indica l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio ed alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari generati dalla attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

Il rendiconto finanziario allegato ha lo scopo di rendere più completa l'informativa di bilancio e consente di valutare le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura, e, quindi, il grado di capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e la possibilità della stessa di autofinanziarsi.

Il documento contiene il rendiconto finanziario dell'anno 2019, comparato con l'esercizio 2018, redatto con gli adattamenti e le note specifiche del caso, secondo gli indirizzi stabiliti dal principio contabile n° 10 redatto a cura dell'Organismo Italiano di Contabilità, secondo il metodo indiretto.



RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2019

REDATTO SECONDO IL PRINCIPIO CONTABILE OIC 10 APPENDICE A

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

ANNO 2019 ANNO 2018

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile dell'esercizio	854.281	817.221
Imposte sul reddito	681.015	877.505
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	2.809.352	2.860.692
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.344.648	4.555.418
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.400.000	3.071.745
Accantonamento al Trattamento di fine rapporto (TFR)	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.586.403	1.221.415
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	60.792
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 2	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.986.401	4.353.952
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	6.653	165
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	4.364.696	6.815.561
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e acconti	309.671	961.208
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 32.247	93.690
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 52.390	63.418
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 2.008.324	2.201.639
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.588.058	10.135.351
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	- 2.809.352	- 2.860.692
(Imposte sul reddito pagate/Imposte sul reddito 2017)	- 1.048.871	- 778.104
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei Fondi	- 1.511.561	- 2.687.315
Incremento (decremento) TFR (Investimenti)	9.816	83.686
Differenziale non commerciale valori attivo e passivo medio lungo termine	- 1.571.238	- 1.602.881
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 6.931.205	- 8.012.678
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.987.901	11.032.043

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobiliizzazioni materiali (Investimenti)	- 433.354	- 482.602
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobiliizzazioni immateriali (Investimenti)	- 3.426.808	- 1.644.982
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobiliizzazioni finanziarie (Investimenti)	- 746.305	- 3.288.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 4.606.467	- 5.415.584

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di Terzi</i>		
Accensione prestito Obbligazionario	-	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.646.343	8.192.152
Accensione finanziamenti	1.723.197	-
Incremento/decremento Debito vs banche oltre i 12 mesi	-	1.119.948
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale pagato	-	1.134.968
Cessione (acquisto) di azioni proprie	- 222.459	-
Variazione delle Riserve e Utili Anno precedente distribuiti al Netto del 3% a Fondo Sviluppo	- 566.295	- 585.184
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.580.786	8.762.316

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	962.221	- 3.145.856
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.892.135	5.037.992
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.854.356	1.892.136

Rendiconto Finanziario Bilancio di esercizio 2019



A. I Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

La cooperativa, nell'esercizio 2019, ha registrato una diminuzione del valore dell'utile lordo della voce 1. del rendiconto (Utile prima di imposte, oneri finanziari, dividendi) che si attesta su circa 4,3 milioni di euro contro quanto generato nel 2018, pari a 4,6 milioni di euro.

Tale decremento, in presenza di una redditività netta in leggero aumento ed una minore incidenza degli oneri finanziari, è da ricondursi ad una diminuzione dell'incidenza delle imposte e delle tasse di esercizio per circa 200.000 euro.

L'utile netto, che si incrementa di circa 30.000 euro, deriva dall'aumento delle attività operative tipiche della cooperativa, e dalla prosecuzione dei benefici relativi alle attività del Progetto di ricerca e sviluppo denominato "ASD", iniziato nel 2018. Infatti, non sono state concluse nell'anno in esame operazioni straordinarie che abbiano generato emersione di valore.

Il trend di riduzione degli oneri finanziari (circa -50.000 euro) è proseguito anche grazie ad una migliore negoziazione delle condizioni di accesso al credito – seppur in presenza di un maggiore ricorso all'indebitamento e breve - unitamente ad una ulteriore significativa accelerazione dei tempi di incasso dai Clienti.

Le componenti non monetarie che non hanno contropartita nel capitale circolante netto e gli accantonamenti a fondi ed ammortamenti, determinano un flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto pari complessivamente a circa 3 milioni di euro (sub-totale 2), contro i 4,4 milioni di euro registrati nell'esercizio 2018. La variazione è in gran parte determinata dal minore accantonamento a fondi, essendo stati questi ultimi adeguati in maniera significativa già nel corso del 2018 in previsione di operazioni di smobilizzo di parte dei crediti, ancora in fase di negoziazione e programmate per il 2020.

L'aumento degli ammortamenti per circa 364.000 euro deriva principalmente dagli effetti degli investimenti per la Ricerca e Sviluppo - Industria 4.0 - nel Progetto Assistenza Soggetti Deboli, oltre che dalla normale prosecuzione delle rilevazioni sulle altre immobilizzazioni materiali e immateriali.

Gli accantonamenti a TFR, interamente versati per le disposizioni normative ai Fondi di tesoreria e previdenziali, sono registrati per le sole variazioni di TFR nella voce altre rettifiche.

Con riguardo alle variazioni del Capitale circolante netto, le stesse registrano principalmente:

- un decremento dei crediti verso clienti (comprensivo della variazione dei fondi di rettifica) di circa 4,5 milioni di euro che conferma l'andamento positivo già registrato nello scorso esercizio; la diminuzione della esposizione per crediti commerciali è riconducibile alla marcata diminuzione dei tempi di incasso dai 168 giorni registrati nel 2018 ai 150 giorni consuntivati nel 2019. Il risultato conferma una maggiore efficienza nella gestione degli incassi, nonostante la crescita del valore della produzione, di circa 6,7 milioni di euro (+5,8% vs 2018);
- l'incremento per circa 1,8 milioni di euro della voce fatture da emettere, connessa agli accertamenti della committenza nei processi di emissione della documentazione fiscale;
- un incremento dei debiti verso fornitori di circa 0,3 milioni di euro contro un decremento del 2019 di 0,9 milioni circa;
- un decremento di altre variazioni del CCN per 2 milioni di euro, contro un incremento nel 2018 di 2,2 milioni di euro correlato alla specifica dinamica finanziaria registrata nell'esercizio, anche in relazione alle operazioni di supporto effettuate per sostenere lo sviluppo e la crescita delle società afferenti il network aziendale;

La variazione complessiva ha generato una movimentazione dopo le variazioni di circolante netto, che ha contribuito positivamente ai flussi finanziari per circa 2,6 milioni di euro (sub-totale 3).

Le altre rettifiche, che consistono negli oneri finanziari, nelle imposte, nella quota di utilizzo dei fondi e nelle variazioni sulle altre poste di medio e lungo termine, ammontano a circa 7 milioni di euro (sub-totale 4), contro gli 8 milioni di euro dello scorso esercizio.

Il flusso finanziario originato della gestione reddituale (A) risulta quindi positivo per circa 3 milioni di euro.



B. Flussi finanziari derivanti dalla Attività di investimento

Le attività di investimento complessive hanno assorbito flussi finanziari per 4,6 milioni di euro (B), derivanti da:

- maggiori investimenti materiali (+0,4 milioni di euro)
- maggiori investimenti immateriali (+1,8 milioni di euro),
- incremento delle immobilizzazioni finanziarie (+0,7 milioni di euro).

Gli investimenti immateriali si riferiscono principalmente alla realizzazione, prevista per il secondo anno, di un innovativo progetto triennale di Ricerca e Sviluppo denominato "ADS" finalizzato alla Assistenza domiciliare a Soggetti Deboli. Il progetto ha comportato la capitalizzazione dei costi intra ed extra muros sostenuti per la sua realizzazione, secondo quanto normato dalla legislazione in materia. È stato inoltre rilevato l'avviamento per l'acquisizione delle attività di ADI nella Regione Lombardia per circa 460.000 euro, nonché l'investimento di circa 1 milione di euro effettuato su una nuova struttura ex art.26 in ottico trasferimento ed ampliamento dell'offerta sanitaria.

Le immobilizzazioni finanziarie hanno assorbito flussi finanziari per circa 0,7 milioni di euro per effetto delle operazioni di sviluppo e rafforzamento delle società del network.

I piani di investimento correlati al reperimento di ulteriori risorse finanziarie, sono stati pianificati in correlazione alle necessità di supporto della crescita della operatività aziendale, della ridefinizione delle posizioni passive pregresse e soprattutto della accelerazione delle dinamiche di smobilizzo degli attivi commerciali verso la clientela.

C. Flussi Finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

I flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento (C) risultano in incremento per circa 2,6 milioni di euro di cui 1,6 generati da un aumento dei debiti a breve verso banche e dal maggiore ricorso a finanziamenti a medio termine per 1,7 milioni di euro. La distribuzione degli utili 2018 e la variazione del Capitale sociale hanno infine assorbito cassa complessivamente per circa 0,8 milioni di euro. Le variazioni di posizione relative al Prestito Obbligazionario sono registrate sotto la voce "Altre rettifiche" nel "Differenziale non commerciale valori attivo e passivo medio-lungo termine".

In relazione alle dinamiche in precedenza illustrate, la variazione di disponibilità liquide dall'esercizio chiuso al 31/12/2019, rispetto al saldo del 31/12/2018, ammonta ad Euro 962.222 (A+B+C). Tale generazione di cassa incrementa le disponibilità liquide esistenti all'01/01/2019, portandole ad euro 2.854.357 al termine dell'esercizio in esame.

COOPERATIVA SOCIALE E DI LAVORO OPERATORI SANITARI ASSOCIATI

società cooperativa con sede in Roma, Via L. Volumnio 1
iscritta al n.8841/85 di Società presso il Tribunale di Roma

Iscrizione all'albo società cooperative a mutualità prevalente n° A120393

C.C.I.A.A. Roma n.559459

C.F. 07056830586

P.IVA 01675771008

Nota integrativa

al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019

REDATTO IN FORMA ORDINARIA

Premessa

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 della Coop. OSA Operatori Sanitari Associati, Cooperativa Sociale e di Lavoro, onlus, a mutualità prevalente.

Profilo e Attività della Società

L'attività principale della Cooperativa OSA consiste nella prevenzione e cura dei fenomeni di disabilità e di disagio sociale di persone svantaggiate. Gli scopi sociali vengono realizzati attraverso una attività di gestione di servizi socio-sanitari e educativi, in sinergia con il sistema sanitario nazionale, con il quale sviluppa forme di integrazione pubblico-privata; a domicilio dei propri pazienti, assistendo e curando le persone attraverso modelli innovativi di assistenza domiciliare sanitaria, sociale ed integrata, ed in ambienti socio sanitari, gestendo servizi sanitari e sociali in ospedale, residenze sanitarie ed assistenziali, socio-sanitarie e riabilitative, residenze protette per minori e disabili psichici e fisici.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale e a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe previste dall'art. 2423 Codice Civile co. 4.

Non si segnalano accadimenti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ad eccezione della emergenza sanitaria per la pandemia da COVID-19 che verranno trattati in uno specifico paragrafo.

Cooperativa a mutualità prevalente

La Cooperativa OSA, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 31/03/2005 è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A 120393.

A seguito della riforma del Codice Civile, il nuovo testo dell'art. 2511 sancisce che le cooperative sono società a capitale variabile, con scopo mutualistico; inoltre nel nuovo art. 2512 viene precisato il concetto giuridico di "cooperativa a mutualità prevalente" per quelle società che si avvalgono prevalentemente, per lo svolgimento della loro attività, di apporti di beni o servizi da parte dei soci.

La cooperativa OSA è una cooperativa sociale di tipo A) ex lege 381/1991 ed è pertanto considerata, ai sensi delle disposizioni transitorie della riforma societaria art. 111 septies, a mutualità prevalente di diritto. Comunque, anche applicando i criteri di cui all'art. 2513, che detta i criteri per la definizione della "prevalenza", la Cooperativa OSA, Operatori Sanitari associati, risulta conforme ai requisiti previsti per le "cooperative a mutualità prevalente".

Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio dell'esercizio registra un avanzo di gestione di Euro 854.281 ed è stato redatto nel rispetto della vigente disciplina civilistica prevista agli articoli 2423 e s.s. del codice civile, integrata dai principi contabili dell'O.I.C. e dalle leggi speciali previste per le società cooperative.

Il bilancio predisposto e sottoposto alla Vostra approvazione è composto da: Stato patrimoniale, Conto economico, la presente Nota integrativa e il Rendiconto Finanziario.

In aggiunta ai documenti sopra citati, gli amministratori hanno predisposto, ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, la Relazione sulla Gestione, che rappresenta lo strumento di sintetica informazione sull'andamento della cooperativa e sulla valutazione delle prospettive future.

Nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori hanno evidenziato come, nel corso dell'esercizio appena concluso, la cooperativa abbia conseguito le finalità mutualistiche proprie della sua natura e previste statutariamente.

Non sono intervenute nell'esercizio modifiche né integrazioni dello statuto sociale e dei regolamenti interni.

Il bilancio che siete chiamati a discutere e, se lo riterrete, ad approvare, è stato oggetto di certificazione da parte della Società Ria Gran Thornton S.p.A., incaricata della revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e ai sensi della legge 59/92.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO – Principi Generali

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004 (D.Lgs. 17/1/2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni). Anche la citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni previste dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12/12/2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

Il bilancio è, inoltre, redatto nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 139/15 che recepisce la Direttiva UE 34/13 ed il lavoro di riscrittura dei principi contabili da parte dell'Organismo italiano di contabilità (Oic).

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totali per un massimo di euro 1.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico e dagli altri documenti richiesti dalla normativa vigente, quali la presente nota integrativa, il rendiconto finanziario e la Relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, tenute regolarmente, ed è redatto in conformità alle disposizioni previste dagli artt. 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2425 ter (Rendiconto Finanziario) del codice civile. Esso è stilato con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO – Principi Generali

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 codice civile e non hanno subito sostanziali modifiche rispetto a quelli adottati nel bilancio del precedente esercizio.

Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al 4° comma dell'art. 2423 e al 2° comma dell'art. 2423 bis.

Eventuali difformità formali e non sostanziali, debitamente segnalate in dettaglio, hanno lo scopo di rappresentare in maniera veritiera e corretta il patrimonio dell'azienda e gli utili conseguiti.

Per la particolare natura di cooperativa, si è evidenziata alle voci previste dall'art. 2424, in luogo della posizione nei confronti di imprese controllanti, la posizione nei confronti di altre cooperative e consorzi nei rispettivi schemi previsti dalla normativa di redazione del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa; non sono inoltre stati contabilizzati utili non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza, anche se non ancora incassati o pagati al 31/12/2019.

La rappresentazione contabile del subentro al leasing immobiliare dell'immobile, descritto tra le immobilizzazioni materiali (riferimento Via Appia Pignatelli, 415 - Roma), è stata effettuata, in linea con quanto operato sin dall'acquisizione del cespite, con il metodo finanziario riportato nel principio ex IAS 17 che dall'1/1/2019 è stato sostituito dall' IFSR 16 ed in deroga a quanto suggerito dall'OIC 1 in materia e formalmente dal disposto di cui al 2424 e s.s. c.c., ai sensi dei commi 4 e 3 dell'art 2423 codice civile, con esplicita indicazione nella rappresentazione patrimoniale, economica e nel risultato di esercizio.

Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In particolare, i criteri di valutazione adottati in ossequio a quanto sopra richiamato sono stati i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE - ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce evidenzia il valore al 31/12/2019 dei crediti verso i soci ammessi dal Consiglio di Amministrazione le cui quote sociali devono essere ancora versate in tutto in parte.

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono costi di comprovata utilità pluriennale, riportati in bilancio al costo storico di acquisizione ed ammortizzati in quote costanti secondo il loro periodo di utilità economica, a decorrere da quello in cui i costi sono stati sostenuti, ed alle percentuali di ammortamento stabilite dal codice civile ed in linea con la normativa fiscale.

Le immobilizzazioni immateriali sono pertanto iscritte nell'attivo al costo di acquisto e rettificato della relativa quota di ammortamento, calcolata tenendo conto dell'utilità pluriennale delle immobilizzazioni in argomento sui periodi successivi. Ove richiesto, i costi di tale natura di comprovata utilità pluriennale, sono stati contabilizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli oneri pluriennali rappresentati da spese per ristrutturazione locali di terzi detenuti con contratti di locazione sono ammortizzati in quote costanti in base alla durata residua dei contratti, tenendo comunque in considerazione la appropriata fecondità. L'ammortamento viene calcolato dal momento di ultimazione degli adeguamenti e conseguente avvio dell'utilizzo.

Anche nel corso del 2019, la OSA ha effettuato investimenti in attività di Ricerca e di Sviluppo, rilevati ai sensi dei principi contabili tra le immobilizzazioni immateriali, rientrando gli stessi nelle caratteristiche stabilite dalla normativa di agevolazione sancita dalla legislazione, alla quale si farà riferimento nella descrizione di merito riportata più avanti. Di tale operazione verrà data maggiore informazione, quindi, nell'apposito commento alle poste iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione rettificato da opportuni ammortamenti che hanno tenuto conto del degrado tecnico ed economico subito dal bene, anche per apposita valutazione.

I beni strumentali di modesta entità, seppur a utilità pluriennale, ma integralmente deducibili nell'esercizio ai sensi della vigente normativa, sono stati rilevati tra i costi di esercizio.

Si specifica che la cooperativa ha registrato il bene immobile sito in Roma, Via Appia Pignatelli 415, così come effettuato in passato, tra le immobilizzazioni materiali utilizzando il metodo finanziario secondo il dettato dall'ex IAS 17 che dall'1/1/2019 è stato sostituito dall'IFRS 16 che prevede l'iscrizione del bene al valore di acquisto, sul quale vengono calcolate quote di ammortamento annuali al coefficiente del 3%.

Il debito sorto verso la società di leasing è stato rilevato tra i debiti; l'importo del debito viene decurtato ogni anno per la parte capitale della rata di leasing, mentre gli interessi di competenza vengono imputati a conto economico. La rilevazione è sempre stata esposta come descritto, anche al fine di consentire una valutazione della posta il più aderente possibile al principio di rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi del disposto del codice civile.

I terreni e le immobilizzazioni in corso ed acconti, secondo quanto disposto dall'art 2426, co. 2 Codice Civile, non sono stati ammortizzati. In particolare, le immobilizzazioni relative alla quota di immobile non ancora entrato in funzione non sono state ammortizzate, come disposto dall'OIC 24, in quanto il progetto di realizzazione non è stato ancora ultimato.

Le aliquote di Ammortamento dei Beni Immateriali e dei Beni Materiali

Le aliquote di ammortamento ordinario applicate nel corrente esercizio sono conformi a quelle dei precedenti esercizi confermando, per l' aliquota di ammortamento dell'Immobile di Mesagne, quanto descritto nell'anno 2017 che teneva conto della valutazione della vita utile del bene in 100 anni. Le aliquote di ammortamento rientrano tra quelle fiscalmente ammesse. Per gli ammortamenti materiali relativi ad acquisti avvenuti nell'anno, le aliquote di ammortamento sono applicate al 50% per il primo anno di vita del bene.

Più in dettaglio, i coefficienti applicati sono stati i seguenti:

Fabbricati civili e strumentali preesistenti	3%
Fabbricato di Mesagne Acquisito *	Variabile*
Valore Avviamento acquisizione Residenza di Mesagne	10%
Valore spese di Impianto ed Ampliamento Residenza di Mesagne	20%
Mobili ed arredamenti	15%
Attrezzatura specifica per l'esercizio della attività	12,5%
Attrezzatura generica	20%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (computer e sistemi telefonici)	20%
Apparecchi telefonici mobili pc portatili e tablet	50%
Software operativi	33%
Sistemi informatici operativi	20%
Autoveicoli e motoveicoli	25%
Progetto Ricerca e Sviluppo Industria 4.0 per Beni Immateriali Intra e Extra muros e per servizi	20%
Progetto Ricerca e Sviluppo per Beni Materiali	20%

* sulla base di una vita utile del bene di 100 anni a partire dalla costruzione (2013).

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B III 1) Partecipazioni

Per la valutazione delle immobilizzazioni finanziarie è stato prevalentemente utilizzato il costo di acquisizione, ridotto, ove necessario, per eventuali perdite permanenti di valore mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese collegate e quelle in altre imprese rappresentano attività destinate a rimanere durevolmente impiegate nell'attivo della Cooperativa.

Non sono presenti saldi per partecipazioni che presentano perdite durevoli di valore.

B III 2) Crediti Finanziari

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale che corrisponde al loro presumibile valore di realizzo. Laddove necessario, la valutazione è stata supportata da accertamenti specifici e valutazioni indipendenti.

C I - RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime sono iscritte al valore risultante dall'applicazione del costo di acquisto specifico, comunque inferiore al loro valore di mercato.

C II - CREDITI

I crediti commerciali sono esposti al loro presumibile valore di realizzo e sono distinti in crediti verso la Clientela ordinaria e verso le società partecipate (collegate, cooperative e consorzi).

I crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati mediante iscrizione di un apposito Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti accoglie sia gli accantonamenti di precedenti esercizi che la quota di accantonamento effettuata nell'esercizio in corso, al netto degli eventuali utilizzi. Gli accantonamenti sono determinati in base alla valutazione analitica dei crediti, secondo criteri che tengono conto della loro potenziale inesigibilità parziale o totale.

C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale; la consistenza dei depositi bancari è verificata negli appositi prospetti di riconciliazione. Non esistono depositi o valori in valuta estera.

Il saldo esposto in bilancio rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario certo e dei valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono stati iscritti nel rispetto del principio di competenza e sono stati calcolati a norma dell'art. 2424 bis comma 6 c.c.. In tali voci sono iscritti solo valori comuni a più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

CRITERI DI VALUTAZIONE - PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

B – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stati istituiti negli esercizi precedenti ed in questo esercizio i seguenti Fondi, che raccolgono eventuali rischi ed oneri valutati per singola categoria ed imputati in applicazione ai principi di riferimento:

- **Fondo Rischi Imposte;**
- **Fondo di Mutualità e Solidarietà;**
- **Fondo Costi Competenze Soci Lavoratori**

Della loro movimentazione si dirà nella apposita sezione "Fondi per Rischi ed Oneri" della presente Nota Integrativa, nel commento alle poste del passivo.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce "trattamento di fine rapporto" è stata determinata secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 cod. civ. e nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Categoria - considerando ogni forma di retribuzione avente carattere continuativo - ed espone il debito maturato dalla società alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, al netto degli anticipi corrisposti sullo stesso e delle quote versate ad altri istituti di previdenza.

Come stabilito dalla normativa, dall'esercizio 2007, la quota attribuita ai dipendenti e maturata nell'esercizio, viene integralmente versata all'Inps o ai Fondi di previdenza indicati dai dipendenti che ne hanno fatto richiesta. Pertanto, il valore esposto riguarda il debito residuo maturato a favore dei dipendenti in forza alla cooperativa prima dell'entrata in vigore della suddetta riforma rivalutata ai sensi della normativa di riferimento.

D - DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Tra i debiti esigibili è iscritto il Prestito Obbligazionario, sorto nel 2016 e rilevato tenendo conto delle disposizioni ex D. Lgs 139/15.

Tale Decreto ha introdotto, tra l'altro, il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale, considerando l'interesse effettivo e ripartendo nel tempo la differenza tra il valore netto iniziale ed il valore a scadenza del debito (art.2426 del cod. civ. comma 1 n.8).

CRITERI DI VALUTAZIONE – CONTO ECONOMICO COSTI E RICAVI (art. 2425-bis del cod.civ.)

I costi e i ricavi sono contabilizzati in base al principio della competenza economica, indipendentemente dalla data di pagamento o di incasso.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO E IMPOSTA SUL REDDITO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in applicazione della vigente normativa tributaria e sono imputate alla voce 22) del conto economico, con correlativa iscrizione tra i debiti tributari.

Non è stata rilevata la tassazione differita e/o anticipata in quanto di modesta entità.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA

Non sussistono in bilancio crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuno.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

A - CREDITI VERSO SOCI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono iscritti per un valore di Euro 182.642 e rappresentano le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate dai soci cooperatori alla data del 31 dicembre 2019. Con riferimento ai soci cooperatori, il credito verrà versato anche mediante trattenute sugli emolumenti, nel corso dell'esercizio successivo. Come già rappresentato nelle note al Bilancio degli anni precedenti, dall'1/1/2016 l'ammontare minimo delle azioni da sottoscrivere da parte dei soci cooperatori è passato da Euro 25 ad Euro 300, ed è consentito ai Soci il versamento rateizzato per una durata massima di 12 mesi.

Nel corso dell'esercizio, sono stati ammessi 844 soci cooperatori, mentre i recessi sono stati 568 e le esclusioni 8.

Nel corso del 2019 non sono stati registrati conferimenti di nuovi Soci sovventori.

Analisi delle variazioni dei crediti vs Soci per versamenti ancora dovuti

Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	Crediti per versamenti dovuti e richiamati	Crediti per versamenti dovuti e non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore di Inizio esercizio	130.638		130.638
Variazioni nell'esercizio	52.004		52.004
Valore di Fine esercizio	182.642		182.642

B - IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella Nota Integrativa verranno poste in evidenza tutte le variazioni patrimoniali ed economiche riferite a tale operazione.

B I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali registrano un valore netto al 31/12/2019 pari ad Euro 4.886.149. Esse hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 2

	B.I.1 - Costi di Impianto e di Ampliamento	B.I.2 - Costi di Ricerca e Sviluppo	B.I.3 - Diritti di Brevetto ind.le e utilizz.ne opere dell'ingegno	B.I.4 - Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili	B.I.5 - Avviamento	B.I.6 - immob.ni Materiali in Corso e Accenti	B.I.7 - Altre immob.ni immateriali	Totale immob.ni immateriali
Valore di inizio Esercizio	127.270	1.132.074	298.579	-	654.234	-	301.962	2.514.120
Costo	160.957	1.634.904	2.042.269	2.600	740.922	-	1.334.905	5.916.557
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	33.686	502.831	1.743.690	2.600	86.688	-	1.014.444	3.383.939
Svalutazioni del costo storico	-	-	-	-	-	-	18.489	-
Svalutazioni del Fondo Ammortamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	127.270	1.132.074	298.579	-	654.234	-	301.962	2.514.120
Variazioni nell'esercizio	127.934	1.011.358	50.045	-	370.590	-	912.192	2.372.029
Incrementi per acquisizioni	200.157	1.619.846	105.566	-	460.000	-	1.041.239	3.426.807
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissione (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	72.223	608.488	155.611	-	89.410	-	129.047	1.054.778
Riclassifiche del Fondo	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Variazioni	127.934	1.011.358	50.045	-	370.590	-	912.192	2.001.439
Valore di fine esercizio	255.205	2.143.432	248.534	-	1.024.824	-	1.214.154	4.886.149
Costo	361.114	3.254.750	2.147.835	2.600	1.200.922	-	2.357.645	9.343.364
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	105.909	1.111.318	1.899.301	2.600	176.098	-	1.143.491	4.438.717
Svalutazioni / Variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	255.205	2.143.432	248.534	-	1.024.824	-	1.214.154	4.886.149

Ove richiesto dalla normativa, le contabilizzazioni sono state rilevate con il consenso del Collegio Sindacale.

Dettaglio e Movimentazioni delle Immobilizzazioni Immateriali

B.I.1) Costi di Impianto e di Ampliamento

La voce costi di impianto e Ampliamento riporta un saldo contabile, al 31/12/2019, pari ad Euro 255.205.

La voce accoglie:

- Le spese di impianto e ampliamento connesse alla acquisizione nel 2017 della Azienda RSSA di Mesagne e già presenti alla data della acquisizione stessa. I costi relativi sono stati ammortizzati all'aliquota del 20%, secondo i principi dell'OIC 24. Al netto della quota di ammortamento dell'anno, il valore contabile residuo è pari ad Euro ad Euro 24.888;

- Altre spese di Impianto e di Ampliamento per un importo totale di Euro 230.317, incrementato nell'esercizio 2019 per complessivi 200.157 così composti:

- Euro 57.670 per costi inerenti la acquisizione del ramo di azienda ADI dalla società Euronursing Società Cooperativa Sociale PA onlus, iscritta in termini di avviamento nella apposita voce, e relativi all'attività di assistenza nella acquisizione ed alle spese notarili conseguenti. L'operazione ha consentito la voltura delle autorizzazioni e degli accreditamenti nel territorio delle ATS di Milano Città Metropolitana e ATS di Brescia in capo alla cooperativa a partire dal secondo semestre 2019;

- Euro 44.320 per gli oneri tecnici legati alla ristrutturazione dello stabile di Via Santorre di Santarosa, valorizzata nell'apposita voce nelle altre immobilizzazioni immateriali. L'immobile è destinato ad accogliere le attività riabilitativa ex art. 26 in via di trasferimento, attualmente svolte presso i locali di Via Quirino Maiorana.
- Euro 80.667 relativi agli oneri di consulenza e di assistenza sostenuti per la costituzione della Società Gemelli a Casa S.p.A. nel dicembre 2018 e contabilizzati nel corso del presente esercizio, al cui capitale la OSA partecipa in misura del 50%, la partecipazione è rilevata nelle immobilizzazioni finanziarie;
- Euro 17.500 per altri oneri di impianto ed ampliamento, principalmente relativi a progettazioni per la organizzazione esecutiva di nuovi servizi.

B.I.2) Costi di Ricerca e Sviluppo

La voce, che al 31/12/2019 registra un valore netto contabile pari ad Euro 2.143.432, accoglie costi immobilizzati sostenuti negli esercizi precedenti (riguardanti la piattaforma WEB aziendale, i Progetti e le consulenze volti a consolidare e sviluppare la capacità commerciale esterna ed interna della cooperativa) e gli investimenti in Ricerca e Sviluppo di Attività di Impresa, cosiddetta Industria 4.0, Intra ed Extra Muros effettuati nell'esercizio precedente e nel corso del 2019.

Nel corso dell'esercizio 2019 il costo storico della voce in esame si è incrementato per Euro 1.619.846, di cui 1.613.346 per effetto dell'investimento relativo al Progetto Industria 4.0. ed Euro 6.500 per Sviluppo dei siti Web della cooperativa.

Il progetto Industria 4.0 è un Progetto di Innovazione per l'assistenza di soggetti deboli (denominato A.S.D.- Assistenza Soggetti Deboli-) che intende mettere a sistema le tecnologie più evolute e le esperienze professionali di alto profilo degli operatori di OSA, con l'obiettivo di introdurre e brevettare dispositivi innovativi per l'assistenza e, in maniera integrata, sviluppare innovazioni di processo.

L'investimento è stato effettuato nel quadro della normativa ex DL 145/2013 e ex DM 27/05/2015 e successive indicazioni della Agenzia delle Entrate, nonché nel quadro delle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019). Il Progetto ASD, oltre a capitalizzare costi per servizi intra muros ed extra muros, beneficia del credito di imposta consentito, ai sensi della legislazione citata, rilevato tra i crediti tributari voce C) Il 4-bis e negli altri ricavi in Conto Economico. La conclusione del progetto è prevista nel 2020.

Gli ammortamenti complessivi dei Costi di Ricerca e Sviluppo, sono calcolati nella misura del 20% annuo, considerando anche gli incrementi dell'anno, ed ammontano nell'esercizio ad Euro 608.488.

I costi riferibili alle medesime categorie, che non hanno natura capitalizzabile, sono transitati nel conto economico.

B.I.3) Diritti di Brevetto Industriale ed Utilizzo delle Opere di ingegno

La voce, che al 31/12/2019 registra un valore contabile netto pari ad Euro 248.534, accoglie costi immobilizzati sostenuti negli esercizi precedenti ed in quello in corso per l'acquisizione ed il mantenimento dei sistemi integrati di gestione dell'attività operativa, contabile e finanziaria della cooperativa. In particolare, nel corso del 2019, sono stati incrementati gli investimenti per Euro 105.566 nei seguenti sistemi integrati:

- a) **Sviluppo del Software ERP Gestionale** aziendale interno per Euro 100.450;
- b) **Sviluppo di Software vari di supporto** per Euro 5.116.

Gli ammortamenti complessivi per la voce in esame, ammontano ad Euro 155.611.

B.I.5) Avviamento

La voce accoglie l'avviamento relativo alle acquisizioni di rami di azienda, per la quota di corrispettivo imputata alla attitudine delle aziende acquisite a generare valore.

La voce netta di Euro 1.024.824 è composta:

- dall'avviamento sul ramo di azienda della RSSM di Mesagne acquisito nel 2017 per Euro residui 580.142, secondo le valutazioni espresse nei precedenti esercizi;
- dall'avviamento sul ramo di azienda ADI Lombardia acquisito nel 2019 per Euro residui 444.682, di seguito esposto.

Il valore di avviamento nel corso del 2019, è stato incrementato infatti per effetto della acquisizione del ramo di azienda ADI Lombardia dalla Euronursing Cooperativa Sociale PA onlus per un corrispettivo di Euro 460.000 mediante atto notarile. L'operazione ha consentito di ottenere un incremento nella regione Lombardia di attività di Assistenza domiciliare integrata in regime di accreditamento di oltre 1,5 milioni annui, rilevando l'intera organizzazione aziendale ed il personale specializzato, che è stato integrato nell'ambito delle specifiche capacità produttive della cooperativa OSA. L'accREDITamento consente di stabilizzare i volumi di attività per l'intero periodo di mantenimento dei requisiti organizzativi acquisiti e per tale motivo è stato iscritto nella voce avviamento ed applicato il periodo di ammortamento di anni 10.

Per espressa pattuizione il valore del tfr dei lavoratori del ramo di azienda, che ha incrementato il fondo TFR della cooperativa per Euro 156.885, verrà detratto dal saldo del prezzo ancora da corrispondere a parte venditrice, iscritto tra i debiti diversi per euro 63.115 al 31/12/2019.

Il valore dell'avviamento è stato ammortizzato per 4/12 dell'anno 2019 all' aliquota del 10%, in quanto gli effetti dell'acquisizione decorrono dal 1/9/2019.

Il riflesso economico dell'ammortamento generale della posta ammonta nell'esercizio ad Euro 89.410, di cui 15.318 sono relative all'ammortamento dell'avviamento del Ramo di azienda ex Euronursing e 74.092 relativi al ramo di azienda RSSM di Mesagne.

B.I.7) Altre Immobilizzazioni Immateriali – Ristrutturazione su beni di terzi

Rientrano in questa voce le ristrutturazioni di beni di terzi, ovverosia gli investimenti in migliorie per le sedi periferiche e per gli uffici operativi della Cooperativa, effettuate in ragione di normative o requisiti necessari per l'esercizio di attività socio-sanitarie e che, alla data del 31/12/2019, registrano un valore contabile di saldo pari ad Euro 1.214.154 e sono generalmente ammortizzati sulla base della durata del contratto di locazione.

Nel corso del 2019 la voce è incrementata per complessivi Euro 1.041.239 e l'incremento più significativo è riconducibile all'investimento in migliorie sull'edificio sito in Roma Via Santorre di Santarosa, acquisito in locazione dall'ottobre 2018 quale futura sede operativa delle attività riabilitative accreditate ex art. 26 che verranno trasferite da Via Quirino Maiorana.

Infatti l'incremento della posta per le migliorie e l'adeguamento dell'edificio di Santorre ai requisiti previsti dall'accREDITamento è, al 31/12/2019, pari ad Euro 946.595.

Tale valore non è stato oggetto di ammortamento nell'anno, in quanto il completamento dei lavori di adeguamento è previsto per l'anno 2020 e pertanto la sede non è ancora in funzione. Sono in corso, con gli enti competenti, le attivazioni delle procedure formali previste per il trasferimento dell'attività sanitaria secondo quanto stabilito dalla specifica normativa.

Le immobilizzazioni in migliorie sono inoltre amentate nel corso del 2019 per lavori di ristrutturazione realizzati presso gli Uffici operativi della ASL RM 5 per Euro 38.694 e per ristrutturazioni pari ad Euro 38.400 necessarie presso le case per la riabilitazione di pazienti psichiatrici assistiti in Sannicandro e Vico del Gargano.

Ulteriori migliorie per complessive Euro 17.550 sono state realizzate presso le sedi di Frosinone e le sedi di Roma, per l'adeguamento ai requisiti di accREDITamento ADI Lazio.

Il valore complessivo della quota di ammortamento nell'esercizio delle ristrutturazioni su beni di terzi è pari ad Euro 129.047.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che registrano al 31/12/2019 un valore contabile netto pari a Euro 9.815.446, sono iscritte al costo di acquisto al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Nel costo di acquisto sono stati computati, per alcuni beni, i costi accessori fino all'entrata in funzione del bene. Non sono invece computati, anche nel presente esercizio, gli oneri finanziari relativi al subentro nel leasing immobiliare ottenuto per l'acquisizione dell'immobile di Via Appia Pignatelli in Roma, rilevati alla voce oneri finanziari del conto economico.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite; i relativi coefficienti di ammortamento sono coerenti con quanto disposto dalla normativa del codice civile e dalla normativa fiscale e sono in linea con l'esercizio precedente.

Il valore netto delle Immobilizzazioni passa da Euro 9.913.717 del 2018 al valore di Euro 9.815.466 del 2019. Le Immobilizzazioni materiali ed hanno registrato, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 2

	B.II.1 - Terreni e fabbricati	B.II.2 - Impianti e macchinari	B.II.3 - Attrezzature industriali e commerciali	B.II.4 - Altre Immobilizzazioni materiali	B.II.5 - Immobilizzazioni Materiali in Corso e Acconti	Totale immobilizzazioni Materiali
Valore di inizio Esercizio	8.899.551	-	1.014.166,34	-	-	9.913.717
Costo	9.844.144	-	3.215.263	-	-	13.059.408
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	- 944.592	-	- 2.196.379	-	-	- 3.140.971
Svalutazioni	-	-	- 4.718	-	-	- 4.718
Valori di bilancio	8.899.551	-	1.014.166	-	-	9.913.717
Variazioni nell'esercizio	- 2.367	-	- 95.903	-	-	- 98.271
Incrementi per acquisizioni	129.055	-	304.299	-	-	433.354
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissione (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	- 131.422	-	- 400.203	-	-	- 531.626
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche del Fondo	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale Variazioni	- 2.367	-	- 95.903	-	-	- 98.271
Valore di fine esercizio	8.897.184	-	918.263	-	-	9.815.448
Costo	9.973.198	-	3.514.844	-	-	13.488.042
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	- 1.076.014	-	- 2.596.682	-	-	- 3.672.698
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	8.897.184	-	918.262	-	-	9.815.448

B.II.1 Terreni e Fabbricati

Alla voce Terreni e Fabbricati sono iscritti i seguenti beni immobili:

- a) il fabbricato sito in Mesagne, Via Napoli, iscritto al costo storico di Euro 685.967 nel quale è programmato l'avvio di nuove attività socio sanitarie secondo i requisiti che sta definendo la normativa regionale. Nel corso del 2019, non si sono verificati incrementi del valore del fabbricato;
- b) l'investimento al costo storico di Euro 1.694.000 relativo alla acquisizione nella forma di leasing finanziario dell'immobile sito in Roma, in Via Appia Pignatelli, 415. Come detto nella sezione relativa ai criteri di valutazione delle Immobilizzazioni, tale investimento è rappresentato in bilancio con il metodo finanziario ai sensi del principio ex IAS 17 ora IFRS 16 ed il relativo ammortamento è stato computato ad una aliquota del 3%; nel corso del 2019 sono stati effettuati incrementi di valore dell'immobile per Euro 3.700; la relativa percentuale di ammortamento viene misurata sul periodo residuo di vita utile del bene;
- c) il fabbricato sito in Mesagne, via Torre di Santa Susanna, iscritto al costo storico di Euro 5.247.121 rilevato all'acquisto della Azienda Residenza Socio Sanitaria di Mesagne nel mese di ottobre 2017. Il valore del bene è stato incrementato per Euro 125.355 per lavori di ampliamento, tutt'ora in corso, della struttura allo scopo di creare ulteriori ambienti adatti al ricovero di pazienti lungo degenti. La struttura principale è stata ammortizzata all'aliquota dell'1,06%, tenuto conto della presumibile vita utile del bene in 100 anni dalla costruzione (2013), come confermato da apposita valutazione effettuata da professionista qualificato nel 2017.

I lavori intrapresi nel 2019 sono ammortizzati tenendo conto del periodo di vita utile residua del bene sulla base della valutazione sopra richiamata.

Tutte le migliorie ed addizioni effettuate sul bene durante il periodo di conduzione in regime di affitto di azienda negli anni 2013, 2014 e 2017, sono state accorpate nel 2017 (in apposita voce) al valore del fabbricato per un valore residuo al 31/12/2018 di euro 189.695, proseguendo nell'ammortamento sistematico e tenendo conto della vita residua del bene principale come sopra esposta.

Tra i terreni ed i fabbricati sono iscritte immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 991.412, inerenti il medesimo fabbricato di Mesagne che non hanno subito incrementi nel corso del 2019. I relativi investimenti, già contenuti nell'azienda rilevata nel 2017, sono stati effettuati nella prospettiva di ampliamento della capacità della struttura. Tale progetto di ampliamento, alla data del 31.12.2019 non risultava integralmente completato e pertanto non si è proceduto, a computare alcun ammortamento, come stabilito dai principi contabili. L'ammortamento inizierà nel momento in cui il cespite sarà messo in funzione presumibilmente al termine delle procedure di accreditamento in corso.

- d) Il terreno, appartenente all'azienda rilevata, è iscritto al costo storico di Euro 700.000. Tale immobilizzazione non viene ammortizzata in quanto la sua utilizzazione non è limitata nel tempo.

Il valore contabile complessivo degli investimenti in Terreni e Fabbricati, iscritto in Bilancio al 31/12/2019, è pari ad Euro 8.897.184 al netto del valore del fondo di ammortamento pari ad Euro 1.076.013. Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 131.422 Euro.

B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali

Il valore netto delle attrezzature industriali e commerciali, alla data del 31/12/2019, è pari ad Euro 918.262. La voce ha registrato un aumento per Investimenti pari ad Euro 304.299 ed un decremento per Euro 400.203 per ammortamento. Gli investimenti iscritti tra le attrezzature Industriali e commerciali, distribuiti tra le varie sedi, si rendono necessari per le necessità operative di funzionamento nella erogazione dei servizi socio sanitari, nonché in ottemperanze alle disposizioni normative previste dai processi di accreditamento ottenuti e in corso.

I nuovi investimenti in attrezzature, impianti tecnici, macchinari, computer, arredamenti, presidi medici necessari per l'operatività aziendale sono stati complessivamente pari ad Euro 304.299 impiegati in:

- Telefonia mobile per Euro 99.204;
- elaboratori elettronici per Euro 57.271;
- dotazione di immobilizzazioni tecniche per Euro 50.665;
- arredamenti e mobili d'ufficio per Euro 40.786;
- attrezzature diverse per Euro 28.504;
- attrezzature medico sanitarie per Euro 17.048;
- altre attrezzature per Euro 10.821.

Tra le immobilizzazioni materiali, nel quadro del Progetto di Ricerca e Sviluppo è iscritto l'investimento effettuato nel corso del 2018 per l'acquisto di server.

La voce complessiva delle immobilizzazioni materiali ha generato nel corso del 2019 ammortamenti nell'anno per Euro 400.203.

Si dichiara che non sono state effettuate rivalutazioni alle immobilizzazioni e, pertanto, si ritengono assolti gli obblighi imposti dall'art.10 della legge n. 72 del 19.03.83.

RIDUZIONE DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Art. 2427, comma 1, n. 3-bis Cod.Civ.

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto si è ritenuto che nessuna di esse abbia subito perdite durevoli di valore. In generale, è comunque ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso, ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono espresse in bilancio al 31/12/2019 per un totale di Euro 9.233.291. Di seguito si espone in dettaglio la voce.

B.III.1 Partecipazioni

Sono composte da Partecipazioni in Controllate, Collegate, Cooperative e Consorzi e altre imprese per un totale di Euro 3.595.045.

Sono valutate al costo di acquisto e, sulla base degli ultimi bilanci approvati e allo stato attuale conosciuto, non sono state rilevate circostanze tali da determinarne una perdita durevole di valore.

Di seguito vengono espone in dettaglio le partecipazioni in essere e le relative movimentazioni:

**Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie (prospetto)
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 2**

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in cooperative e consorzi	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio Esercizio	588.000	2.623.000	304.970	8.241	3.524.211
Costo	588.000	2.623.000	304.970	8.241	3.524.210
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	588.000	2.623.000	304.970	8.241	3.524.210
Variazioni nell'esercizio	-	2.500	-	-	-
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	3.334	3.334
Decrementi per alienazioni	-	2.500	-	-	2.500
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	70.000	-	70.000
Totale Variazioni	-	2.500	70.000	3.334	70.834
Valore di fine esercizio	588.000	2.620.500	374.970	11.575	3.595.045
Costo	588.000	2.620.500	374.970	11.575	3.595.045
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	588.000	2.620.500	374.970	11.575	3.595.045

Si espone l'elenco dettagliato delle partecipazioni:

Dettagli sulle partecipazioni
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 5

Denominazione Società Sede Sociale	Valore di bilancio	Percentuale di part.ne	Quota posseduta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Data Rilevazione
Società Controllate							
Airone Srl Bergamo - Via dei Carpinoni, 8	588.000	100%	15.000	15.000	120.473	-484	31/12/2019
Totale Società Controllate	588.000						
Società Collegate							
AB Consulting 2006 srl Roma - Via Acaia, 31	120.500	48%	4.800	10.000	8.180	-8.618	31/12/2019
GAC - Gemelli a casa Spa Roma - Largo Agostino Gemelli, 8	2.500.000	50%	750.000	1.500.000	4.001.907	-996.599	31/12/2019
Totale Società Collegate	2.620.500						
Imprese Cooperative e Consorzi							
Coop. Sociale ASCA a r.l. Mesagne (BR) - Via Napoli, 53	105.000	N.R.	1.400	133.475	94.637	12.094	31/12/2019
ITALCOSER coop. a.r.l. Roma - Via F. Antolisei 25	1.032	N.R.	2	7.224	28.805	-510	31/12/2017
Operatori Socio Sanitari Ass. s.c.a r.l. Roma - Piazza T. De Cristoforis 6	5	N.R.	5	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Consorzio Ri.Rei Roma - Via Magrini, 9	20.000	40%	800	50.000	-5.148.815	511.078	31/12/2018
Consorzio CAP Lazio Soc. Coop. Roma - Via Vallerotonda, 7	114.940	N.R.	0	276.388	-18.730	-78.053	31/12/2019
IUVENES - Coop. Sociale arl Roma - Via Appia Pignatelli, 415	100.000	N.R.	4.000	101.375	157.929	4.510	31/12/2019
ISBEM S.C.p.A Mesagne (BR) - Via Reali di Bulgaria, snc	29.993	N.R.	775	N.D.	N.D.	N.D.	U.D.
INNOVAAL s.c.a.r.l Lecce - Via Monteroni (Campus Ecotekne c/o IMM-CNR)	2.000	N.R.	1	N.D.	N.D.	N.D.	U.D.
CAP Sicilia - Soc. Coop. Sociale Palermo - Via Roma, 457	1.000	N.R.	2	N.D.	N.D.	N.D.	U.D.
Ethica Consorzio Onlus Cremona - Piazza Libertà, 24	1.000	N.R.	1	N.D.	N.D.	N.D.	U.D.
Totale Imprese Cooperative e Consorzi	374.970						
Altre Imprese							
CO.SE.FIN. Cons. serv. Fin coop in liq. Roma - Piazza S. Maria Maggiore, 12	1	N.R.	516				
Centro B&M srl Roma - Via Marche, 13	3.334	33,34	3.333	10.000			
BCC - Banca di Credito Cooperativo di Roma Roma - Via Sardegna, 129	7.740	N.R.	3.000	52.210.944	758.980.629	21.105.742	31/12/2017
Elderly Inn Roma	500	N.R.	1	10.000	10.000	N.D.	U.D.
Totale Altre Imprese	11.575						
Totale Partecipazioni	3.595.045						

Imprese Controllate

L'unica impresa controllata è la AIRONE SRL, acquisita al 100% nel giugno del 2018, nell'ambito della espansione delle attività di OSA nella Regione Lombardia.

L'acquisizione totalitaria ha consentito, attraverso il contestuale affitto del ramo di azienda alla cooperativa OSA, la voltura dell'accREDITAMENTO della Regione Lombardia attribuito alla AIRONE S.r.l. relativo alle attività di assistenza domiciliare per i pazienti residenti nel territorio delle ATS di Bergamo e di Brescia.

Questa condizione, pur essendo la AIRONE SRL controllata al 100% da OSA, si ritiene rientrante nelle cause di esclusione dal consolidamento. Ciò in quanto l'eventuale bilancio consolidato sostanzialmente coinciderebbe con bilancio di esercizio di OSA, determinando l'irrilevanza del consolidamento ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Imprese collegate

Tra le imprese collegate sono incluse:

- a) la **Gemelli a Casa s.p.a.** costituita il 20 dicembre del 2018, tra la OSA e la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, con una partecipazione paritaria al 50% al capitale Sociale. La cooperativa ha aderito conferendo il proprio Know- How, mentre la Fondazione ha conferito un proprio ramo d'azienda. Entrambi i conferimenti sono stati valorizzati nel 2018 da perizie redatte ai sensi della normativa da professionisti abilitati. Il progetto Gemelli a Casa, promosso dalla Fondazione Gemelli congiuntamente ad OSA, ha l'obiettivo di erogare servizi di assistenza sanitaria domiciliare, avvalendosi di equipe di medici ed infermieri altamente specializzati. L'assistenza è erogata in regime esclusivamente privato e si rivolge a utenti principalmente over 65 anni residenti nella città di Roma e nella Regione Lazio con piano di sviluppo programmato per l'area centro sud Italia. Nel corso del 2019, nell'ambito degli accordi in essere, si è avverata la condizione per l'efficacia dell'affitto di ramo di azienda dell'attività privata di OSA alla società Gemelli a Casa s.p.a., con conseguente trasferimento dell'autorizzazione per l'esercizio delle attività. Osa inoltre fornisce supporto alle attività di GAC, sia secondo quanto regolato da apposito contratto di servizi sia mediante distacco di professionalità sanitarie. L'attività nel 2019 e nei primi mesi del 2020 della società è ampiamente in linea con i programmi di sviluppo, raggiungendo in anticipo gli obiettivi fissati. La partecipazione non si ritiene controllata in quanto esistono accordi tra i soci che non consentono una prevalenza oggettiva di uno dei due.
- b) la **AB Consulting srl** è stata individuata, nell'ambito del programma di sviluppo e organizzazione del network, come strumento di diffusione delle competenze sviluppate all'interno della cooperativa e dalle società direttamente o indirettamente partecipate a vario titolo. La società, oltre a fornire da tempo assistenza e consulenza ad imprese ed alla cooperativa OSA su vari settori, partecipa a sua volta a società ed enti legati allo sviluppo di OSA. La partecipata, che ha tra i suoi soci esclusivamente enti cooperativi, ed è stata assistita da OSA - anche finanziariamente - nei suoi programmi di sviluppo nell'ottica di valorizzazione dell'asset e crescita complessiva del network. Nel corso del 2019 inoltre, OSA ha ceduto una quota del 2% alla luvenes società cooperativa, nell'ambito del programma di organizzazione del network. La partecipazione di Osa in AB Consulting s.r.l. al 31/12/2019 è quindi pari al 48%.

Imprese Cooperative e Consorzi ed Altre Imprese

Il valore delle partecipazioni riportate alla voce Imprese Cooperative e Consorzi è aumentato, nel corso del 2019, per effetto del passaggio di crediti verso la Cooperativa ASCA a partecipazione di OSA come socio sovventore per un importo di Euro 70.000, secondo quanto deliberato dagli organi dell'ente. La cooperativa ASCA conduce in regime di affitto di ramo di azienda dal 1/1/2019 le attività svolte da OSA sino al 2018 presso la Fondazione Padre Alberto Milano, sviluppando altresì attività ed iniziative, direttamente o indirettamente, connesse allo scopo sociale di Osa.

Tra le Imprese Cooperative rilevano le stesse partecipazioni di OSA presenti nel 2018 come socio sovventore nella Cooperativa luvenes per Euro 100.000 e nella cooperativa C.A.P. Lazio per Euro 114.940.

Le altre partecipazioni, rimaste invariate, sono relative alle società: Isbem s.c.p.a., Innovaal s.c.a.r.l., Consorzio CAP Sicilia, Ethica Consorzio onlus, Consorzio Ri.rei in liquidazione (per un approfondimento di questa partecipazione, si rimanda alla voce Crediti Immobilizzati) e Consorzio Ital.co.ser.

Tra le altre imprese, la OSA ha investito Euro 3.334 nella partecipazione alla B&M S.r.l., poi dismessa nel corso del 2020. Restano invariate le partecipazioni nella Banca di Credito Cooperativo del Lazio, Elderly Inn s.r.l. e Cosefin.

B.III.2 CREDITI CON NATURA DI IMMOBILIZZAZIONI

I crediti immobilizzati al 31/12/2019 sono iscritti in bilancio per un valore di Euro 5.638.247, di cui 4.284.749 per un periodo superiore ai 5 anni. Tale credito è riconducibile sostanzialmente al Consorzio Ri.rei in liquidazione.

Di seguito si espone l'analisi delle variazioni occorse durante l'esercizio in esame:

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 2
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 6

	Crediti immobilizzati vs Imprese controllate	Crediti immobilizzati vs Imprese collegate	Crediti immobilizzati vs Cooperative e Consorzi	Crediti immobilizzati vs altri	Cauzioni a garanzia	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio Esercizio	-	619.300	4.301.474	1	42.000	4.962.774
Variazioni nell'esercizio	-	660.000	16.724	32.196	-	675.472
Valore di fine esercizio	-	1.279.300	4.284.749	32.197	42.000	5.638.247
Quota scadente oltre i 5 anni	-	-	4.284.749	-	-	4.284.749

Il credito verso le Imprese collegate di Euro 1.279.300 è composto da finanziamenti concessi nel tempo alla:

- AB Consulting s.r.l per euro 1.104.300. Nel 2019 i finanziamenti concessi negli esercizi precedenti sono stati incrementati per Euro 485.000 allo scopo di supportare ulteriori progetti di sviluppo strumentali ai complessivi percorsi di crescita di OSA ritenuti strategici nell'ottica di valorizzazione della partecipazione e di organizzazione del network;
- Gemelli a casa S.p.a. per Euro 50.000, erogati nella prima fase di start up dell'iniziativa;
- IWS s.r.l. per Euro 125.000, relativi al subentro nel 2019 di questa società in posizioni di credito di OSA;

Il credito verso le Cooperative e Consorzi per un totale di Euro 4.284.749 è relativo a:

- il finanziamento infruttifero al Consorzio Ri.Rei. in liquidazione per un totale di Euro **3.610.991**. Tale finanziamento è finalizzato al complesso di accordi collegati all'iniziativa, costituendo così, al termine del percorso tracciato ed in progressiva evoluzione, la valorizzazione contabile dell'investimento in forza del passaggio dell'attività riabilitativa ex art. 26 - svolta in due centri erogatori nel comune di Roma - in capo alla cooperativa OSA. L'attività ex art. 26, attualmente, è condotta dalla cooperativa in regime di affitto di ramo di azienda;
- il credito verso il Consorzio Ri.rei in liquidazione, che rileva altri apporti effettuati a suo tempo a sostegno delle attività dello stesso, riporta un valore netto pari ad Euro **456.107**, determinato da un valore lordo di Euro 1.186.534, al netto della quota specifica del Fondo svalutazione crediti su finanziamenti per Euro 730.426 determinato sulla base delle informazioni e della documentazione relativa acquisita;
- le anticipazioni apportate in favore della Coop. ASCA per Euro **217.651**, sono relative ad accordi finalizzati allo sviluppo complessivo della cooperativa nella fase di rilancio delle attività socio sanitarie della stessa; il credito è diminuito per Euro 16.724 per effetto dell'adeguamento contabile alle risultanze reciproche.
- il Fondo Svalutazione crediti da finanziamenti è rimasto invariato e mostra una consistenza di Euro 730.426, accantonata negli esercizi precedenti a parziale copertura del rischio crediti immobilizzati verso il Consorzio Ri.rei.

Il credito verso altri, per un importo di Euro 42.000, si riferisce a cauzioni e garanzie prestate dalla cooperativa a fornitori di servizi e a soci sovventori.

Il Consorzio Ri.Rei.

Con riferimento alla valutazione prospettica ed alla consistenza dei finanziamenti erogati al Consorzio Ri.Rei. in liquidazione, che ammontano complessivamente ad Euro 4.067.099, al netto dell'apposito Fondo di Svalutazione Crediti sopra menzionato, si evidenzia quanto segue:

Nel corso dell'esercizio in commento, in data 09/07/2019 Il Consorzio ha ottenuto l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, con annessa transazione fiscale e previdenziale, presentato in data 25/09/2018.

Il Tribunale di Roma ha infatti ritenuto ammissibile il ricorso presentato, valutando la coerenza e la completezza dell'attuabilità dell'accordo e del piano attestati da professionisti muniti dei requisiti di cui all'art 67 l.f..

Il piano omologato riportava accordi di ristrutturazione del debito con il 90,3% del ceto creditorio, per la gran parte costituito da Erario ed Enti previdenziali – assicurativi, con i quali erano stati raggiunti accordi ai sensi dell'art. 182 ter L.F. (Transazione fiscale e previdenziale).

Il Consorzio, infatti, aveva sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale II di Roma - e con l'Agenzia delle Entrate Riscossione – Direzione Regionale una transazione Fiscale ai sensi dell'art 182-ter L.F. che aveva ri-definito in circa 7,8 milioni di Euro - oltre compensi di riscossione - il debito fiscale pendente da regularsi, nell'ambito del piano di risanamento, nel termine di anni 10.

Inoltre il Consorzio aveva altresì stipulato accordi di ristrutturazione del debito con gli enti previdenziali (Inps e Inail), così dettagliate:

- 1) una transazione previdenziale ai sensi degli artt. 182-bis e 182-ter L.F. con l'INPS, nonché con l'Agenzia delle Entrate Riscossione – Direzione Regionale. In particolare, si è convenuto il pagamento di un totale di Euro 9,1 milioni di euro di competenza dell'INPS a cui vanno aggiunti i compensi spettanti all'Agente della riscossione, pari ad Euro 792.989, per il complessivo importo di euro 9.859.338, da versarsi in sessanta rate mensili, la prima delle quali all'emissione del Decreto.
- 2) Una transazione assicurativa ai sensi degli artt. 182-bis e 182-ter L.F. con l'INAIL, nonché con l'Agenzia delle Entrate Riscossione – Direzione Regionale. per un totale di competenza dell'INAIL di € 493.764, a cui vanno aggiunti i compensi spettanti all'Agente della riscossione, pari ad € 44.625, per il complessivo importo di € 538.389, da versarsi in sessanta rate mensili, la prima delle quali all'emissione del Decreto.

Il Consorzio, come rilevato anche dall'omologa del Tribunale, disponeva di vari elementi oggettivi di sostenibilità del piano, e nell'orizzonte temporale prospettato stimava un avanzo/ margine di sicurezza di oltre 1 milione di Euro grazie a:

- crediti certificati o certificandi o da sentenza per oltre 12 milioni di Euro;
- fitti di azienda prospettici da parte dei soci per oltre 4 milioni di Euro;
- riduzioni per stralci ed accordi, compresi quelli tributari e previdenziali, per oltre 7,2 milioni di Euro;
- una liquidità di oltre 8,6 milioni di Euro, in parte vincolata a favore degli enti creditori;
- un residuale potenziale intervento dei soci per 0,6 Milioni di Euro e garanzia dei soci nei confronti degli Enti pubblici creditori finalizzate alla continuità dei flussi da piano.

Inoltre il Consorzio ha attive richieste giudiziali con significative probabilità di esito positivo e potenziale incremento nel tempo delle disponibilità attive che rafforzano, pur non essendo preventivate nel piano, lo scenario di finalizzazione della liquidazione in termini di avanzo positivo.

Dalle informazioni ricevute dal Consorzio, risultano in regolare svolgimento gli impegni previsti dall'accordo omologato, con il pagamento dei creditori aderenti nei termini di legge, il puntuale versamento delle rate verso gli enti e l'integrale adempimento delle obbligazioni in essere tempo per tempo.

Risultano in via di perseguimento, sempre secondo quanto previsto dal piano, azioni volte alla attualizzazione e smobilizzo dell'attivo con contestuale estinzione diretta dei debiti erariali e previdenziali, per una cessazione anticipata degli impegni con gli Enti creditori.

La finalizzazione auspicata di tale circostanza, oltre che sostanzialmente assolvere la gran parte delle obbligazioni da piano, libererebbe i soci dalle garanzie prestate.

La Cooperativa infatti, in qualità di socio del Consorzio, ha fornito le garanzie necessarie e richieste dagli Enti, come quantificate nella sezione dei conti d'ordine, ed alla luce dell'intervenuta omologa e dell'attuale svolgimento della liquidazione descritta ritiene ragionevolmente improbabile le necessità di un intervento diretto nelle stesse previste, ritenendo altresì maggiormente probabile una estinzione anticipata degli obblighi assunti per gli scenari di liquidazione prospettati.

Si richiamano inoltre le finalità dell'intervento di OSA nel Consorzio che, nonostante i ritardi nell'attuazione da parte dell'Amministrazione Regionale delle disposizioni previste dalla DCA 193/2016 del 31/05/2016, ha ottenuto la normalizzazione dei centri da essa gestiti in regime di affitto di ramo di azienda confermando anche nell'esercizio 2019 la seguente situazione:

- L'Ambulatorio ex. art 26 di Via Taldi 37 è accreditata con DCA 312/2016 e successivamente con DCA 1/2018 ha avuto un aumento dei livelli di accreditamento.
- Il Centro ex. art 26 di Via Majorana 145, risulta accreditato con DCA 393/2017, in via di trasferimento in nuovo plesso come sopra richiamato.

Entrambi i centri infatti risultano contrattualizzati con le rispettive ASL su volumi di prestazioni accreditate per oltre 5 milioni di Euro complessivi annui.

Come previsto nel ricorso e nel Piano presentato dal Consorzio Ri.Rei, le aziende condotte verranno trasferite in capo ai soci in esecuzione dello stesso.

Sotto il profilo relativo meramente alla valutazione delle poste di bilancio, il percorso sopra delineato conferma pienamente che i valori dimensionali delle aziende condotte risultano superiori agli apporti finanziari immessi nel consorzio nel tempo dalla cooperativa e misurate in questa parte della nota integrativa. L'esito dell'aggiornamento della valutazione indipendente effettuato a supporto delle considerazioni utilizzate per la scorsa nota integrativa, rimane confermato anche per il presente esercizio, e la valutazione complessiva risulta confortata dall'evoluzione del percorso liquidatorio in stato avanzato del Consorzio, che nelle prospettive positive impostate potrebbe consentire all'esito liquidatorio una recuperabilità anche monetaria dell'investimento.

Per quanto sopra, e tenuto conto di quanto già esposto dagli amministratori nella relazione sulla gestione sulla base delle informazioni disponibili, con particolare riferimento alla richiamata informativa circa il Consorzio di Cooperative Sociali Ri.rei. in liquidazione, allo stato attuale non si ravvisano elementi che richiedano una svalutazione della partecipazione e dei correlati finanziamenti rispetto a quanto esposto nel presente bilancio.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C.I Rimanenze.

Il prospetto seguente analizza le variazioni delle rimanenze contabilizzate al 31/12/2019.

Analisi delle variazioni delle rimanenze
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotto in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	-	-	-	16.179	-	16.179
variazione nell'esercizio	-	-	-	6.653	-	6.653
Valore di fine esercizio	-	-	-	9.526	-	9.526

Le rimanenze esposte in bilancio sono relative prevalentemente a derrate alimentari e farmaci dei magazzini siti presso le case alloggio di Vico del Gargano e San Nicandro Garganico (in provincia di Foggia) e del magazzino sito in Bellagio, Località Visgnola.

Le rimanenze sono state valutate al costo specifico di acquisto, inferiore al valore di mercato.
Le rimanenze hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Valore delle Rimanenze	Valore esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Valore chiusura esercizio
Prodotti finiti e merci:				
<i>Bellagio</i>	14.014	305.963	298.610	7.353
<i>Case Foggia (San Nicandro e Vico)</i>	2.165	74.798	72.625	2.173
TOTALE	16.179	380.761	371.235	9.526

C.II Crediti

I crediti esposti in bilancio nell'attivo circolante al 31/12/2019 mostrano un valore complessivo di Euro 58.369.755. La diminuzione complessiva di tale posta, rispetto al 2018, è pari a 1,4 milioni di Euro.

La movimentazione positiva e negativa per categorie è riportata nella tabella che segue e viene analizzato di seguito il dettaglio.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 6

	Crediti vs Clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti vs imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti vs imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti vs cooperative e consorzi iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti vs altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	52.128.747	-	669.000	1.171.575	3.396.023	-	2.394.218	59.759.563
variazione nell'esercizio	- 4.364.695	-	- 238.000	308.688	1.092.932	-	1.811.267	- 1.389.806
Valore di fine esercizio	47.764.052	-	431.000	1.480.263	4.488.954	-	4.205.485	58.369.755
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-

Di seguito si analizza il dettaglio per categoria di credito.

C.II.1. Crediti verso Clienti

Al 31/12/2019, i crediti verso Clienti ammontano ad Euro 47.764.052 e registrano una diminuzione dimensionale di Euro 4.364.695 rispetto all'anno 2018.

La variazione della voce risulta composta da:

- la diminuzione dei crediti commerciali in essere al 31/12/2019 per Euro per 5,2 milioni;
- l'incremento della posta "fatture da emettere" per 1,8 milioni di Euro;
- l'incremento del fondo svalutazione crediti per Euro 1 milione;

Il Fondo di svalutazione crediti per interessi di mora ex D. lgs.231/2002 è rimasto invariato e manifesta una consistenza pari a circa 4 milioni di Euro.

A fronte dell'aumento del volume del fatturato pari all'1,9% rispetto al 2018 (+2,2 milioni di Euro), alla data del 31/12/2019 si registra una diminuzione del credito commerciale del 9,4% (-5,2 milioni di Euro).

La diminuzione del credito commerciale, oltre che per una dinamica di pagamenti più rapida per molti clienti, ha avuto una significativa diminuzione per lo smobilizzo di parte dei crediti pregressi vantati verso l'Azienda Policlinico Umberto I (circa 6,7 milioni di Euro), operazione articolata in modo da rendere comunque possibile, per un certo periodo, una composizione della dialettica in essere con il Cliente.

Di seguito sono rappresentati in dettaglio i valori relativi ai crediti verso clienti, riportando le variazioni intervenute rispetto al 2018.

CREDITI	Importo di Bilancio al 31. 12. 2019	Importo di Bilancio al 31. 12. 2018	Variazioni 2019 vs 2018
Crediti verso clienti	47.764.052	52.128.747	- 4.364.695
Crediti per Fatture Emesse	49.751.099	54.933.099	- 5.182.000
Crediti per Fatture da Emettere	8.192.731	6.375.425	1.817.305
Fondo accantonamento rischi su crediti	- 6.197.333	- 5.197.333	- 1.000.000
Fondo acc.to rischi su crediti int. Mora 231/02	- 3.982.444	- 3.982.444	-

I crediti verso Clienti per fatture emesse sono diminuiti di Euro 5.182.000 (-9,4% rispetto al 2018). Includendo complessivamente sia la voce fatture da emettere che i Fondi Svalutazione dei Crediti, i crediti verso i clienti diminuiscono di Euro 4.364.695 (-8,4% rispetto al 2018).

La diminuzione del credito commerciale per 5,2 milioni di euro, anche in presenza di un aumento contabile del fatturato dell'1,9% rispetto al 2018 ed un aumento del fatturato operativo (al netto delle operazioni straordinarie) di oltre il 4%, denota un ulteriore miglioramento dei tempi medi di rotazione del credito, nell'esercizio, che sono passati da 168 giorni di ritardo medio rilevato al 31/12/2018, a 150 giorni, alla data del 31/12/2019.

Continua, pertanto, il trend positivo dei tempi di incasso, che, nell'ultimo triennio 2017 – 2019 sono migliorati di 52 giorni. Tale positivo e decisivo risultato evidenzia l'avanzamento dei processi interni di recupero del credito, il progressivo adeguamento della PA alle disposizioni dell'Unione europea recepite dalla nostra legislazione e l'effetto delle operazioni attivamente perseguite dalla cooperativa per lo smobilizzo dei crediti.

Le voci contabili per fatture da emettere sono relative a prestazioni effettuate e registrate in forza di disposizioni contrattuali e di procedure di accertamento e riscontro da parte dei Clienti. Il valore dell'accertamento mostra nell'esercizio in esame un aumento rispetto al 2018 pari ad Euro 1.817.305, in incremento anche in ragione di ritardi burocratici e procedurali da parte della committenza pubblica quanto alla autorizzazione all'emissione dei documenti fiscali.

Nell'accantonamento per fatture da emettere rilevano le seguenti voci che rappresentano circa l'85% della somma iscritta in bilancio:

- fatture da emettere alla ASP di Palermo, competenza settembre - dicembre 2019, per Euro 1.862.301. L'importo di riferisce alla fatturazione prevista dalla Associazione Temporanea di Impresa con il Consorzio Sisifo;
- fatture da emettere alla ASL RM1 per la mensilità di novembre e dicembre 2019 per Euro 1.658.230;
- fatture da emettere all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (canoni mese di dicembre 2019 e compensi per i servizi di tecnici di radiologia e di laboratorio da agosto a dicembre 2019) per Euro 1.094.717;
- fatture da emettere verso la ASL Roma 3 relative ai canoni del mese di dicembre 2019 per Euro 388.989;
- fatture da emettere verso la ASL Roma 5 relative ai canoni del mese di dicembre 2019 per Euro 375.026;
- fatture da emettere al Comune di Frosinone (competenza novembre e dicembre 2019) per un importo di Euro 367.955;
- fatture da emettere al Comune di Latina per servizi di assistenza sociale a domicilio (competenza dicembre 2019) per Euro 333.800;
- fatture da emettere verso la Regione Lazio per il servizio di Assistenza ai malati di HIV relative a al secondo semestre 2019 pari ad Euro 312.289; il servizio è stato redistribuito in diverse ASL a seguito di delibera Regionale al termine del 2016, ma persiste un ritardo nella procedura di recepimento burocratico della riorganizzazione del servizio da parte della Pubblica Amministrazione che ha autorizzato solo la fatturazione del primo semestre 2019. Il secondo semestre è stato autorizzato nei primi mesi del 2020;
- fatture da emettere verso la ASL Roma 4 per Euro 275.359 per la competenza di dicembre 2019;
- fatture da emettere per i servizi di trasporto, di cui all'attività riabilitativa ex art. 26 svolta nel centro semiresidenziale di Via Majorana, per Euro 177.153;
- fatture da emettere alla ATS Insubria ed al Comune di Milano per il conguaglio annuale per Euro 165.641.
- fatture da emettere a committenti vari per Euro 1.181.270.

La maggior parte delle fatture da emettere sono state regolarmente emesse alla data della redazione della presente nota integrativa.

I crediti verso clienti per fatture emesse e da emettere sono rappresentati al netto dei fondi che seguono:

- Fondo accantonamento rischi su crediti di Euro 6.197.333. La posta accoglie un incremento di Euro 1.000.000, determinato sulla base di valutazione analitica e prudenziale dei rischi connessi alle singole partite che compongono il credito, con particolare riferimento a potenziali operazioni di smobilizzo per quote di crediti pregressi in corso di negoziazione e perfezionamento. Il fondo non è stato movimentato per utilizzi.
- Fondo accantonamento rischi su crediti per interessi di mora ex D.lgs 231/2002 per Euro 3.982.444, che non è stato incrementato nel corso del 2019.

I crediti per gli interessi ex D. Lgs 231/2002 risultano pressoché integralmente svalutati.

Complessivamente i Fondi rettificativi delle voci di credito al 31/12/2019 ammontano ad Euro 10.179.777, pari al 20,5% dei crediti verso clienti.

C.II.3. Crediti verso Collegate

I crediti verso imprese collegate per complessivi euro 431.000 sono composti da:

- Euro 131.000 per le fatture emesse alla AB Consulting 2006 S.r.l. in esecuzione di contratti continuativi in essere tra le parti;
- Euro 300.000 per il credito residuo vantato verso la Società Gemelli Servizi S.r.l. per la fattura relativa al conferimento di beni immateriali nella società "Gemelli a Casa S.p.A.". la GAC S.p.a. ha pagato parzialmente il proprio debito corrispondendo l'importo di Euro 250.000, così come previsto dal piano di start up aziendale. Tale pagamento da parte GAC in favore di OSA ha generato pressoché integralmente la variazione in diminuzione della posta.

CREDITI	Importo di Bilancio al 31. 12. 2019	Importo di Bilancio al 31. 12. 2018	Variazioni 2019 vs 2018
Crediti verso Collegate	431.000	669.000	- 238.000
Crediti per Fatture Emesse vs Collegate	431.000	669.000	- 238.000
Crediti per Fatture da Emettere vs Collegate	-	-	-
Crediti per Anticipazioni vs Collegate	-	-	-

C.II.4. Crediti verso Cooperative e Consorzi

I crediti verso imprese Cooperative e Consorzi sono iscritti in bilancio per Euro 1.480.263 e sono riassunti nello schema che segue:

CREDITI	Importo di Bilancio al 31. 12. 2019	Importo di Bilancio al 31. 12. 2018	Variazioni 2019 vs 2018
Crediti verso Cooperative e Consorzi	1.480.263	1.171.575	308.688
Crediti per Fatture Emesse vs Cooperative e Consorzi	932.014	993.913	-61.899
Crediti per Fatture da Emettere vs Cooperative e Consorzi	68.117	4.388	63.730
Crediti per Anticipazioni vs Cooperative e Consorzi	1.086.773	779.915	306.858
Fondo Svalutazione Credito Cooperative e Consorzi	-606.641	-606.641	-

I crediti verso Cooperative e Consorzi in esame sono così composti, nelle principali voci:

- 614.501 Euro verso il Consorzio Ital.co.ser per prestazioni erogate dalla OSA nella sua qualità di società consorziata, incaricata della gestione di servizi socio sanitari ed essa affidati. Nel calcolo del Fondo svalutazione Crediti, verso Cooperative e Consorzi, si è tenuto conto del rischio di credito collegato alla posta in esame, svalutandola pressoché integralmente in forza della anzianità e della situazione della specifica posta. Sia l'importo del credito che il corrispondente importo di accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti verso Cooperative e Consorzi sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente;

- 281.715 Euro verso il Consorzio Ri.rei in liquidazione per il riaddebito di costi relativi al personale distaccato presso il Consorzio e per l'addebito dei canoni di locazione dei locali di proprietà di OSA ed altre spese anticipate dalla Cooperativa sulla struttura di Via Majorana. Il Consorzio ha provveduto a saldare parte del credito per un importo di Euro 137.461, mentre la OSA ha addebitato costi per affitto e per personale distaccato per la competenza del 2019;
- 35.586 Euro per il credito sorto verso la Cooperativa sociale ASCA onlus relativo all'affitto di ramo d'azienda;
- la voce Fatture da emettere di Euro 68.117 fa riferimento al riaddebito dei costi del personale OSA, distaccato presso il Consorzio Ri.rei in liquidazione e presso la cooperativa Sicurjob, per il secondo semestre del 2019, emesse successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- la voce Anticipazioni verso cooperative e Consorzi per Euro 1.086.773 accoglie le posizioni di credito al 31/12/2019 relative ad anticipazioni varie e transitorie, nell'ambito degli accordi in essere, a terzi e ad operatori in conto spese. In particolare le anticipazioni sono state concesse a:
 - Ital.co.ser per Euro 646.202 in relazione agli accordi intervenuti relativi a comuni iniziative di sviluppo ed in acconto alle prestazioni di servizi che il consorzio fornisce alla cooperativa;
 - Consorzio Ri.rei in liquidazione per Euro 139.620, per erogazioni a supporto del processo di liquidazione, invariato rispetto al 2018;
 - Consorzio C.A.P. per Euro 80.394 nell'ambito del supporto alle attività dello stesso in qualità di socio;
 - Cooperativa ASCA per Euro 220.000 nell'ambito della fase di rilancio della cooperativa re-iniziata nel 2019;

Come già anticipato, un apposito Fondo Svalutazione, pari ad Euro 606.641, viene contabilmente riclassificato a rettifica dei Crediti verso Cooperative e Consorzi per una migliore esposizione della copertura dei rischi sui crediti relativi.

C.II.4. Bis Crediti Tributari

I **Crediti Tributari** pari ad Euro 4.488.954 sono così composti:

CREDITI	Importo di Bilancio al 31. 12. 2019	Importo di Bilancio al 31. 12. 2018	Variazioni 2019 vs 2018
Crediti Tributari	4.488.954	3.396.023	1.092.932
Credito Irap per acconti versati	748.142	666.442	81.699
Crediti verario DL 66/14 - ct. 1655	358.007	365.011	- 7.003
Altri crediti verso Erario	2.604	2.268	336
Crediti per Iva conguaglio periodico	2.585.590	1.654.445	931.145
Credito di imposta R&S c.t. 6857	794.611	707.856	86.755

- **crediti Irap** per Euro 748.142, relativi agli acconti versati nel corso del presente esercizio in forza delle vigenti disposizioni fiscali;
- **crediti IVA** per Euro 2.585.590. Essi si riferiscono all'effetto del trasferimento in capo ai committenti pubblici dell'obbligo di versamento dell'IVA con l'entrata in vigore della cosiddetta "scissione dei pagamenti" di cui al DM 23/01/2015. Tale nuova gestione dell'imposta, genera una permanente posizione di credito della cooperativa. Gli importi esposti in Bilancio comprendono:
 - l'IVA a credito del IV trimestre 2019 per Euro 860.065 parzialmente utilizzata in compensazione nell'esercizio successivo in base alla normativa;
 - l'IVA del II trimestre 2019 per Euro 725.000 e l'IVA del III trimestre 2019 per Euro 988.507, in attesa di rimborso dalla Agenzia delle Entrate. Quest'ultima ha provveduto a rimborsare l'importo di Euro 534.929 al netto di Euro 75.962 a titolo di credito IVA non riconosciuto e regolarmente contabilizzato tra gli oneri dell'esercizio in esame;

- il credito IVA in sospensione per Euro 6.364, generato prima dell'entrata in vigore della scissione pagamenti e relativo a fatture non ancora incassate dai committenti pubblici.

Per effetto della persistente posizione di credito IVA, la cooperativa ha attivato e mantenuto regolarmente tutte le procedure di richiesta di rimborso con le connesse verifiche a cura dell'Amministrazione finanziaria, avvalendosi anche dell'assistenza di istituti finanziari per monetizzare le somme secondo le esigenze di tesoreria;

- **crediti verso Erario** c/ritenute su interessi attivi per Euro 2.604;
- **crediti verso Erario DL 66/14 (decreto Renzi)** per Euro 358.007: tale credito, maturato al 31/12/2019 per le competenze di novembre e dicembre dello stesso anno, per disposizione di legge, è stato compensato con il pagamento dell'Irpef dei lavoratori dipendenti il 16 gennaio 2020.
- **Crediti di imposta R&S codice tributo 6857** per un importo pari a 794.611 Euro, quale risultante del credito d'imposta ammissibile in forza degli investimenti effettuati dalla cooperativa nel progetto di Ricerca e Sviluppo, denominato ADS - Assistenza Soggetti Deboli di cui si è detto nella sezione Immobilizzazione Immateriali. Il credito è integralmente relativo alla maturazione 2019, in quanto il valore dell'esercizio precedente è stato utilizzato nel corso del 2019 in compensazione nel rispetto della normativa.

La rispondenza alle disposizioni nel prospetto di calcolo del credito d'imposta è stato formalmente e positivamente verificato dalla Società di revisione dei conti Ria Gran Thornton S.p.A..

C.II.5. Crediti verso Altri

I **Crediti diversi**, per un importo totale di Euro 4.205.486, risultano incrementati per Euro 1.811.267 rispetto al 2018. Tra i crediti diversi si segnalano, per rilevanza, le seguenti partite:

CREDITI	Importo di Bilancio al 31. 12. 2019	Importo di Bilancio al 31. 12. 2018	Variazioni 2019 vs 2018
Crediti diversi	4.205.486	2.394.218	1.811.267
Crediti verso Astrea 2	2.000.492		2.000.492
Crediti vs professionisti/enpapi	220.693	392.605	- 171.912
Crediti e anticipazioni a dipendenti	471.925	549.565	- 77.640
Depositi cauzionali	847.217	738.112	109.105
Anticipi a fornitori	280.086	285.149	- 5.063
Anticipi a percipienti	38.463	38.463	-
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	-	69.133	- 69.133
Altri Crediti	346.609	321.191	25.418

- **Crediti verso Astrea due spv** per Euro 2.000.492. Tale credito verso il veicolo Astrea Due spv, costituito ai sensi dell'art 3 della legge 130/1999 ed autorizzato secondo le prescrizioni vigenti a tale operatività, si riferisce alla operazione di vendita parziale dei crediti pregressi vantati verso il Policlinico Umberto I nella forma pro-soluto. L'SPV ha acquisito definitivamente i crediti per 6,7 milioni di Euro circa, corrispondendo un prezzo base del 70% del valore nominale della sorte, con premi progressivi al verificarsi di condizioni contrattualmente definite nell'arco dei successivi 12 mesi dalla cessione che possono, unitamente agli accessori non oggetto di cessione, consentire l'integrale incasso della somma quantificata nella posta. Si è ritenuto pertanto, nell'auspicata finalizzazione positiva della dialettica con il Cliente e nella valutazione del complesso delle posizioni di credito con lo stesso (presenti anche nella voce Clienti) di aver considerato nei valori attivi netti rappresentati nel bilancio l'effettiva recuperabilità delle somme.
- **Crediti verso Professionisti per contributi Enpapi** per Euro 220.693 al netto dell'apposito Fondo svalutazione istituito nel 2016. Il credito esposto in bilancio è relativo alle quote che gli Infermieri che hanno prestato la loro attività professionale in OSA, dovevano corrispondere all'Ente di Previdenza e di Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI). Nel 2016, la cooperativa aveva provveduto a saldare, in qualità di sostituto ed in sede transattiva, il totale del debito maturato nel corso degli anni verso l'Ente, per circa 2 milioni di euro, con un piano di rientro rateizzato in cinque anni.

- La parte di debito che doveva essere corrisposta direttamente dai Professionisti e che la Cooperativa aveva diritto di recuperare dai Professionisti stessi e di registrare come un credito nei loro confronti, era quantificata in Euro 953.425. Nel bilancio 2016, tale credito era stato prudenzialmente svalutato nella stessa sezione di Bilancio (C.II.5.c.) con un apposito Fondo di Rettifica per un valore di Euro 425.739, pari al 44,6% del valore nominale del credito (a copertura del rischio di una eventuale inesigibilità).
Nel 2017, a seguito di una riduzione del credito a 873.454 Euro, gli amministratori hanno ritenuto di ricalibrare il Fondo di Svalutazione relativo, portando la svalutazione ad Euro 275.000. Nel 2019 il valore recuperato, pari ad Euro 171.912, ha fatto scendere il credito ad un valore di Euro 495.630. Il fondo, rimasto invariato rispetto al 2017, ha pertanto una consistenza pari al 55% del valore complessivo del credito ENPAPI. Il valore del credito riportato, in ottica prospettica, sulla base dell'andamento degli incassi e delle singole intese con i debitori in corso di perfezionamento, può essere valutato come integralmente recuperabile.
- **Anticipazioni a dipendenti** per Euro 471.925. Queste rappresentano le somme anticipate dalla cooperativa ai lavoratori a vario titolo rispetto alle competenze correnti ed agli impegni ad esse connesse. Le somme anticipate si recuperano attraverso la detrazione dagli emolumenti in corresponsione. Nel corso dell'esercizio in esame, la voce ha registrato una diminuzione netta di Euro 77.640.
- **Depositi Cauzionali**, esigibili oltre l'esercizio, per Euro 847.217. Essi sono relativi: per Euro 840.789, al totale delle cauzioni versate a fronte di contratti di servizio e contratti di locazione per unità immobiliari ad uso ufficio e per gli alloggi messi a disposizione a soci lavoratori e per Euro 6.428 per cauzioni prestate, a partire dal 2009, a garanzia dei contratti di noleggio autoveicoli a lungo termine. L'incremento dell'anno, pari ad Euro 109.105 è determinato dai nuovi depositi cauzionali versati a garanzia di nuove iniziative intraprese dalla cooperativa;
- **Anticipi a Fornitori** per euro 280.086 per fatture pagate prima della ricezione e contabilizzazioni intervenute per la maggior parte successivamente all'esercizio in esame.
- **Anticipi a percipienti** per Euro 38.463 fatture pagate prima della ricezione e contabilizzazioni intervenute per la maggior parte successivamente all'esercizio in esame.
- **Crediti verso enti previdenziali ed assistenziali** riportano per il 2019 saldo zero a seguito della ricognizione effettuata nell'anno che ne ha accertato la inesigibilità per Euro 69.133 rilevando l'opportuna registrazione tra i costi dell'esercizio come sopravvenienze passive;
- **Altri Crediti** per complessivi 346.609 Euro. Tra questi rilevano posizioni di credito al 31/12/2019 relative ad anticipazioni varie a terzi e ad operatori in conto spese.
Si precisa che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono crediti la cui durata residua sia superiore a cinque anni, ad eccezione dei depositi cauzionali versati a fronte di contratti di servizio e contratti di locazione.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 risultano così suddivise:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	Depositi Bancari e Postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale Disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.828.616	-	63.519	1.892.135
variazione nell'esercizio	995.736	-	33.516	962.221
Valore di fine esercizio	2.824.353		30.003	2.854.356

La consistenza dei depositi bancari è aumentata rispetto al 2018 di Euro 962.221. Le disponibilità di cassa si sono diminuite di Euro 33.516. La disponibilità di cassa nel suo valore complessivo, si compone dei depositi monetari localizzati in tutte le sedi operative e nella sede legale.

Le disponibilità dei depositi bancari rilevati sono da considerarsi liquidità transitoria, utilizzata fin dei primi giorni del 2019 e derivante dall'ottenimento dal sistema creditizio di finanziamenti a breve per fronteggiare la corresponsione ai lavoratori e all'erario degli emolumenti e delle imposte relative alla tredicesima mensilità. La dinamica delle variazioni dei flussi finanziari che hanno generato la disponibilità transitoria è riportata nel Rendiconto Finanziario.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi sono stati valutati per competenza temporale.

Analisi delle variazioni dei Ratei e Risconti attivi Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	-	88.338	88.338
variazione nell'esercizio	-	-	32.247	32.247
Valore di fine esercizio	-	-	120.585	120.585

Si evidenzia di seguito la composizione dei ratei e risconti e le modifiche intervenute rispetto al precedente esercizio (voce 7, art. 2427 c.c.).

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di bilancio 2018	Decrementi	Incrementi	Valore di bilancio 2019
VALORE DI BILANCIO	88.338	88.338	120.585	120.585
Su noleggi a lungo termine		-	59.101	59.101
Su assicurazioni	36.012	36.012	39.193	39.193
Su prestazioni di servizi e professionali	1.446	1.446	1.660	1.660
Su spese di assistenza e manutenzione	4.345	4.345	6.886	6.886
Su locazioni e condomini	17	17	8.297	8.297
Su spese varie	120	120	1.562	1.562
Su libri riviste e abbonamenti	3.595	3.595	1.512	1.512
Su noleggi attrezze e macchinari	-	-	588	588
Su imposte di registro, contributi associativi e di revisione	-	-	1.785	1.785
Su acquisto ramo di azienda RSSM	42.802	42.802	-	-

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

I Capitale sociale

Il Capitale sociale dei Soci Cooperatori al 31/12/2019 è pari ad Euro 3.202.081. L'incremento è stato determinato, nel corso del 2019, dalle nuove ammissioni dei soci che hanno aumentato il capitale sociale per Euro 253.200. Il decremento che ammonta ad Euro 423.655 deriva dalla uscita a vario titolo della compagine sociale di soci, fatto che ha generato la rilevazione tra i debiti gli importi spettanti agli stessi, pagabili alle condizioni di legge e di statuto.

Il Capitale sociale dei Soci Sovventori è rimasto invariato rispetto al 2018 attestandosi ad Euro 6.781.275, non essendo intervenute nuove sottoscrizioni.

Si ricorda che la modifica statutaria, adottata nell'assemblea dei soci del 14/12/2015, ha stabilito che il numero minimo di azioni da sottoscrivere per aderire alla compagine sociale è stato portato da 1 a 12, per un totale di Euro 300 per socio, consentendone ai soci il versamento rateizzato con trattenuta sugli emolumenti, come segnalato nella voce A) Crediti verso soci.

Il capitale sociale risulta pertanto così composto (art. 2427 c.c.):

CAPITALE SOCIALE	Esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Chiusura esercizio
Soci cooperatori	3.372.536	253.200	423.655	3.202.081
Soci sovventori	6.781.275			6.781.275
TOTALE	10.153.811	253.200	423.655	9.983.356

Il capitale sociale dei soci cooperatori è relativo ad azioni sottoscritte ed assegnate al 31/12/2019.

Il capitale sociale dei soci sovventori è rappresentato dalle sottoscrizioni di 1520 soci sovventori.

Di questi ultimi, alla data del 31/12/2019, 1.156 risultano essere anche Soci Cooperatori. Tale dato sottolinea la ampia partecipazione della compagine sociale all'aumento di capitale, a conferma della condivisione diffusa delle finalità mutualistiche della cooperativa a sostegno alle politiche di sviluppo proposte dall'organo amministrativo.

In sintesi, il capitale sociale alla data del 31/12/2019 è pari ad Euro 9.983.356. Nel suo complesso, questo è diminuito di Euro 170.455, rispetto al 2018, per effetto di:

- n. 844 ammissioni avvenute nel corso del 2019 che hanno aumentato il Capitale Sociale per Euro 253.200;
- n. 568 recessi e n. 8 esclusioni intervenuti nel corso dell'esercizio che hanno diminuito il Capitale Sociale per Euro 423.655;

Le quote dei soci cooperatori e sovventori risultano interamente versate, fatta eccezione per l'importo di 182.642 Euro rilevato alla voce A.I dello stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO	Soci Cooperatori	Soci Sovventori	Riserva Legale Indivisibile	Riserva Ordinaria Indivisibile	Riserva Ind.le ex L. 904/77	Contr. Terzi C/Capitale	C/Futuro Aumento di Capitale	Utile (Perdita)	Totale Patrimonio Netto
Saldo Iniziale	3.372.536	6.781.275	2.509.808	134.598	2.792.094	2.427	-	817.221	16.409.959
Aumenti	253.200		245.166		5.760		-	854.281	1.358.407
Diminuzioni	-423.655								-423.655
Destinazione utile								-817.221	-817.221
Utile (- Perdita)									0
Consistenza Finale	3.202.081	6.781.275	2.754.974	134.598	2.797.854	2.427	0	854.281	16.527.490

II. Riserve

Si specifica che:

- L'ammontare complessivo delle riserve e degli altri fondi, formati con utili e proventi non tassati, indipendentemente dal periodo di formazione, è pari ad Euro 5.689.853 comprensivo delle riserve legali, ordinarie, ex. Legge 904/77 e dei contributi in c/capitale.
- La Riserva legale (IV) di Euro 2.754.974 è aumentata per la destinazione del 30% dell'utile 2018 per Euro 245.166.
- La Riserva statutaria (VI) di Euro 134.598 è rimasta invariata.
- Le Altre Riserve indicate in bilancio alla voce VII per Euro 2.797.854 sono relative a:
 - Euro 2.797.854 quale riserva ex. art. 12 legge 904/77, incrementata per effetto della destinazione dell'utile 2018 per Euro 5.760;
 - Euro 2.427 quali Contributi di Terzi in Conto Capitale, rimasti invariati.

Si riporta di seguito prospetto riassuntivo con riferimento alla disponibilità ed alla distribuibilità del patrimonio netto:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	9.983.356	B	9.983.356
Riserva legale	2.754.974	B	2.754.974
Riserve statutarie	134.598	B	134.598
Altre riserve			
Riserva straordinaria Indivisibile Art. 12 l904/77	2.797.854	B	2.797.854
Conto futuro aumento di Capitale	0	A,B	0
Contributi in Conto Capitale	2.427	B	2.427
Utili (perdite) portati a nuovo	854.281		854.281
Totale	16.527.490		16.527.490
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile	-		-

Nei tre esercizi precedenti non sono state utilizzate riserve per copertura perdite.

Si fa inoltre presente che, conformemente a quanto disposto dall'art 2514 e dallo statuto, tutte le riserve indicate come indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi costituiti dalla cooperativa, che ammontavano ad Euro 596.055 nel 2018, hanno subito un decremento per complessivi Euro 111.561 nel corso del 2019.

Di seguito si riassumono le movimentazioni dei Fondi avvenute nel corso dell'esercizio:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi ed oneri Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	ALTRI FONDI			Totale Fondi per rischi ed oneri
	Fondo Rischi Im poste	Fondo mutualità e solidarietà	Fondo costi competenze soci lavoratori	
Valore di inizio esercizio	-	124.310	471.745	596.055
<i>variazioni nell'esercizio</i>				-
<i>accantonamento nell'esercizio</i>	400.000			400.000
<i>utilizzo nell'esercizio</i>		- 40.220	- 471.745	- 511.965
<i>altre variazioni</i>		404		404
totale variazioni	400.000	- 39.816	- 471.745	- 111.561
Valore di fine esercizio	400.000	84.494	-	484.494

- **Fondo di mutualità e solidarietà** a copertura di interventi di sussidio a favore dei soci e/o dei terzi assistiti e bisognosi. Il Fondo, che chiudeva nel 2018 con un saldo di Euro 124.310, è stato utilizzato per Euro 40.220, per erogazioni mutualistiche di sostegno a soci e terzi assistiti in difficoltà, e integrato per un totale di Euro 404 per destinazioni da altre poste;
- **Fondo Costi Competenze Soci Lavoratori** era stato istituito nel 2018 per Euro 471.745, ed è stato interamente utilizzato nel 2019 a copertura dei maggiori emolumenti corrisposti ai lavoratori nel corso del 2019 a seguito del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro mediante una tantum retributiva.

- **Fondo Rischi Imposte** istituito nel 2019 a seguito dei rilievi in materia di Imposta sul valore Aggiunto esposti dalla Agenzia delle Entrate con PVC del 17/12/2018 per Euro 280.522. Nel dicembre 2019, i funzionari dell'Ente di riscossione hanno proceduto ad un controllo sulla applicazione delle aliquote IVA ai servizi erogati dalla cooperativa. Il verbale ha rilevato principalmente la applicazione della aliquota del 4% in luogo del 5% ad alcune fattispecie che, secondo loro interpretazione, non rientravano nelle casistiche determinate dalla Legge di Bilancio del 2015 in materia di Iva per le cooperative sociali. La cooperativa ha sostenuto e rappresentato, laddove ritenuto idoneo, la correttezza del proprio operato e ha conseguentemente avviato le interlocuzioni con l'Agenzia per una definizione delle pendenze con gli istituti consentiti e più convenienti. La questione è ancora in via di definizione con l'Agenzia delle Entrate, e la cooperativa, secondo una valutazione prudenziale della specifica materia comprensiva di eventuali rischi complessivi, ha ritenuto di quantificare un accantonamento a fondo rischi di Euro 400.000. Tale accantonamento, anche a seguito di approfondimento dei professionisti incaricati, è ritenuto congruo a coprire l'eventuale e ipotetico onere.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce "trattamento di fine rapporto" è stata determinata secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 Cod.civ. e nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Categoria, considerando ogni forma di retribuzione avente carattere continuativo. Essa, per un valore finale di Euro 1.265.315, espone la movimentazione relativa a:

- la rivalutazione in conformità alla legislazione vigente;
- le rettifiche operate a seguito di verifiche del maturato su singole posizioni;
- le utilizzazioni per liquidazione del TFR dei rapporti di lavoro cessati e per gli acconti concessi ai dipendenti;
- il trasferimento ai fondi di previdenza complementare ed al Fondo di tesoreria dell'INPS in applicazione della Riforma sul TFR, di cui al D.lgs. 252/2005 e successive modificazioni.

Di seguito si riportano le movimentazioni del Fondo Trattamento di Fine Rapporto per l'esercizio 2019:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	IMPORTO
VALORE INIZIO PERIODO – 01/01/2019	1.255.499
+ Rettifiche	143.394
- Rettifiche	-87.244
- Utilizzazioni per erogazioni e acconti	-107.241
- Trasferito a Qu.i.r. (L. 190/2014)	-
- Trasferito a Fondi previdenziali (Dlgs 252/2005)	-695.411
- Trasferito a Tesoreria INPS (netto) (D.Lgs 252/2005)	-2.176.267
+ TFR lordo (comprensivo di rivalutazione)	3.173.773
- TFP	-237.328
- imposta sostitutiva	-3.860
VALORE DI FINE ESERCIZIO – 31/12/2019	1.265.315

Le variazioni contabili della voce rettifiche positive sono relative principalmente al subentro delle posizioni di debito TFR per i lavoratori impiegati dalla cooperativa a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda ADI in Lombardia.

Le variazioni contabili della voce rettifiche negative sono relative principalmente al trasferimento delle posizioni di debito TFR per i lavoratori facenti parte del ramo di azienda affittato alla cooperativa ASCA.

D - DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato per eventuali resi o rettifiche di fatturazione. Si riporta di seguito la tabella dei debiti distinti in base al periodo di realizzo (voce 6, art. 2427 c.c.).

I debiti sono iscritti in bilancio per un totale di Euro 64.638.453. Di seguito il dettaglio della loro composizione.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti
 Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso Cooperative e Consorzi	Debiti tributari	Debiti vs istituti previdenza e sicurezza sociale	Altri debiti	Prestito Obbligazionario	Totale Debiti
Valore di inizio esercizio	20.672.767	-	227.492	10.818.093	103.314	127.393	1.026.417	3.981.506	6.093.578	9.107.447	9.773.769	61.931.775
variazione nell'esercizio	3.369.539	-	-20.756	330.427	-7.230	-78.393	46.570	-367.857	305.928	325.049	-1.196.599	2.706.678
valore di fine esercizio	24.042.306	-	206.736	11.148.520	96.084	49.000	1.072.988	3.613.650	6.399.506	9.432.496	8.577.170	64.638.453
di cui durata superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-	45.000	-	-	-	-	45.000

DEBITI VERSO LE BANCHE

Al 31/12/2019, l'esposizione verso il sistema bancario è pari complessivamente ad Euro 24.042.306 e risulta superiore rispetto al dato del 2018 per Euro 3.369.539. Tale saldo è la risultante della movimentazione delle seguenti voci di debito:

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2019	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Importo di Bilancio al 31.12. 2018	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Variazioni
DEBITI VERSO BANCHE	24.042.306	19.483.071	4.559.235	20.672.767	17.836.729	2.836.038	3.369.539
Per aperture di credito in c/c	141.010	141.010		216.129	216.129		-75.119
Per anticipazioni su fatture da banche	6.141.218	6.141.218		7.625.954	7.625.954		-1.484.736
Per anticipazioni su fatture da factor	6.917.628	6.917.628		4.623.372	4.623.372		2.294.256
Per finanziamenti a breve e medio termine e vari	10.842.450	6.283.215	4.559.235	8.207.312	5.371.274	2.836.038	2.635.139

Tale incremento dell'esposizione finanziaria verso gli Istituti creditizi è sostanzialmente riconducibile a:

- una diminuzione della esposizione sulle linee di scoperto di conto corrente pari ad Euro 75.119;
- una diminuzione dell'indebitamento per anticipazioni di fatture sulle banche ordinarie per Euro 1.484.736;
- una maggiore esposizione verso i factor per 2,3 milioni di Euro;
- una variazione in aumento dei finanziamenti a breve e medio termine per 2,6 milioni di Euro;

La variazione in aumento della complessiva esposizione finanziaria è riconducibile ad operazioni di anticipazione del credito Iva da parte di istituti di factoring e dal perfezionamento di finanziamenti con tempi di rimborso dilazionati secondo le dinamiche di necessità finanziaria della cooperativa. La rotazione migliore del credito commerciale ha consentito la riduzione delle anticipazioni sui crediti.

La dinamica dell'accesso al credito è stata bilanciata secondo i picchi di necessità che usualmente si concentrano alla fine dell'anno in occasione delle competenze maggiori dovute ai lavoratori ed ai tributi ad esse correlate, con conseguente tiraggio in prossimità della chiusura dell'esercizio di utilizzi delle linee accordate.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

In data 18 luglio 2016, la cooperativa ha finalizzato la emissione di un prestito obbligazionario del valore nominale di Euro 10.000.000. L'emissione era riservata ad Investitori Qualificati ai sensi dell'articolo 100 del Testo Unico della Finanza (che per i rinvii di legge equivale alla definizione di "clienti professionali" prevista dalla disciplina di cui alla direttiva 2004/39/CE (MiFID) ed ammessa alla negoziazione degli strumenti finanziari sul Segmento Professionale ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT gestito da Borsa Italiana S.p.A. con la denominazione "Obbligazioni OSA 7% 2016-2023".

Il prestito, nel periodo di sottoscrizione, è stato finalizzato per la somma complessiva di 9.940.000 Euro pari al 99,4% del valore di emissione da n. 9 Investitori qualificati.

Il Prestito Obbligazionario è stato emesso alla pari ed ha una durata di 7 (sette) anni a decorrere dalla Data di Godimento e sino al giorno corrispondente al settimo anniversario successivo a tale data (la "Data di Scadenza"), e cioè sino al 18 luglio 2023.

Il Prestito Obbligazionario è fruttifero di interessi al tasso fisso nominale annuo del 7%, e gli Interessi sono corrisposti in via posticipata su base semestrale il 18 luglio ed il 18 gennaio di ciascun anno.

Il rimborso del Prestito Obbligazionario è previsto in più tranches a partire dal 18 luglio 2019 (12,50%) e successive tranches il 18 luglio 2020 (12,50%), il 18 luglio 2021 (25%), il 18 luglio 2022 (25%) e il 18 luglio 2023 (25%).

La prima tranche del rimborso è stata regolarmente corrisposta in data 18 luglio 2019 per un importo di Euro 1.242.500. In considerazione del fatto che la seconda tranche di rimborso del capitale è prevista per il 18 luglio 2020, la relativa porzione è stata iscritta tra i debiti a breve.

Il Prestito Obbligazionario viene rilevato nel presente bilancio secondo quanto previsto dal decreto 139/2015 al criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale, considerando l'interesse effettivo e ripartendo nel tempo la differenza tra il valore netto iniziale ed il valore a scadenza del debito (art.2426 del cod. civ. comma 1 n.8).

La rilevazione considera il valore iniziale del debito al netto dei costi diretti sostenuti per l'emissione del prestito per complessivi 248.410 Euro, ed il conseguente tasso di interesse effettivo annuo (7,5% circa) come previsto dall'OIC 19 del dicembre 2016.

La variazione di Euro 45.901, in aumento, si riferisce all'incidenza dei costi di impianto dell'operazione, per la porzione del costo ammortizzato dell'anno.

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2019	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Importo di Bilancio al 31.12. 2018	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Variazioni
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	8.577.170	1.250.000	7.327.170	9.773.769	1.250.000	8.523.769	-1.196.599
Debiti verso Prestito Obbligazionario Conto Capitale	8.577.170	1.250.000	7.327.170	9.773.769	1.250.000	8.523.769	-1.196.599

DEBITI VERSO FORNITORI

Al 31.12.2019, l'esposizione verso i fornitori è pari complessivamente ad Euro 11.148.520 e risulta superiore rispetto al 2018 per 330.427 Euro. Tale saldo è la risultante della movimentazione, rispetto al 2018, delle seguenti voci di debito:

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2019	Esigibili entro l'anno	Importo di Bilancio al 31.12. 2018	Esigibili entro l'anno	Variazioni
DEBITI VERSO FORNITORI	11.148.520	11.148.520	10.818.093	10.818.093	330.427
Per acquisto di beni e/o di servizi fatture ricevute	5.660.914	5.660.914	5.139.131	5.139.131	521.783
Per fatture da ricevere	5.487.606	5.487.606	5.678.962	5.678.962	-191.356

La voce è costituita per Euro 5.660.914 da fatture ricevute entro il 31/12/2019 relative a beni, servizi, lavori e merci acquistate e per Euro 5.487.606 da fatture da ricevere, rilevate per competenza.

L'importo delle fatture da ricevere risulta così composto:

- A) Fatture da ricevere da **Fornitori** per Euro 3.162.625 rappresenta il 58% del totale della voce fatture da ricevere in tabella; gli importi più consistenti rilevati sono relativi ai seguenti fornitori:
- Consorzio SISIFO, associato in ATI per la conduzione della Commessa della ASP di Palermo, per Euro 1.390.809. Le relative fatture sono state ricevute alla data della redazione della presente nota integrativa e si riferiscono ai saldi da giugno a dicembre 2019 e dall'acconto di dicembre 2019.
 - Domus Soc. coop. a r.l. associata in ATI per la conduzione delle comunità riabilitative e psichiatriche nel territorio della ASL di Foggia, per Euro 599.012;
 - Sicurjob società cooperativa per Euro 179.400 la fatturazione del periodo agosto – dicembre 2019;
 - Fornitori diversi per l'acquisto di buoni carburante per Euro 177.452;
 - AB Immobiliare S.r.l. per Euro 76.750 per il periodo relativo al II semestre del 2019;
 - Consorzio Ital.co.ser società cooperativa per Euro 70.000
 - Vodafone, Enel e Tim, per utenze diverse, per Euro 147.227.
- B) Fatture da ricevere da **Professionisti e collaboratori** per Euro 2.324.981 per prestazioni di competenza 2019 le cui fatture sono state contabilizzate e pagate a gennaio 2020.

DEBITI VERSO CONTROLLATE

I debiti verso controllate sono pari a 96.084 Euro e sono relativi a fatture da ricevere da Airone s.r.l. per Euro 71.684 e da fatture ricevute per Euro 24.400 sempre dalla Controllata Airone s.r.l..

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2019	Esigibili entro l'anno	Importo di Bilancio al 31.12. 2018	Esigibili entro l'anno	Variazioni
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	96.084	96.084	103.314	103.314	-7.230
Per acquisto di beni e/o di servizi fatture ricevute	24.400	24.400	-	-	24.400
per fatture da ricevere	71.684	71.684	103.314	103.314	-31.630

DEBITI VERSO COLLEGATE

I debiti verso collegate registrano una diminuzione dovuta ad un minor debito rispetto al 2018 verso la AB Consulting 2006 s.r.l, che nel 2019 riporta un saldo debitore di Euro 49.000 per servizi resi in forza del vigente contratto, mentre il debito verso la Residenza Sanitaria Bellagio per Euro 36.393 è stato integralmente regolato nel corso del 2019.

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2019	Esigibili entro l'anno	Importo di Bilancio al 31.12. 2018	Esigibili entro l'anno	Variazioni
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	49.000	49.000	127.393	127.393	- 78.393
Per acquisto di beni e/o di servizi fatture ricevute da Collegate	49.000	49.000	127.393	127.393	-78.393

DEBITI VERSO COOPERATIVE E CONSORZI

L'importo di Euro 1.072.986 si riferisce alle posizioni di debito per fatture ricevute e altre poste di debito verso le cooperative ed i consorzi partecipati.

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2019	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Importo di Bilancio al 31.12. 2018	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Variazioni
DEBITI VERSO COOPERATIVE E CONSORZI	1.072.986	1.027.986	45.000	1.026.417	981.417	45.000	46.570
Per acquisto di beni e/o di servizi fatture ricevute da Cooperative e Consorzi	1.027.986	1.027.986		960.170	960.170		67.817
Per fatture da ricevere da Cooperative e Consorzi	-	-		21.247	21.247		-21.247
Altri debiti	45.000		45.000	45.000		45.000	-

Il prospetto accoglie le seguenti registrazioni di debito:

- i debiti commerciali per fatture ricevute da Cooperative e Consorzi per Euro 1.027.986, di cui: Cooperativa Iuvenes per Euro 3.435, Consorzio Ri.rei. in liquidazione per Euro 1.024.551. Il debito verso Consorzio RIREI in liquidazione si riferisce ai canoni di affitto di ramo di azienda;
- gli altri debiti verso le Cooperative e Consorzi si riferiscono alla posizione di debito, a lungo termine, aperta verso il Consorzio Ri.rei. e relativa alla cauzione di Euro 45.000 sulla locazione dell'immobile di Via Majorana.

DEBITI TRIBUTARI

La voce Debiti Tributarî, dettagliata nella tabella che segue, pari ad Euro 3.613.650, è composta da:

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2019	Esigibili entro l'anno	Importo di Bilancio al 31.12. 2018	Esigibili entro l'anno	Variazioni
DEBITI TRIBUTARI	3.613.650	3.114.375	3.981.506	3.127.379	-367.857
Debiti verso Erario per ritenute fiscali e varie Iva ad Esigibilità immediata	2.173.487	2.173.487	2.096.490	2.096.490	76.997
IVA ad esigibilità differita	356.108		520.073		-163.965
Debito per IRAP saldo	1.084.055	940.888	1.364.943	1.030.888	-280.888

- a) **Debiti verso Erario per Euro 2.173.487.** La voce raggruppa le trattenute di legge sulle retribuzioni ai soci lavoratori e dipendenti, sui redditi da lavoro professionale autonomo, per le addizionali regionali e comunali, nonché le trattenute per imposte e rivalutazioni su TFR che si riferiscono alle competenze maturate nel mese di dicembre;
- b) **Debiti per IVA ad esigibilità differita per Euro 356.108.** L'IVA esposta non è immediatamente esigibile dall'Erario perché collegata alle prestazioni erogate ai Committenti Pubblici non liquidate/pagate alla data del 31/12/2019 e riferite a fatture emesse rientranti nel regime ad esigibilità differita ed antecedenti alla entrata in vigore del regime IVA in scissione pagamenti ex art. 17 ter "scissione dei pagamenti" introdotto a modifica del DPR 633/72 con Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015);

- c) **Debiti per IVA ad esigibilità immediata** non riportano alcun importo, in quanto integralmente assolta;
- d) **Debiti verso Erario per IRAP** per un importo complessivo di Euro 1.084.055 di cui:
- Euro 750.000 calcolati sulla base della rilevazione dell'IRAP di competenza per il 2019; gli acconti versati sono rilevati alla voce crediti tributari;
 - Euro 334.055 relativi al debito residuo IRAP 2013 per il quale è stato ottenuto un piano di rateizzazione in 20 rate con cadenza trimestrale e scadenza 2021, che viene regolarmente pagato.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso INPS per complessivi Euro 6.399.506 sono relativi a:

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2019	Esigibili entro l'anno	Importo di Bilancio al 31.12. 2018	Esigibili entro l'anno	Variazioni
DEBITI VERSO IST. PREV. E SICUR. SOCIALE	6.399.506	5.788.281	6.093.578	5.216.819	305.928
Debiti vs. Inps, Inail ed altri	6.399.506	5.788.281	6.093.578	5.216.819	305.928

- contributi previdenziali sulle retribuzioni a soci e dipendenti per Euro 2.848.464 per le competenze di dicembre 2019. La quota INPS dei dipendenti e quella a carico della società è stata regolarmente corrisposta alla scadenza;
 - il residuo debito vs l'INPS per la quota a carico della cooperativa che riporta un saldo di Euro 1.799.760 al 31/12/2019 deriva dall'originario debito di Euro 3.232.234 rateizzato in 24 rate mensili da febbraio 2019 a gennaio 2021, e regolarmente pagato secondo il piano di ammortamento concesso dall'INPS per la competenza del 2019;
 - contributi per la gestione separata di soci e collaboratori per Euro 10.819;
 - debiti verso Inps su ratei - tredicesima, ferie ed ex festività - maturati per Euro 574.639;
 - debito verso Inail di competenza per Euro 278.021;
 - il debito verso l'Ente di Previdenza e di Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI), rilevato nel 2016 per Euro 1.944.647 a seguito della composizione transattiva riferita a contributi e sanzioni richiesti dall'Ente ENPAPI alla Cooperativa OSA per il periodo 2012-2015, che, per effetto del piano di rateizzazione quinquennale, si è ridotto al 31/12/2019 di complessivi 386.830 Euro e riporta un saldo finale pari ad Euro 879.393.
 - debiti residui verso INPS per posizioni specifiche pari ad Euro 8.410;
- Gli importi sopra richiamati, fatta eccezione per quelli riferibili al piano di rientro rateizzato di cui si è detto, sono stati regolati ovvero sono in corso di regolazione nell'esercizio 2020 entro le scadenze previste dalla normativa.

ALTRI DEBITI

La voce Altri Debiti, riassunta nella tabella che segue, somma Euro 9.432.496 e include:

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2019	Importo di Bilancio al 31.12. 2018	Variazioni
ALTRI DEBITI	9.432.496	9.107.447	325.049
Stipendi e competenze a soci cooperatori da liquidare	8.504.698	8.102.289	402.409
Altri debiti Esigibili entro l'esercizio successivo	927.798	1.005.158	-77.360

- a) Debiti per stipendi e competenze varie a soci cooperatori pari ad Euro 8.504.698 così composti:
- Euro 4.259.157 relativi alle retribuzioni nette mensili ai lavoratori subordinati del mese di dicembre 2019 pagate a gennaio 2020;
 - Euro 1.480.109 relativi a dividendi a soci, di cui Euro 134.901 da utile 2018, assegnati ma non ancora corrisposti ai sensi della normativa vigente;
 - Euro 1.713.363 per debiti verso Fondi previdenziali per TFR;

- Euro 852.248 relativi a azioni sociali da rimborsare non prescritte;
- Euro 130.000 relativi a debiti per integrazioni compensi amministratori anno 2019 previste dalle delibere degli organi amministrativi;
- Euro 51.979 relativi a cessioni del V dello stipendio ed al pignoramento presso terzi;
- Euro 10.898 relativi alle trattenute in busta paga per detrazioni alloggio ai dipendenti della cooperativa;
- Euro 7.710 per ratei di quattordicesima maturati ed altre voci di debito per competenze da corrispondere a soci lavoratori.

b) Altri Debiti, esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 927.798 e relativi a debiti non classificabili nelle precedenti voci. Tra questi si segnalano:

- Euro 326.500 relativi al debito verso gli amministratori per Trattamento Fine Mandato, in forza di delibere degli organi amministrativi non ancora corrisposti;
- Euro 65.653 per debiti verso erario, per oneri accessori connessi a rateizzazioni e/o pagamenti su debiti maturati nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria;
- Euro 98.000 per residuo debito relativo all' acquisto della partecipazione Airone Srl;
- Euro 30.209 per debiti verso associazioni sindacali;
- Euro 10.470 relativi a debiti per trattenute su Assicurazioni contratte dai lavoratori;
- Euro 10.349 verso Cooperazione e Salute (assicurazione sulle spese sanitarie in favore dei lavoratori);
- Euro 63.115 per debito vs Euronursing per acquisto del ramo d'azienda;
- Euro 82.211 per il debito verso la Cooperativa ASCA relativo al TFR dei dipendenti trasferiti alla stessa.
- Euro 241.291 per debiti di varia natura non ricompresi nelle precedenti categorie.

Si precisa che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono debiti la cui durata residua sia superiore a cinque anni.

6-ter - OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE Art. 2427, comma 1, n. 6-ter Cod. Civ.

Non esistono operazioni di tale natura iscritte in bilancio.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La movimentazione dei risconti e dei ratei passivi è stata la seguente:

Analisi delle variazioni dei ratei e Risconti passivi
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	Ratei passivi			Ratei passivi Interessi su Prestito Obbligazionario	Altri risconti passivi	Totale Ratei e risconti passivi
	ratei passivi diversi	ratei ferie personale	ratei permessi			
Valore di inizio esercizio	-	2.245.537	47.164	316.686	-	2.608.387
variazione nell'esercizio	15.000	28.082	2.534	41.842	-	52.389
Valore di fine esercizio	15.000	2.217.456	49.698	273.846	-	2.556.997

Le movimentazioni dei ratei passivi sono riferibili a:

- ratei ferie del personale che, passano da un valore di Euro 2.245.537 a Euro 2.217.455;
- ratei permessi del personale che passano da un valore di Euro 47.164 a Euro 49.698;
- ratei passivi per interessi da corrispondere sul Prestito Obbligazionario per Euro 273.485, saldati in data 18 gennaio 2020;
- ratei passivi di Euro 15.000 per la rilevazione di oneri per la registrazione del contratto di affitto di ramo d'azienda dalla RSB s.r.l.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (voce 9, art. 2427 c.c.).

La tabella che segue, riporta in dettaglio gli impegni della Cooperativa non risultanti dai conti di ordine del Bilancio, esclusi dalla diretta rappresentazione nel Bilancio redatto secondo la IV Direttiva CEE, in attuazione del Decreto Lgs 139/15.

Durante l'esercizio 2019, gli impegni verso terzi, pari ad Euro 21.637.634 sono variati, rispetto al 2018, di euro 1.383.123 per incremento netto di fidejussioni prestate a terzi per Euro 1.389.231 e per la riduzione degli impegni correlati ai leasing finanziari, per Euro 6.108.

Il sistema improprio degli impegni risulta quindi così composto:

1. Fidejussioni prestate a Terzi per Euro 21.631.629 come di seguito dettagliate:

- Fidejussioni prestate in favore di Sicurjob Cooperativa sociale e di Lavoro a beneficio di Unicredit per Euro 331.445;
- Fidejussione prestata ad HC Training S.r.l., a favore di Banca Intesa, per Euro 58.500;
- Fidejussione prestata all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù attraverso Unicredit per Euro 680.894;
- Fidejussione prestata alla Società Ticasa S.r.l. attraverso Unicredit per Euro 9.000;
- Fidejussione prestata alla Associazione Anni Verdi onlus attraverso Unicredit per Euro 123.900;
- Fidejussione prestata alla Residenza Sanitaria Bellagio S.r.l. attraverso Unicredit per Euro 1.230.000;
- Fidejussione prestata a S.A.P. società cooperativa per Euro 325.000 attraverso Banca Prossima;
- Garanzia Autonoma escutibile a prima richiesta scritta a favore della Agenzia delle Entrate per il consorzio Ri.rei in liquidazione per Euro 7.880.707;
- Garanzia Autonoma escutibile a prima richiesta scritta a favore dell'INPS per il consorzio Ri.rei in liquidazione per Euro 9.492.183;
- Fidejussione prestata a Gemelli a Casa s.p.a. attraverso Banca di Credito Cooperativo di Roma per Euro 1.500.000.

2. Beni in leasing per un totale residuo di Euro 6.005 relativo ad un leasing finanziario con la FCA Bank spa l'acquisto in leasing di una autovettura.

Al 31/12/2019 i rischi di regresso su crediti ceduti pro-solvendo evidenziano un totale di Euro 6.858.044.

I crediti sono stati ceduti pro-solvendo ad Unicredit Factoring S.p.A. e a Medio Credito Italiano S.p.A..

Nel corso dell'esercizio, sulla base della consistenza patrimoniale ed economica della cooperativa, non sono state rilasciate garanzie personali degli amministratori per l'acquisizione di nuove linee di credito.

Le fidejussioni e le Garanzie prestate sono riassunte nella tabella che segue:

CONTI D'ORDINE	2019	2018
CONTI D'ORDINE IN DARE		
I.2) Sistema improprio degli impegni (D)	21.637.634	20.254.511
26650005 Fidejussioni prestate a terzi	21.631.629	20.242.398
26650009 Leasing MedioCredito Italiano 970608	-	-
26650011 Leasing FCA Bank spa 7081972	6.005	12.113
I.3) Sistema Improprio dei Rischi	6.858.044	3.851.679
26600001 UCF per crediti ceduti	4.569.663	906.946
26600005 MedioCredito Italiano per crediti ceduti	2.288.380	2.944.733
I) TOTALE CONTI D'ORDINE IN DARE	28.495.677	24.106.190
CONTI D'ORDINE IN AVERE		
II.2) Sistema improprio degli impegni (A)	- 21.637.634	- 20.254.511
27150005 Impegni per fidejussioni prestate a terzi	- 21.631.629	- 20.242.398
27150009 Debito res. leas. MedioCredito Italiano 970608	-	-
27150011 Debito res. leas. FCA Bank spa 7081972	- 6.005	- 12.113
II.3) Sistema Improprio dei Rischi	- 6.858.044	- 3.851.679
27100001 Rischi di regresso vs UCF	- 4.569.663	- 906.946
27100005 Rischi di regresso vs MedioCredito Italiano	- 2.288.380	- 2.944.733
II) TOTALE CONTI D'ORDINE IN AVERE	- 28.495.677	- 24.106.190

CONTO ECONOMICO

Il conto economico riporta:

<i>A - Valore della Produzione</i>	(+)	116.450.454
<i>B - Costi della Produzione</i>	(-)	112.105.807
<i>C - Proventi ed Oneri Finanziari</i>	(-)	2.809.352
<i>D - Rettifiche valore Attività Finanziarie</i>	(-)	
<i>E - Imposte Stimate</i>	(-)	681.015

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		854.281
---------------------------------------	--	----------------

Di seguito si illustrano le voci più significative dei profitti e delle perdite.

PROFITTI

Nell'esercizio 2019, secondo le disposizioni Decreto Lgs 139/15 (che recepisce la Direttiva UE 34/13) ed il lavoro di riscrittura dei principi contabili da parte dell'Organismo italiano di contabilità (OIC), i proventi e gli oneri straordinari sono stati riallocati, in aumento o rettifica, nelle voci del Conto Economico di Bilancio, redatto secondo la IV Direttiva Cee, cui si riferiscono per natura.

Ripartizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche (voce 10, art 2427 c.c.)

- Ripartizione dei ricavi in base ai vari settori di attività:

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni divisi per area geografica Codice Civile art 2427, comma 1, numero 10			
Categorie di Attività	2019	2018	Variazioni
Ricavi Divisione Assistenza Domiciliare Integrata	58.204.516	52.248.921	5.955.595
Ricavi Divisione Outsourcing	31.451.736	30.874.159	577.577
Ricavi per Settore Sociale	9.717.718	9.026.907	690.811
Ricavi del Settore Residenziale di Bellagio	5.786.115	5.620.610	165.505
Ricavi per affitto di Ramo di Azienda (riabilitativa ex art. 26)	5.258.037	5.831.620	-573.583
Ricavi del Settore Residenziale di Mesagne	3.318.367	3.192.699	125.668
Ricavi per Gestioni Integrate (Case Alloggio)	1.528.445	3.493.796	-1.965.351
Altri ricavi e proventi	1.129.742	3.899.426	-2.769.683
Ricavi Sopravvenienze	55.778	86.524	-30.746
TOTALE	116.450.454	114.274.662	2.175.792

- Ripartizione dei ricavi per Regione alla data del 31/12/2019:

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni divisi per area geografica Codice Civile art 2427, comma 1, numero 10			
Area geografica	Italia		
	2019	2018	Variazioni
Lazio	78.331.597	77.719.992	611.606
Sicilia	18.831.817	16.259.354	2.572.463
Puglia	8.097.525	7.767.152	330.373
Lombardia	7.367.889	6.308.808	1.059.081
Abruzzo	3.375.518	5.743.942	-2.368.424
Sardegna	446.108	475.415	-29.307
TOTALE	116.450.454	114.274.662	2.175.792

- Ripartizione dei ricavi per fatture emesse e fatture da emettere al 31/12/2019:

Ricavi per Fatture Emesse e da Emettere	2019
Prestazioni Fatturate nel 2019	108.257.724
Fatture da Emettere	8.192.731
Totale complessivo	116.450.454

- Composizione della voce A.5) Altri Ricavi, alla data del 31/12/2019:

A.5) Altri Ricavi e Proventi	2019
Ricavi R&S Impresa 4.0	794.611
Affitti attivi ed altri ricavi	257.094
Insussistenze del passivo	104.337
Contributo progetto "non ti scordar di me"	10.050
Ricavi da Corrispettivi	8.832
Ricavi A5 sopravvenienze	- 67.321
Totale complessivo	1.107.604

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, intendendosi esclusi dal perimetro informativo tutti i ricavi derivanti da rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato.

PERDITE

- Ripartizione dei Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercati:

Costi per Acquisti Materie Prime e di Consumo Anno 2019	2019	2018
Derrate	124.247	185.872
Materie di consumo e beni strumentali	196.612	281.465
Materiale di consumo sanitario	1.122.833	1.017.899
Carburante automezzi	225.900	235.064
Costi B6 sopravvenienze	1.178	13.066
TOTALE ACQUISTI PER MATERIE PRIME	1.670.770	1.733.367

- Ripartizione costi per Servizi:

Costi per Servizi Anno 2019	2019	2018
Collaborazioni Professionali socio sanitarie e di consulenza	22.729.239	20.227.875
Collaborazioni Professionali di Consulenza	921.487	805.939
Prestazioni di Servizi e competenze ATI	10.135.211	10.064.668
Spese Generali per Utenze (Luce, Gas, Telefonia)	1.050.770	936.012
Spese industriali e per prestazioni tecniche	1.192.089	1.297.050
Consulenze tecnico amministrative	600.000	600.000
Consulenze comunicazioni e marketing	112.774	207.193
Spese per Ristoranti e Alberghi	166.529	241.080
Spese per viaggi, trasferte e pié di lista	225.663	238.819
Spese per liberalità	123.903	85.513
Assicurazioni	599.554	573.157
Consulenze per Servizi Immobiliari	120.282	169.246
Prestazioni di Servizi Sanitari	235.805	60.106
Manutenzioni su beni di terzi e giardinaggio	163.076	218.827
Spese Libri, riviste e documentazione scientifica	50.452	163.983
Compensi Collegio Sindacale e Revisione	84.000	82.568
Spese per Automezzi	51.493	79.567
Consulenze e prestazioni di servizi	519.472	294.149
Corsi di formazione e aggiornamento	295.912	265.660
Smaltimento rifiuti speciali	35.133	77.938
Spese progetti riabilitativi	73.608	133.232
Spese per trasferimento pazienti	67.463	69.493
Spese per Compensi Organismo di Vigilanza	22.563	23.436
Costi Prestito Obbligazionario (costo ammortizzato)	45.901	42.500
Altri costi	244.482	234.472
Costi sopravvenienze B7	-256.625	-27.031
Totale Costi per Servizi	39.610.235	37.165.453

- Ripartizione dei costi per godimento dei beni di terzi:

Costi per Godimento dei Beni di Terzi Anno 2019	2019	2018
Canoni di locazione per Uffici	1.327.233	1.301.512
Canoni di locazione per Produzione e Alloggi soci lavoratori	337.398	279.288
Canoni noleggi a lungo termine veicoli produzione	853.194	693.882
Canoni di Leasing su beni e mezzi produzione	28.300	58.022
Fitti d'Azienda	1.364.147	1.345.860
Costi B8 sopravvenienze	-103.095	-1.381
TOTALE COSTI PER GODIMENTO DEI BENI DI TERZI	3.807.177	3.677.183

- Ripartizione degli accantonamenti:

Accantonamenti per Rischi Anno 2019	2019	2018
Accantonamento a fondo rischi su crediti	1.000.000	2.348.340
Accantonamento a fondo rischi su crediti cooperative e consorzi		151.660
Accantonamento a fondo competenze soci lavoratori		471.745
Accantonamento a fondo mutualità e solidarietà		100.000
Accantonamento a fondo rischi e imposte	400.000	
TOTALE ACCANTONAMENTO PER RISCHI	1.400.000	3.071.745

- Ripartizione degli Oneri diversi di Gestione:

Oneri Diversi di Gestione Anno 2019	2019	2018
Multe Penalità e Sanzioni	101.475	105.062
Contributi Associativi	136.446	91.757
Oneri su rimborso iva annuale	75.962	
Imposte di Registro e Formalità Societarie	47.586	31.109
Altre	-6.663	27.407
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	354.805	255.335

- Suddivisione degli Interessi e degli altri Oneri Finanziari indicati nell'art 2425, n.17, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso Banche (voce 12, art. 2427 c.c.):

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	2019	2018
verso imprese collegate	-	-
verso banche	1.028.075	896.775
Interessi passivi bancari su finanziamenti a medio termine	482.966	363.364
Interessi passivi bancari a breve	466.894	453.490
Spese Bancarie per commissioni e bonifici per pagamenti	78.215	79.920
verso altri	1.807.510	1.980.393
Interessi passivi su altri debiti	16.026	19.093
Interessi PO	653.958	693.851
Altri Oneri Finanziari	225.061	102.124
Commissioni factoring	450.087	509.487
Interessi passivi factoring	462.379	655.838
TOTALE	2.835.585	2.877.168

PERSONALE E PRINCIPIO DELLA MUTUALITA' PREVELENTE (ART. 2513 DEL CODICE CIVILE)

DATI DEL PERSONALE

a) Dati sulla Occupazione

Il numero dei Lavoratori subordinati occupati al 31/12/2019, ripartito per Categoria (voce 15, art. 2427 c.c.), risulta come segue:

Lavoratori per categoria	2019
- Lavoratori non soci	184
- Lavoratori soci	3.416
Totale Lavoratori al 31/12/2019	3.600

Le posizioni sopra riepilogate sono relative ai rapporti di lavoro subordinato e professionale.

In dettaglio, il numero complessivo dei 3.600 lavoratori rilevato alla data del 31 dicembre 2019 risulta distribuito secondo le seguenti tipologie contrattuali:

Lavoratori Divisi per Tipologia Contrattuale	Numero	Soci	Non Soci
Tempo Indeterminato	2.157	2.035	122
Tempo Determinato	297	297	-
Collaboratori/Lap	6	3	3
P.lva	1.140	1.081	59
Totale Lavoratori al 31/12/2019	3.600	3.416	184

b) Costo del Personale

Il costo del personale dell'anno 2019 risulta ripartito nelle seguenti voci:

ANNO 2019	TOTALE
SALARI E STIPENDI	47.006.159
Stipendi lordi soci e dipendenti	39.689.588
Accantonamento tredicesima mensilità	3.254.769
Accantonamento ferie	3.225.931
Accantonamento permessi	524.764
Accantonamento quattordicesima mensilità	15.523
Compensi lordi gestione separata	184.875
Compensi amministratori	147.700
Integrazioni compensi amministratori	130.000
Costi Attività R&S B.9.a	-115.453
Soprawenienze	-51.537
ONERI SOCIALI	12.956.014
Contributi INPS	12.479.891
Contributi ENPAPI	13.688
Contributi INAIL	424.246
Costi Attività R&S B.9.b	-31.927
Soprawenienze	70.116
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	3.132.701
Accantonamento T.F.R. annuo	3.140.421
Costi Attività R&S B.9.c	-7.720
Costi B.9 c. Soprawenienze	
TOTALE	63.094.874
Altri costi	574.891
TOTALE SALARI E STIPENDI	63.669.765

c) Ammontare dei Compensi spettanti agli Amministratori, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione e per ciascuna Categoria (voce 16 e 16 bis, art. 2427 c.c.)

Compensi agli Amministratori Anno 2019	Importo
Amministratori investiti di particolari incarichi	318.500
Collegio Sindacale	57.000
Società di revisione	27.000
TOTALE COMPENSI	402.500

DOCUMENTAZIONE DELLA PREVALENZA (ART. 2513 DEL CODICE CIVILE)

La Cooperativa OSA è una Cooperativa Sociale di cui all'art. 1, n. 1 lett. a) della Legge n. 381 - 8 novembre 1991. Essa, pertanto, ha lo scopo "di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi".

La Cooperativa è a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice Civile (art. 111 – septies delle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile).

In data 31/3/2005 la Cooperativa ha presentato domanda di iscrizione all'Albo delle società Cooperative nella sezione "a mutualità prevalente" presso la C.C.I.A.A. di Roma e le è stato attribuito il numero A120393.

Ai sensi dell'art.10, comma 8, del Decreto Legislativo n. 460 del 1997, la Cooperativa assume automaticamente la qualifica di ONLUS.

Si informa che, per l'esercizio oggetto del presente bilancio, è soddisfatto comunque il requisito della mutualità prevalente in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi; infatti, come in evidenza nella tabella seguente, le condizioni di prevalenza risultano ampiamente rispettate:

MUTUALITA' ANNO 2019	Totale da bilancio	Quota in favore dei soci	%
A) Costo del Lavoro (B9)	63.669.765	61.180.970	96,09%
B) Costo del lavoro classificato al B7 (professionisti)	22.729.239	21.960.348	96,62%
Media Ponderata (A*A%)+(B*B%)/(A+B)			96,23%

PROSPETTO LEASING 2019

L'utilizzo del metodo finanziario sui contratti stipulati, ad eccezione del leasing immobiliare di Via Appia Pignatelli, comporterebbe alla data di chiusura dell'esercizio un impatto economico per Euro 101 ed un impatto patrimoniale per Euro – 157, al lordo del correlato effetto fiscale. Si tratta di variazioni che, attesa la dimensione aziendale, non determinano effetti apprezzabili.

Quanto alla operazione di subentro nel leasing immobiliare dell'immobile di Via Appia Pignatelli 415 intervenuta nell'esercizio 2012, come già richiamato, questa è stata rappresentata contabilmente secondo il metodo finanziario, e l'applicazione sulla stessa del metodo patrimoniale comporterebbe un impatto economico e patrimoniale di non significativo importo, attese le dimensioni dell'attivo e del passivo.

PROSPETTO LEASING 2019		
Locatario	FCA Bank	
Tipo Beni	Autovettura	
Aliquota di Ammortamento	25%	
N° Leasing	7081972	
Durata in Mesi	48	
Esercizio di inizio Leasing	2016	
Canoni pagati nell'anno	6.108	Totali
Debito Residuo	6.005	6.005
Oneri Finanziari Riferibili	372	372
Valore dei beni locati alla data di chiusura	189	189
Ammortamenti annuale	6.379	6.379
Effetto Patrimoniale Lordo	157	157
Effetto Economico Lordo	101	101

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Imposte Correnti

A) IRES

La Cooperativa è esente dall'IRES ai sensi dell'art. 11 del D.L. 601/73, in vigore per le cooperative sociali di lavoro, come si evince dal calcolo seguente:

Rapporto tra Costi Netti e Costi per i Soci	Importo
Ammontare complessivo dei costi	112.105.807
Costi per materie prime, suss.,	1.670.770
Costi a favore dei soci lav. - Scopo Mutualistico	83.141.318
Compensi a soci lavoratori	61.180.970
Costi Professionisti soci (legge 142/01- Voce B7)	21.960.348
TOTALE Ammontare Costi al Netto	27.293.719
Totale compenso ai soci / costi netti %	304,62%

L'esenzione dall'IRES, infatti, è concessa alle cooperative sociali quando le retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci, che prestano la loro opera con carattere di continuità, è maggiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi a materie prime e sussidiarie.

B) IRAP TARES IMU E TASI

La voce E.22.a) **Imposte Correnti sul reddito di esercizio** registra in contabilità al 31/12/2019, un impatto economico complessivo di Euro 681.015 ed è composta da:

- IRAP, per un valore stimato pari ad Euro 750.000, determinato ai sensi del d.lgs 446/97 e successive modificazioni sulla base delle informazioni pervenute circa le aliquote agevolate per le cooperative sociali ONLUS determinate dalle singole Regioni in cui opera la cooperativa, nonché sulla base delle deduzioni applicabili per l'esercizio ai sensi della legge (cuneo fiscale). Nel calcolo dell'IRAP, la cooperativa ha beneficiato della Legge 190 del 23.12.2014 "Legge di Stabilità 2015", la quale, introducendo la integrale deducibilità del costo del lavoro dipendente a tempo indeterminato, ha consentito una sostanziale riduzione della tassazione;
- IMU e TASI e altre tasse e imposte per Euro 21.072

Nel corso del 2019, a seguito del calcolo sull'effettivo dovuto per il pagamento dell'IRAP di competenza 2018, è stata rilevata una sopravvenienza attiva pari ad euro 90.057 rispetto a quanto quantificato nell'esercizio precedente.

Imposte differite

Non si è proceduto alla evidenziazione della quota di imposte anticipate e differite per IRAP in quanto di importo trascurabile.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quarter dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala quanto segue:

Come ormai noto l'epidemia da COVID-19 continua ad estendersi tanto che l'OMS l'ha classificata come "pandemia". I danni economici appaiono al momento difficilmente ponderabili ma di sicuro le attività di alcuni settori economici potrebbero subire contraccolpi anche significativi per effetto dell'attuale situazione legata all'emergenza "sanitaria" ancora parzialmente in corso.

Le restrizioni, le limitazioni o la sospensione di talune attività economiche potranno avere potenziali effetti a catena sul contesto economico generale nazionale e internazionale di cui non sono allo stato pienamente prevedibili le conseguenze sulle attività economiche e la loro influenza sulle attività di questa Società.

Ai sensi dell'OIC 29 si ritiene, sulla base delle informazioni sinora disponibili che, l'emergenza sanitaria in corso sia un fatto successivo alla chiusura dell'esercizio privo di impatto sui valori di bilancio o, comunque, tale da non comportare una loro variazione al 31 dicembre 2019 e che la stessa non abbia incidenza o effetti sulla continuità aziendale, nonostante la cooperativa operi anche in settori che hanno risentito di effetti economici e finanziari derivanti da tale fenomeno.

La Cooperativa ha posto da subito particolare attenzione sull'evoluzione della pandemia cd. Covid-19 e sulle misure di seguito adottate a livello governativo, monitorando costantemente attraverso l'Unità di Gestione del Rischio (UGR) dedicata dalla Direzione Sanitaria al governo e presidio dell'emergenza.

Sin dall'inizio del mese di febbraio sono state impartite raccomandazioni operative a tutti i servizi in corso basate su quanto indicato al momento dal Ministero della Salute, OMS e Istituto Superiore di Sanità, stabilendo immediato coordinamento con gli hub di riferimento nella Regione Lazio, INMI Spallanzani e Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per i casi pediatrici, e le autorità regionali competenti nelle altre aree in cui opera la cooperativa.

Alla fine del mese di febbraio sono state inviate dall'UGR a tutti i responsabili dei servizi disposizioni vincolanti sulle pratiche da adottare in termini di erogazione dell'assistenza, con utilizzo di dpi in funzione del setting e della problematica dell'assistito.

Inoltre, sin dalla fine di febbraio sono state attivate nelle residenze zone filtro con il rilevamento della temperatura e moduli anamnestici mirati alla verifica di eventuali situazioni di rischio.

In data 27/2 è stata disposta la chiusura al pubblico e ai visitatori di tutte le strutture residenziali, istituendo percorsi ad hoc per i fornitori. Ciò ha consentito di ottenere il significativo risultato di zero contagi nelle residenze, sia con riferimento alla Regione Lombardia sia con riferimento alla Regione Puglia.

E' stata inoltre disposta la quarantena per gli operatori provenienti dalle zone a rischio e l'inserimento degli stessi nel circuito della sorveglianza attiva.

L'approvvigionamento dei DPI necessari è stato accentrato alla Direzione Sanitaria, con il supporto delle funzioni acquisti, rendendo disponibili, nonostante l'iniziale scarsità, tutti i materiali necessari per garantire l'assistenza (Maschere chirurgiche, disinfettanti, camici, occhiali di protezione, guanti, etc.) provvedendo altresì nelle varie sedi a procedere a periodica sanificazione degli ambienti.

Nei primi giorni di marzo l'UGR ha predisposto e inviato a tutti i lavoratori impegnati nell'assistenza la modulistica di autovalutazione per il monitoraggio del proprio profilo di rischio, rendendola disponibile sul sistema WebADI e governandone il monitoraggio.

Allo stesso tempo è stato aggiornato il DVR con le procedure relative al rischio SARS-COV-2 e rese disponibili le modulistiche di autorizzazione alla circolazione nei casi di necessità operativa.

Sempre dal mese di marzo, sulla base delle indicazioni fornite dalle autorità sanitarie delle varie regioni in cui si era operativi, sono state fornite precise disposizioni con riguardo alla sospensione o regolazione con autorizzazione delle assistenze domiciliari in corso e degli altri servizi in essere. Inoltre, per le assistenze in corso è stata attivata la procedura di pre-triage telefonico, mantenendo da parte delle centrali operative l'assistenza e il supporto telefonico costante.

Contestualmente sono stati attivati corsi di formazione on-line accreditati ECM per gli operatori sanitari specifici per emergenza Covid, con monitoraggio dell'avvenuta formazione.

L'UGR, in collaborazione con il Servizio Prevenzione Protezione, ha interagito, e tutt'ora collabora costantemente, con le corrispettive funzioni delle ASL, delle strutture ospedaliere e dei servizi socio assistenziali dove l'OSA è presente per supportare le specifiche attività di sorveglianza sanitaria del personale entrato in contatto con sospetti o casi di COVID-19.

Con l'entrata in vigore della c.d. Fase 2, sono stati aggiornati tutti i protocolli di prevenzione e best-practice per i vari servizi, continuando ad assicurare la piena sorveglianza e gestione completa dell'emergenza.

Nelle aree più colpite dove opera la cooperativa (Regione Lombardia) sono state sperimentate direttamente forme di assistenza innovativa in collaborazione con le autorità locali e primari enti sanitari, quali la gestione di pazienti Covid positivi in strutture alberghiere.

Nella Regione Lazio, in collaborazione e coordinamento dell'Istituto Spallanzani e della ASL RM 2, unitamente alla federazione dei Medici di Medicina Generale, è stato dato supporto gratuito con la messa a disposizione di mezzi mobili attrezzati e personale infermieristico alle attività di screening con test rapidi nei focolai segnalati dalla Regione Lazio e nelle strutture Residenziali oggetto di contagio. Le attività richiamate si sono svolte nei mesi di marzo ed aprile.

Anche all'interno delle strutture direzionali e delle centrali è stata avviato, con cadenza periodica, lo screening mediante test rapido dei lavoratori presenti.

Con riferimento alle attività lavorative di struttura è stata attivata gradualmente la modalità in smart-working con minimizzazione del personale con presenza sia nelle sedi amministrative e direzionali che nelle centrali operative, con programmi di rotazione del personale in modo da minimizzare compresenze, con un coinvolgimento complessivo di oltre 220 lavoratori, prevalentemente impiegati degli uffici. Per consentire la piena operatività sono stati acquisiti ulteriori strumenti informatici per consentire l'ideale svolgimento ai lavoratori interessati e potenziati i servizi di connettività tra i vari uffici.

Per i lavoratori la cui attività è stata sospesa sono state attivate le procedure di FIS COVID19 al fine di gestire la non produttività. I centri interessati a riduzione/sospensione di attività sono stati concentrati nelle attività sociali e meno significativamente nelle attività domiciliari. Complessivamente sono stati coinvolti nella procedura FIS nei mesi di marzo aprile e maggio circa 765 lavoratori, con anticipazione da parte dell'azienda delle spettanze per gli stessi. Gli interventi hanno rappresentato circa il 4% del monte salari mensile.

Con riguardo agli effetti economici e finanziari dell'emergenza, nei mesi interessati si è registrata una contrazione complessiva dei ricavi rispetto ai primi due mesi dell'anno 2020 variabile tra il 2 e l'8 per cento.

Tuttavia, allo stesso tempo, per effetto dello sviluppo programmato dei servizi della cooperativa, si è comunque registrato un incremento positivo del volume complessivo dei ricavi rispetto agli stessi mesi del 2019 di oltre l'1%.

L'accesso agli strumenti straordinari (FIS) e il governo delle risorse umane mediante l'utilizzo delle ferie e dei permessi hanno consentito di ridurre l'effetto economico della contrazione dei ricavi, con il mantenimento per tutto il periodo dell'emergenza di marginalità complessive positive.

Ciò in quanto alcuni settori sono stati sollecitati a fornire servizi straordinari a maggior valore aggiunto che hanno compensato le riduzioni di attività intervenute in special modo nei servizi sociali.

Dal punto di vista dei costi la spesa straordinaria più rilevante è stata rappresentata dagli acquisti di DPI che hanno superato nel periodo i 400 mila euro, con approvvigionamento idoneo anche per i mesi successivi.

Alla luce di quanto sopra sono stati riviste le previsioni di budget 2020, ridefinendo gli obiettivi che comunque in termini generali di volumi e marginalità non si discostano eccessivamente da quanto programmato ante-emergenza, in considerazione del recupero ed incremento dei servizi nel secondo semestre 2020.

Dal lato finanziario la cooperativa ha costantemente monitorato gli inevitabili rallentamenti nei pagamenti e nelle liquidazioni da parte dei clienti enti pubblici nel periodo in esame, accedendo alle dilazioni sui pagamenti previdenziali e tributari consentite dalle normative emergenziali, ed ottenendo inoltre ulteriore credito bancario nell'ambito del c.d. decreto liquidità, mediante finanziamenti garantiti dalla SACE a sostegno delle spese correnti di personale e del circolante.

Ciò ha consentito una continuità nell'equilibrio finanziario, garantendo la copertura di tutti i fabbisogni di periodo. L'azione di gestione in tal senso è in essere senza soluzione di continuità.

Complessivamente l'emergenza, pur avendo inciso nei mesi, ha comunque sensibilizzato il sistema sanitario nazionale ad un potenziamento dell'assistenza primaria, settore in cui la cooperativa è primario attore nazionale qualificato e che pertanto non può che essere operativamente coinvolto nella futura riorganizzazione con ampie prospettive di sviluppo.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI - Art. 2427, n. 11 Codice Civile

In bilancio non si registrano proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

Art. 2427, n. 14 Codice Civile

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, non si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita ed anticipata, in quanto di ammontare non rilevante, come già specificato.

DEDUZIONI EXTRACONTABILI

In ossequio al dettato dell'art. 109, comma 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, comma 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), si specifica che la Cooperativa non si è avvalsa della disciplina della deduzione extracontabile attraverso il quadro EC, dei componenti negativi non imputati a Conto Economico.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA' - Art. 2427, n. 18 Codice Civile

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

FINANZIAMENTI DEI SOCI - Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE - Art. 2427, n. 20 Codice Civile

La società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE Art. 2427, n. 21 Codice Civile

La società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE - Art. 2427, n. 20 Codice Civile

La società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE- Art. 2427, n. 22-bis Codice Civile

Diamo informazione sulle parti correlate e le operazioni in essere con tali società.

Consorzio Ri.rei. in liquidazione: le attività di apporto finanziario e di supporto alla liquidazione, nell'ambito del progetto già descritto, sono state fornite a titolo infruttifero e, secondo l'insieme degli accordi in essere, saranno considerate nel complessivo valore di trasferimento del ramo di azienda attualmente gestito, nell'ambito del passaggio in capo ad OSA previsto a conclusione del piano di ristrutturazione descritto. Nel corso dell'esercizio, in favore del consorzio Ri.rei in liquidazione, sono stati erogati servizi di supporto alla liquidazione, rendendo disponibili risorse regolarmente riaddebitate ed iscritte nei ricavi a condizioni di mercato.

AB Consulting 2006 S.r.l.: si tratta di una società collegata ad OSA che ne detiene il 48% del capitale. La AB Consulting 2006 S.r.l. fornisce servizi di consulenza a prezzi di mercato.

La AB Consulting s.r.l. ha ottenuto un primo finanziamento di Euro 300.000, ridotto nel 2017 ad Euro 189.300. Esso è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, ed è fruttifero di interessi.

Dal 2017 all'esercizio 2019 la OSA ha concesso alla AB Consulting 2006 s.r.l. una serie di supporti finanziari finalizzati alla riorganizzazione complessiva delle partecipazioni e dello sviluppo delle società del network, per Euro 230.000 nel 2017, 200.000 nel 2018 e 485.000 nel 2019, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e regolati tra le parti a condizioni non difformi per analoghe operazioni alle condizioni normali di mercato.

Gemelli a Casa S.p.a. Le operazioni con la società partecipata GAC che possano essere qualificate come operazioni con parti correlate, per l'esercizio 2019 sono state unicamente relative a rapporti strumentali legati all'avvio della iniziativa. Nel corso del 2019 infatti, la attività di GAC ha avuto l'avvio della piena operativa ed il rapporto con la OSA è regolamentato dal contratto di affitto di ramo d'azienda, dal contratto di servizi in essere e dal distacco di personale da parte di OSA alla struttura. I richiamati contratti sono regolati a condizioni di mercato.

Con riferimento alle eventuali altre società classificabili quali parti correlate (AIRONE s.r.l.) per la possibile presenza di rapporti che influenzino direttamente o indirettamente l'operato delle stesse (per la presenza di persone e/o contratti tra la OSA e le stesse), si precisa che le eventuali operazioni realizzate sono state effettuate a prezzi di mercato e per le dimensioni economico/patrimoniali della OSA, tali operazioni non rivestono significativa rilevanza.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE - Art. 2427, n. 22-ter Codice Civile

Non vi sono accordi di tale natura.

RIVALUTAZIONI

Anche se previsto da numerose leggi non sono stati rivalutati i beni d'impresa.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (Art. 2427 – bis comma 1, n°1 Cod. civ.)

Nel corso del 2019 non sono state accese operazioni simili.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (Art. 2427 – bis comma 1, n°2 Cod. civ.)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

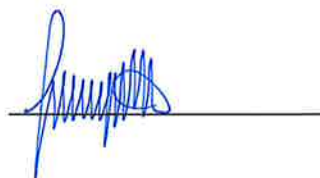
In sede di approvazione del bilancio, si propone la destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 854.281 in coerenza al disposto statutario, prevedendo in particolare:

- una quota a riserva legale indivisibile nella misura non inferiore al 30%;
- una quota al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31/01/1992 n. 59, nella misura prevista dalla legge medesima pari al 3%;

- una quota a riserva divisibile ai sensi dell'art 5, comma 4 lettera d) dello statuto, riservata ai soli soci sovventori, nella misura del 6% (sei per cento) calcolata sul capitale sociale effettivamente versato dai soci sovventori,
- la restante parte a riserva straordinaria indivisibile, e rinviando all'assemblea la definitiva misura delle specifiche destinazioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giuseppe Maria Milanese



I Consiglieri

Sig. Marco Attardi



Sig. Marcello Carbonaro



Dott. Tommaso Vincenzo Milanese



Dott. Vincenzo Palmieri



Dott. Daniele Palumbo



Sig. Renzo Pilozzi



Dott. Flaviano Ponziani



Sig. Massimo Proverbio



OSA-OPERATORI SANITARI ASSOCIATI
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
BILANCIO DI ESERCIZIO 31.12.2019

Ai Signori Soci.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2019 che evidenzia un utile di esercizio pari a € 854.281 ed un patrimonio netto pari ad € 16.527.490.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c., con rinuncia ai termini di legge. L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, è stata svolta dalla Ria Grant Thornton S.r.l.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Dato atto della conoscenza acquisita dal Collegio Sindacale in merito alla Società per quanto concerne:

- (i) la tipologia dell'attività svolta;
- (ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – in cui occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata svolta e attuata in funzione delle informazioni acquisite sia dalle funzioni apicali che nel corso delle sedute dell'organo di amministrazione cui il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, ha preso parte.

Al riguardo, il Collegio Sindacale dà atto che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati e risultano adeguati;
- nel redigere il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 la Società ha adottato modalità di rappresentazione omogenee a quelle del precedente esercizio da cui la confrontabilità dei relativi dati.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, hanno riguardato l'intero esercizio sociale nel corso del quale si sono regolarmente tenute le riunioni e di cui sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha avuto conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Nel corso dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il profilo tecnico del personale amministrativo risulta adeguato rispetto alle necessità aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dal Consiglio di Amministrazione risultano conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle

operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;

- il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali; a tal riguardo non ha osservazioni da formulare;

- il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo da essere evidenziate nella presente relazione;

- non si sono verificate le condizioni di cui all'art. 2406 c.;

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Si da atto che:

il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 c.c.;

la società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. ha predisposto la relazione sul bilancio dell'esercizio al 31.12.2019, ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio. E' presente un richiamo di informativa relativo agli effetti che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha prodotto sulla Società.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, in conformità al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- l'impostazione generale del progetto di bilancio è risultata conforme alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura; a tal riguardo non ci sono osservazioni da riferire;
- non è stato fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, IV comma c.c..

Si attesta che:

- i) i costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e sono sistematicamente ammortizzati;
- ii) i costi di sviluppo, il cui valore contabile nell'esercizio 2019 è stato incrementato di € 1.619.846, di cui € 1.613.346 relativi al Progetto Industria 4.0 ed € 6.500 per sviluppo dei siti web della Società, sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale;
- iii) il costo dell'avviamento è relativo all'azienda di Mesagne il cui valore, al netto degli ammortamenti sistematicamente eseguiti, ammonta a € 580.142 nonché al ramo di azienda ADI Lombardia acquisito nel 2019 e iscritto per € 444.682, al netto dell'ammortamento di € 15.318 eseguito per la frazione di esercizio a far data dall'acquisizione. Il costo complessivo dell'avviamento relativo alle aziende acquisite dalla Società è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale ed è sistematicamente ammortizzato con aliquota del 10%.

In sintesi le seguenti risultanze numeriche (in unità di euro):

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci	182.642
Immobilizzazioni	23.934.886

Attivo circolante	61.233.637
Ratei e risconti	120.585
<u>Totale Attivo</u>	<u>85.471.750</u>

Patrimonio netto	16.527.490
Fondi per rischi e oneri	484.494
Trattamento fine rapporto	1.265.315
Debiti	64.638.453
Ratei e risconti	2.555.997
<u>Totale Passivo e Netto</u>	<u>85.471.750</u>

Conto economico

Valore della produzione	116.450.454
Costi della produzione	(112.105.807)
Proventi e oneri finanziari	(2.809.352)
Risultato ante imposte	1.535.295
Imposte	(681.015)
Utile dell'esercizio	854.281

Con riferimento ai fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio 2019 si evidenzia l'omologa in data 9.7.2019 da parte del Tribunale di Roma dell'accordo di ristrutturazione dei debiti con transazione fiscale ex artt. 182-bis e 182-ter LF del Consorzio R.I.REI partecipato dalla Società. Come indicato dagli Amministratori nella Nota Integrativa al bilancio, il Consorzio risulta rispettare gli accordi previsti dall'accordo omologato mediante il pagamento rateale dei rispettivi importi ai creditori.

Il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa al bilancio ha descritto quali sono i prevedibili effetti di massima in termini economici e finanziari che l'emergenza sanitaria da Covid-19 potrà determinare nell'esercizio 2020, effetti che non incidono sul rispetto del principio della continuità aziendale, anche in considerazione delle disposizioni di legge in vigore dal corrente anno 2020 sul tema.

La Società ha utilizzato gli strumenti introdotti dal legislatore per il differimento del pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e delle imposte.

Sono stati adottati all'interno della sede dell'azienda e presso le strutture sanitarie esterne protocolli preventivi per la tutela della salute di dipendenti e collaboratori della cooperativa.

In base a quanto previsto dall'articolo 2 della legge 59/92 il Collegio Sindacale conferma che i criteri seguiti dagli Amministratori per il conseguimento degli scopi sociali sono stati improntati al rispetto dello Statuto Sociale, del regolamento interno e dei principi di mutualità prevalente.

In base al disposto di cui all'art. 2513 c.c. si attesta che nella nota integrativa al bilancio sono state fornite le informazioni e i dati dai quali desumere la connotazione della mutualità prevalente della cooperativa OSA, nel rispetto delle disposizioni di legge.

Gli Amministratori hanno altresì dato atto nella relazione sulla gestione del rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2516 c.c. in merito all'applicazione del principio di parità di trattamento nella costituzione e esecuzione dei rapporti tra i soci, in applicazione delle norme statutarie e regolamentari della cooperativa.

In applicazione di tali disposizioni i soci sono stati posti nella condizione di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali e la cooperativa si è

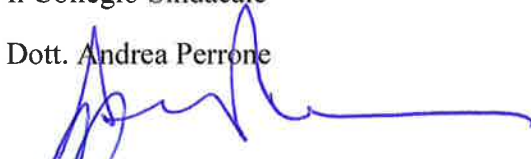
adoperata per consolidare ed espandere ogni occasione e possibilità di lavoro per i propri soci, al fine del mantenimento e dell'ulteriore sviluppo dello scopo mutualistico.

In considerazione anche delle risultanze dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale, contenute nella relazione di certificazione al bilancio, il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio di esercizio alla data del 31.12.2019 sia conforme al dettato civilistico ed alle leggi speciali sulla cooperazione e pertanto non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci, concordando con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Roma 24.8.2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Andrea Perrone



Dott. Vittorio Bonanni



Dott.ssa Maria Rita Sanguigni



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992 n. 59**

Ai Soci della
OSA Cooperativa sociale e di lavoro
Operatori Sanitari Associati

ed alla Confederazione Cooperative Italiane

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati (di seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della nota integrativa "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in cui gli amministratori evidenziano le misure poste in essere e gli effetti economico-patrimoniali conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid -19. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 15 maggio 2019 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimento in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Roma, 24 agosto 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.



Vincenzo Lai
Socio